ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie: semestre L. 88, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione de... e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. ...può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. ...amenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia ... ...zione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. ...plare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 15 Marzo 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5988

Turbinosi mutamenti nella carta dell'Europa centrale

La Repubblica federale ceko-slovacca è crollata

Tiso capo della Slovacchia libera - Le truppe ungheresi marciano in territorio ruteno verso la Polonia che sarà raggiunta stamane La Germania occupa Moravska-Ostrava, Radwamitz e Mistek

...ntorno a Praga ...on c'è più che la Boemia

PRAGA, 14

...n un ultimo disperato tentativo Praga ha pregato il Führer ...era di ricevere in udienza speciale il Presidente della Repubblica Hacha, e il Ministro degli Esteri Chvalkowsky, per l'ultimo ...ivo disperato di salvare una ...ione che non sembra lasciare ...l scampo. Rinunciando al... ...o a causa della bufera di ne... due delegati della Boemia sono partiti alle 16 per Berlino, por... una supplica ardente, quella ...ica che dovrebbe garantire la ...ezza dei confini naturali e ...ici della vecchia Boemia.

Il Gen. Gayda?

...accavallano intanto a Praga ...e su notizie che giungono con mezzo da varie parti della Re...ica. Incidenti, conflitti arma... l'Ucraina carpatica, nei pressi all'interno di Chust occupata ...nde armate, alle quali soldati ...ercito ceko hanno opposto ...enza. Il breve, laconico comu... fa salire il numero dei mor... e quello dei feriti ad una elevata.

...questi circoli ufficiali regna il Nessuno sa cosa avvenga, ...no è in grado di precisare ...stieno gli sviluppi presi dalla ...ione che prende forme e co...versi ogni minuto che passa. ...missioni del Governo erano per la notte e poi in matti... sono state sospese. (Le dimis... ufficiali non sono ancora rese note, nonostante i comu... che dicono il contrario). Del quale necessità di aumentare e spaventare questa povera ..., che trema senza reagire, ...spetta l'edizione censurata del ...la convinta di avere il ne... alle porte di Praga, di essere venduta, che non capisce più e che domani saprà la deci... che il Presidente della Re...ca non più federale ripor... a Berlino? Si parla della no... del Generale Gayda a Capo ...overno e Ministro della Di... Nazionale. Se si verificherà ..., ne verrà anche un bene a ... popolo, che finalmente tro... il primo uomo dalle mani de...capace di risolvere una situa... Notizie ancora più imprecise ...te in aria da un'atmosfera più grave e più pesante di ... delle giornate che precedet... Monaco e che portarono al ...mento della Ceko-Slovacchia: ...pubblica che le grandi Poten... ...identali costruirono a Versa... si sfalda; rimpicciolisce fino ...rendere quelle normali pro... ...ni che geograficamente la ...rcano. Da Praga non è pos... formulare un giudizio sui ...mi sviluppi. La Slovacchia ha ...giato oggi il giorno storico ...sua liberazione, quella gior... ...chè poteva sembrare un so... ...no ad un anno fa e che si è ...ata miracolosamente nello ... della notte.

...overno di Bratislava

...a sala parlamentare di Bra..., escluse tutte le persone ...rlamentari, compresi i diplo... e giornalisti, i rappresen... della nuova Slovacchia hanno ... la grande decisione che ta... colpo vent'anni di convi... con Praga e innalza la Na... slovacca degnamente a Stato e padrone di sè.

...uovo Governo slovacco risul... formato: Capo dello Stato ... del Governo: Mons. Tiso; prof. Tuka, Interni Sidor, ...e Pruzinsky, Giustizia Fritz, ...anda Mache, Difesa Zatko, ...ione Sivak, Comunicazioni ... Economia Medricky.

...to Praga non piange. Forse ...pirito gretto degli economi... ...rà felice di risparmiare il ...concorso che avrebbe dovuto ... al nuovo Governo slovacco. ...vo Ministro della Propagan... ...vacca ha tenuto un lungo ... alla Nazione per radio. Il ..., che ha rievocato tutta la ... storia ventennale, tutte le ...combattute dagli slovacchi ... conseguimento degli ideali ...re è stato anche un appello ...sciplina e all'ordine.

...roni del vostro destino — ha detto — slovacchi, il vostro destino sarà anche nelle vostre mani. Siate disciplinati. Non conservate astio o rancore per la Nazione vicina, che pure ci è ancora vicina; dimenticate un passato. Non chiuderemo le nostre frontiere con delle sbarre di acciaio».

Si apprende intanto che la nuova frontiera tra la Slovacchia e la Moravia seguirà la cordigliera dei Carpazi Bianchi, montagne di roccia e di verde che separano in direzione sud-nord-ovest la Moravia dalla Slovacchia. Le Guardie di Hlinka stanno occupando i punti strategici di questa cordigliera per stabilire, grosso modo, la primordiale frontiera.

La Slovacchia ha ora due milioni e mezzo di abitanti, con un territorio di 38.500 chilometri quadrati. La Boemia e la Moravia 6.800.000 abitanti e 50.000 chilometri quadrati di terreno.

Come neve al sole

Una liquefazione della creatura nata a Versaglia, che ha dato tanto da fare nel dopoguerra intrufolandosi con mene di grandi Potenze nella politica europea, con un danno che tuttavia essa paga oggi di persona. Questa massa di popolo ha creduto ciecamente come il sacerdote e il fedele credono nel dogma, ai suoi capi e al benessere sociale che doveva derivare dalle possibilità economiche delle enormi ricchezze naturali.

Questa massa è ora stroncata. E' un popolo senza capo che guarda attorno, nella tema che compaia sempre qualcuno con intenzione di fargli del male e si nasconde e non reagisce e non ha forse neppure il conforto della preghiera, quella stessa preghiera che ha sostenuto gli slovacchi, rimasti fedeli nei secoli alla Chiesa cattolica romana, alle sacre tradizioni familiari, mentre Praga seguiva il progresso delle ideologie e precipitava inconscia nel baratro, di cui oggi non ci scorge la fine.

Le strade e le piazze della capitale sono guardate dalla forza pubblica per il timore di disordini. Fino a questo momento non si registrano tuttavia incidenti.

Si comunica ufficialmente da Chust che oggi ha avuto colà luogo una riunione straordinaria del Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del Capo del Governo mons. Volosin, cui hanno partecipato tutti i Ministri in carica, ad eccezione del Generale ceko Prchala, Ministro degli Interni, delle Comunicazioni e delle Finanze. Mons. Volosin, in una dichiarazione ha detto che la proclamazione dell'indipendenza della Slovacchia ha mutato la situazione dell'Ucraina carpatica ed ha comunicato che il Governo ha fatto tutto ciò che era necessario perchè anche questo Paese conquistasse la sua indipendenza. La Ucraina carpatica — ha aggiunto — desidera vivere in pace con i suoi vicini e fino alla convocazione della Dieta, che deciderà delle sorti del Paese, convocazione fissata per domani alle ore 15, è stato nominato un nuovo Governo provvisorio così costituito: Volosin, Presidenza del Consiglio, Ministro della Educazione Nazionale e della Giustizia; Revay, Ministro degli Esteri; Klocurak, Ministro per l'Economia; Brascajco, Ministro delle Finanze, delle Comunicazioni e dei Lavori Pubblici; Dolinay, Ministro della Politica sociale; dott. Pereuznik, Ministro degli Interni. Il Ministro Revay si trova attualmente in Germana per discutere gli interessi del proprio Paese.

Esodo di ceki ed ebrei

Secondo altre notizie anche l'indipendenza della Rutenia sarebbe già stata proclamata. Tuttavia la presenza delle truppe ungheresi nel territorio fa sì che la situazione sia confusa.

Gli avvenimenti si accavallano di ora in ora. Bratislava è imbandierata. Manifestazioni di giubilo hanno luogo per le strade al grido di «Viva la Slovacchia indipendente!». La Lega studentesca di Hlinka ha organizzato questa sera un grande corteo recandosi dinanzi al Palazzo del Governo dal cui balcone ha parlato Mons. Tiso il quale, dopo aver ricordato i meriti della Lega e la parte da essa presa nel lavoro per l'indipendenza della Slovacchia, ha invitato la popolazione a collaborare per il benessere dello Stato. L'ordine pubblicoq è garantito dalla Guardia di Hlinka. Nessuna opposizione è fatta dalle gendarmerie e dalle truppe. Si comincia a notare un vasto esodo da Bratislava di famiglie ceke ed ebraiche. Si conferma che il Ministro della Propaganda, Mach, è stato nominato capo supremo della Guardia di Hlinka, in sostituzione di Sidor.

Indipendenza slovacca
La figura del nuovo Presidente

Mons. Giuseppe Tiso può considerarsi il successore e il continuatore di Padre Hlinka, lo strenuo patriota che fino alla morte ha combattuto per l'idea slovacca e per la completa emancipazione della sua terra dalla invisa signorìa di Praga. Egli ne ha ereditato anche la popolarità. Per cui, all'indomani di Monaco, determinatosi il primo sfaldamento dello Stato mosaico inventato da Masaryk e da Benes, fu per unanime designazione chiamato a presiedere il Consiglio dei Ministri della Slovacchia autonoma. E' oggi è il Presidente della nuova Repubblica.

Rammento questo colto e intelligente parroco di campagna, energico e tenace più di quanto il suo placido volto non riveli, quando nei primi agitati giorni di ottobre stava gettando in Bratislava le basi del suo Governo.

Ebbe allora parole accorate perchè, secondo lui, all'estero non si faceva sufficiente distinzione fra ceki e slovacchi, confondendo gli oppressi con gli oppressori.

— Noi siamo, al pari dei tedeschi sudetici, le vittime, non i complici di Praga, e soffriamo al vederci presentati sotto a una falsa luce — diceva; e insisteva: — «Non abbiamo niente di comune con la mentalità ed i metodi adottati dai ceki!»

Si vede ora quanto fosse insanabile il dissidio. L'accordo di Zilina, nel quale i ceki avevano assunto precisi impegni per il rispetto dell'autonomia slovacca, avrebbe forse potuto costituire la base di una serena e feconda convivenza, se Praga vi si fosse lealmente attenuta. Ma, dopo una breve parentesi ispirata a criteri di conciliazione, le tendenze benesciane dovevano riprendere il sopravvento sulle rive della Moldava, acuendo nuovamente, e questa volta in modo irreparabile, l'ormai ventennale conflitto.

Oggi la Slovacchia è indipendente. Il sogno di Hlinka è divenuto realtà. Praga è costretta a cedere sotto a questo nuovo colpo che definitivamente la esautora e le fa sentire il peso dei suoi fatali errori: primo fra tutti quello di non aver saputo concedere in tempo agli slovacchi quanto reclamavano ed erano nel buon diritto di reclamare.

m. n.

Anche la Romania occuperebbe una parte dell'Ucraina subcarpatica

VARSAVIA, 14

Nella capitale polacca circolano questa sera con insistenza voci secondo le quali la Romania si accingerebbe ad occupare anche la zona dell'Ucraina carpatica in esecuzione di un accordo recentemente concluso con la Polonia e l'Ungheria.

Tali voci precisano che la Romania procederebbe all'occupazione di un piccolo territorio ucraino carpatico comprendente una ventina di abitati nel distretto di Sziget. *(United Press).*

Mutismo a Washington

WASHINGTON, 14

Negli ambienti ufficiali ci si astiene rigorosamente dall'esprimere un giudizio o un commento qualsiasi sulla situazione in quella che fino a stamane fu la Ceko-Slovacchia. Si ostenta anzi un interesse puramente accademico su di essa.

Hacha e Chvalkowski si recano da Hitler

I prevedibili risultati del colloquio - Il Reich assorbirà un'altra fascia abitata in gran parte da popolazioni tedesche

BERLINO, 14

Scoppiata d'improvviso, proprio quel che si dice un fulmine a ciel sereno, è diventata nelle ultime 48 ore un'acuta questione internazionale, la crisi ceko-slovacca va svolgendo con un ritmo sempre più rapido in un susseguirsi di avvenimenti che ne modificano continuamente gli aspetti. Due cose ad ogni modo si possono avvertire. La prima è che questo stato d'incertezza non può trascinarsi a lungo, al massimo alcune ore, la seconda che lo Stato ceko-slovacco, nella forma federativa in cui si era costituito dopo gli accordi di Monaco e il lodo di Vienna, ha cessato di esistere.

La "salsiccia„ tagliata in due

Ritornati in volo a Bratislava, dopo il colloquio col Führer e con von Ribbentrop, il dott. Tiso e il signor Durciansky non hanno perduto tempo e Praga, sapendo ormai che gli slovacchi si erano assicurato l'appoggio del Reich non ha più tentato di opporsi, come aveva cercato di fare destituendo giovedì scorso il Gabinetto di Bratislava, al corso fatale degli avvenimenti.

Nel nuovo Gabinetto costituito nelle prime ore di stamane da Tiso sono entrati i reprobi di ieri, compreso quel prof. Tuka che, dopo essere già stato condannato alcuni anni fa all'ergastolo sotto il regime Masaryk-Benes per le sue mene separatiste, era stato nei giorni scorsi arrestato col capo della propaganda Mach, e per Tiso si sono anche dichiarati gli uomini come Sivak e Sidor, di cui Praga aveva cercato di valersi ai suoi fini.

La Dieta slovacca convocata in seduta segreta e composta di 63 deputati, due dei quali tedeschi e uno ungherese, ha infine proclamato l'indipendenza del Paese. Questo è ormai un punto fermo sul quale non si torna. Il cosiddetto Stato salsiccia, assottigliato dagli accordi di Monaco e dal lodo di Vienna è ormai spaccato in due. Che sorte attende lo Stato ceko e l'Ucraina carpatica? In questo nuovo assetto medioeuropeo cui andiamo assistendo, le Potenze occidentali stanno ostinatamente in disparte. Questa volta Francia e Inghilterra dichiarano che nessuno dei loro interessi è in gioco. Come già lasciarono agli Stati autoritari di pronunciarsi sulla controversia fra Praga e Budapest, lasciano oggi alle Potenze dell'Asse il compito di regolare la nuova situazione. Nessuna ragione pertanto di nuove tensioni nel continente. A Berlino se ne prende atto con piacere. Elemento determinante è l'Asse Roma-Berlino, ma in primo luogo il Reich, come Stato danubiano e confinante di quella che chiameremo la ex Ceko-Slovacchia.

L'udienza del Führer

Il sipario sta per calare sull'ultimo atto del dramma che ebbe per principali protagonisti Masaryk e Benes.

Sollecitato, a quel che si dice, dallo stesso dott. Tiso, colui che è stato il terzo e ultimo Presidente della Repubblica ceko-slovacca, Hacha, è partito nel pomeriggio alle 16, in treno speciale da Praga in compagnia del Ministro degli Esteri Chvalkowsky, alla volta di Berlino, dove è giunto verso le 24. I due personaggi si sono immediatamente recati alla Cancelleria per essere ricevuti dal Führer e von Ribbentrop.

Il fatto stesso che il Capo dello Stato ceko abbia preso l'iniziativa in quest'ora suprema per il suo Paese di chiedere udienza a Hitler, denota il carattere decisivo e conclusivo del colloquio che si va in questo momento svolgendo.

Nelle prime ore del pomeriggio si è appresa la proclamazione dell'indipendenza slovacca e pervenivano notizie anche più gravi sulle persecuzioni ceke in danno dei tedeschi, tremila dei quali erano fuggiti precipitosamente da Bruna riparando sul territorio del Reich. Inutile addentrarsi nei particolari ed elencare queste innumerevoli manifestazioni

Concordi gli ufficiosi definivano la situazione insopportabile. Questa necessità di reprimere il terrorismo esercitato dai ceki, di metterlo, come si suol dire, una volta per sempre a posto la leggete in tutti i giornali, la sentite espressa con tutto il convincimento che la Germania ha tratto nel periodo succeduto a Monaco e al lodo di Vienna: i ceki costituiscono un elemento di permanente instabilità, anzi di turbamento e di pericold costante della pace sull'Europa.

Chi erra paga

Secondo l'opinione tedesca gli accordi di Monaco e il lodo arbitrale di Vienna erano stati una nuova possibilità offerta a Praga per iniziare una nuova era nella vita del popolo ceko in uno spirito di collaborazione con le altre nazionalità rispettandone tutti i diritti. Invece Praga non ha voluto abbandonare i suoi deprecati sistemi, ha tentato di opporsi all'esercizio di quelle autonomie che pur aveva concesso agli slovacchi e all'Ucraina; ha ripreso a perseguitare, come sotto il regime di Benes e forse peggio, i tedeschi e le altre nazionalità.

Da tutto ciò deriva che Praga non ha tratto dal convegno di Monaco alcun insegnamento e peggio non ha rispettato il lodo arbitrale cominciato dalla Potenze dell'Asse a Vienna. Questo lodo al quale la Germania aveva tenuto energicamente fermo in questi mesi, non impegnerebbe, secondo le opinioni da noi raccolte in ambienti ufficiosi, più nessun Stato dal momento che Praga stessa non l'ha osservato come un fondamentale elemento dell'esistenza del suo Stato.

Tuttavia dinanzi all'energica nota ultimativa di Budapest a Praga e all'azione che si afferma in corso delle truppe magiare, Berlino è per ora agnostico: non approva e non disapprova. Si prepara il Reich ad adottare misure analoghe nello Stato ceko per assicurare la protezione dei tedeschi che vi risiedono? Questo è l'interrogativo a cui gli avvenimenti delle prossime ore daranno una risposta. Intanto la Germania occupa le zone dove i tedeschi vivono in grande numero. Le truppe del Reich„ assieme a reparti di assalto hitleriani con carri armati hanno attraversato questa sera alle 17 la frontiera tedesco-ceko-slovacca ed hanno occupato le città di Moraska-Ostrava, Radwamitz, Mistek. Truppe e polizia ceke hanno consegnato le armi alle forze occupanti.

L'ultimatum magiaro e l'irruzione in Rutenia

A 15 km. dal confine polacco - Scontri con le truppe ceche - Praga ritira le forze militari dalla regione subcarpatica

BUDAPEST, 14

Anche per l'Ungheria è suonata l'ora in cui le sue aspirazioni si realizzano. Le truppe magiare hanno varcato il confine e marciano verso la Polonia attraverso la Ucraina subcarpatica. Domani il confine comune con la Polonia sarà raggiunto.

Le cinque richieste

Ma procediamo con ordine. Oggi il Ministro plenipotenziario Vörnle, del Ministero degli Esteri ungherese, ha consegnato al Ministro ceko a Budapest, Milos Kobr, la seguente nota:

«La Slovacchia ha oggi proclamato la sua indipendenza e il Governo ungherese è convinto che la Boemia, che più di 20 anni fa, richiamandosi al diritto di autodecisione dei popoli, ha dato vita alla Ceko-Slovacchia come Stato indipendente, prenderà atto con adeguato senso storico, della manifestazione della volontà delle popolazioni slovacche, tedesche ed ungheresi della Slovacchia e la rispetterà integralmente. Tuttavia, dati i recenti avvenimenti della Rutenia e gli incidenti ripetutamente provocati che minacciano la pace delle popolazioni limitrofe ungheresi e fanno supporre che si stia preparando un'aggressione contro la Slovacchia in lotta per la sua libertà in base al diritto di autodecisione dei popoli, il Governo ungherese si ritiene in dovere di esigere dal Governo ceko:

1) Di liberare immediatamente gl internati di nazionalità ungherese;

2) Di mettere immediatamente fine alla persecuzione degli ungheresi e di permettere loro di organizzarsi liberamente;

3) Di fornire armi alle formazioni di difesa ungheresi;

4) Di iniziare entro 24 ore lo sgombero della Rutenia da parte delle truppe ceke e morave;

5) Di rispettare la vita e i beni dei cittadini ungheresi.

Il Governo ungherese richiama nuovamente e con grande insistenza l'attenzione del Governo di Praga sulla sua nota del 9 gennaio 1939, nella quale il Governo di Budapest aveva notificato a Praga, che nel caso che una nuova aggressione dovesse verificarsi contro la frontiera ungherese, le truppe magiare non solo avrebbero respinto gli aggressori, ma avrebbero continuato la loro azione fino al loro annientamento. Il Governo ungherese sottolinea che, fedele ai principii fondamentali della sua politica, non potrebbe in alcun caso rimanere indifferente se un'aggressione armata ceka dovesse verificarsi contro la Slovacchia, lungo il confine ruteno-slovacco. Il Governo ungherese attende entro 12 ore una risposta alla presente nota: in caso contrario rigetta sul Governo di Praga ogni responsabilità per le conseguenze Firmato Csaky».

Praga accetta

L'effetto di questa nota non si faceva attendere. Un'ora appresso il Governo ceko incaricava il Gen. Prchala, ex Ministro del Governo di Chust, di prendere i necessari accordi con le autorità carpato-ucraine per il ritiro delle truppe ceke e morave dal territorio carpato-ucraino. Le truppe ungheresi varcavano così il confine e iniziavano la marcia attraverso il territorio ruteno, occupando diecine di paesi. La giustificazione era offerta dal fatto che avamposti ceko-slovacchi avevano durante la notte aperto il fuoco contro le truppe ungheresi di alcuni punti di frontiera. Nei pressi di Nagydobrani i ceki avevano sferrato due attacchi che erano stati tutti e due respinti. Anche nei dintorni di Munkacs si erano avuti scontri fra gendarmi ceki e guardie di frontiera ungheresi. Sempre ai confini della Rutenia, a Oerbegyalja, nelle prime ore del mattino si è avuto un combattimento fra truppe ceke e magiare. Un nutrito fuoco di fucileria si è avuto da ambo le parti e stamane il combattimento durava ancora.

Sui conflitti di frontiera l'Agenzia telegrafica ungherese diramava il seguente comunicato:

«I ceki hanno fatto sconfinare di forza parecchi ungheresi dei sobborghi di Munkacs. Nell'interesse della popolazione il comandante militare di Munkacs ha preso i necessari provvedimenti; pattuglie ungheresi hanno occupato in mattinata le strade dei dintorni di Kendereske, Oerhegyalja e Klastromalla per sbarrare l'accesso del territorio ed evitare il ripetersi di simili incidenti.

A quindici chilometri dal confine polacco

Intanto la marcia verso l'interno della Rutenia continuava rapida, incontrando solo sporadiche resistenze. Questa sera le truppe erano giunte ad appena 15 chilometri dalla frontiera polacca. Domattina all'alba la marcia continuerà.

Per quanto consta finora le truppe ceke hanno assalito a distrutto il quartiere generale delle formazioni paramilitari carpato-ucraine. Si hanno otto morti da parte ucraina e sei da parte ceka. Il Governo di Chust ha inviato al Governo di Praga un telegramma di protesta. Non avendo ottenuto risposta, il Primo Ministro Volesin ha invitato il Generale Svatek ad assumere il comando delle forze militari e organizzare la difesa del Paese. Le formazioni paramilitari sono state armate ed inquadrate nell'esercito.

Una nota ufficiosa diramata stasera dichiara che l'Ungheria esige nella questione dell'Ucraina subcarpatica una decisione immediata. Essa domanda il ritorno di tale regione all'Ungheria, attraverso un plebiscito.

Lettera a Runciman discorso di Padova

ROMA, 14

La carta politica dell'Europa sta per essere nuovamente rimaneggiata ed è la Ceko-Slovacchia che ancora una volta si trova in ballo. L'attuale crisi costituisce la continuazione di quella che si concluse a Monaco e sembrò definitivamente sanata con l'accordo di Vienna.

Si pensò allora che i dirigenti ceki, cui tanta messe di esperienza doveva avere ben aperto gli occhi, si sarebbero incamminati per la diritta via, che era quella di non violentare i sentimenti nazionali degli slovacchi e dei ruteni rimasti nella compagine statale facente capo a Praga, ma di accogliere la aspirazione politica, economica e nazionale dei due popoli in un programma ricostruttivo su larghe basi di autonomia, come era nei desideri degli interessati e gli accordi internazionali accettati da Praga avevano stabilito. Viceversa cosa è accaduto? E' accaduto che il Governo ceko, dopo aver dimostrato di avere accettato il nuovo stato di cose col proposito ingenuo quanto mai di non rispettarne lo spirito, ha iniziato una politica alla Benes, ossia una politica di imposizioni verso i popoli che dovevano essere considerati come liberamente facenti parte di uno Stato su basi federali. Di qui le prime persecuzioni in Rutenia, dove si imponevano dimissioni di Ministri, qualcuno se ne incarcerava e un Generale ceko giungeva sul posto per imporre con la forza la politica di Praga. Si passava poi alla Slovacchia. Tutti sanno ciò che è avvenuto.

Infine i tedeschi. Vivono su territorio ceko minoranze tedesche alle quali, con gli accordi di Monaco, fu garantito il rispetto dei loro diritti di nazionalità. E' accaduto che il Governo di Praga si è creduto in diritto di infierire anche contro queste minoranze nell'assurda speranza di una centralizzazione di poteri, impolitica all'eccesso oltre che assurda, dopo quanto era accaduto nel settembre scorso. Questi i fatti: le conseguenze sono in corso. Lo Stato ceko si trova di fronte ostili e decisi a difendere le loro nazionalità gli slovacchi, i ruteni, i tedeschi e gli ungheresi anch'essi insofferenti del regime di Praga. Non sarà il viaggio del Presidente della Repubblica ceka e del Ministro degli Esteri a Berlino che potrà mutare il corso degli avvenimenti. Anche questa volta si è in ritardo. La Slovacchia ha proclamato la propria indipendenza. Gli ungheresi hanno varcato il confine e i tedeschi sembrano in procinto di varcarlo per incorporare l'ultima zona tedesca rimasta sotto il Governo ceko.

Ancora una volta bisogna riconoscere che Mussolini ha visto giusto. La famosa «Lettera a Runciman» e il discorso di Padova si sono realizzati punto per punto.

Le leggi sociali

Oggi il Duce presiede il Consiglio dei Ministri

ROMA, 14

Nel Consiglio dei Ministri di domani, fra i provvedimenti che saranno approvati, particolare importanza rivestiranno le nuove leggi sociali, predisposte in attuazione delle disposizioni impartite dal Duce.

I disegni di legge deliberati saranno successivamente trasmessi alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni e al Senato del Regno per essere approvati nei termini e modi sanciti dalla nuova riforma costituzionale.

L'Inghilterra e gli eventi nell'Europa centrale

Allarmismo della stampa disinteresse del Governo

LONDRA, 14

Con titoli allarmistici, degni della solita malafede inglese, buona parte dei giornali inglesi quest'oggi presentano la situazione in Ceko-Slovacchia attribuendone alla Germania l'influenza e cercando di dimostrare all'opinione pubblica che le dittature, non soddisfatte ancora, continuano nella loro politica della mano forte.

Livore

«Hitler crea una nuova situazione in Europa», «L'agitazione regna a Vienna», scrive il *Daily Herald*; «I ceki cedono davanti all'ultimatum di Hitler», scrive il *Daily Express*; «Le truppe tedesche marciano in Slovacchia», scrive il *News Chronicle*; «Hitler domanda lo smembramento della Repubblica cekoslovacca», scrive il *Daily Telegraph* e così via.

Ugualmente velenosi sono i commenti di alcuni di questi giornali, compreso l'ufficioso *Times*, il quale in uno strano articolo di fondo, che contrasta vivamente con l'atteggiamento governativo, critica quello che chiama «l'intervento intimidatorio» della stampa tedesca e accusa senz'altro la Germania di avere fomentato l'agitazione per la liberazione della Slovacchia.

Secondo i giornali della City agli slovacchi era già stata data una autonomia più che bastevole, ma sono state le accoglienze calorose fatte a Berlino alle rivendicazioni slovacche quelle che hanno indotto gli slovacchi a intensificare la loro agitazione. «Si sarebbe potuto supporre che il Governo tedesco avrebbe appoggiato le forze della Repubblica e dell'ordine nello Stato, per la cui costituzione il Reich ha così larga responsabilità — scrive il giornale — ma invece, qualunque sia stato l'atteggiamento del Governo ufficiale del Reich, i suoi amici e i suoi agenti hanno aiutato costantemente e protetto i rappresentanti del separatismo, nella principale provincia autonoma della Repubblica».

Insinuazioni antitedesche

Ugualmente categorico è l'articolo del *Daily Telegraph*, secondo il quale la Germania, anzichè lasciare ai ceki e agli slovacchi di sistemare tranquillamente le loro dispute, ha sposato la causa dei secessionisti. «Le minoranze tedesche — scrive il giornale — hanno fatto tutto il possibile per cercare di provocare disordini con la loro condotta provocatrice. I ceki hanno concesso a queste minoranze tutto ciò ch'era possibile accordare, ma Hitler non è stato soddisfatto e, sebbene non sia chiaro ciò ch'egli vuole, non vi è dubbio che è la tranquillità domestica di questo Stato indipendente ceko, quella che non gli va a genio».

Analogamente il *Manchester Guardian* accusa apertamente la Germania di adoperare gli stessi metodi già adoperati in settembre.

Malgrado questo linguaggio violento di una parte della stampa, vi è tuttavia un'altra parte il cui linguaggio è completamente opposto e che si sforza soprattutto di riconoscere che l'Inghilterra non ha alcun interesse diretto in Ceko-Slovacchia e che quindi non ha alcun diritto di intervenire. Il *Daily Mail* è categorico e sintomatico. Per questo giornale non sono gli avvenimenti di Bratislava quelli che devono turbare il sonno degli inglesi. Vi saranno, al contrario, questioni più importanti e più dirette che sorgeranno dinanzi all'Inghilterra ben presto. «Ciò cui noi assistiamo in questo momento — scrive il giornale — è probabilmente un'altra trasformazione incruenta della carta d'Europa, ma di queste trasformazioni ve ne saranno molte altre ancora prima che il Trattato di Versaglia venga completamente liquidato».

Peccati vecchi, penitenza nuova

Anche il *Daily Express* scrive che gli avvenimenti in Ceko-Slovacchia non devono indurre l'Inghilterra a un intervento. «Non vi sarà guerra per ciò che sta avvenendo — scrive il giornale — e non vi sarà una ripetizione di quell'atmosfera critica di settembre. Ciò che sta avvenendo non è che la conseguenza di Monaco e del fatto che da parecchi mesi la Ceko-Slovacchia è divenuta uno Stato vassallo della Germania».

Per l'*Evening Standard* gli avvenimenti non sono altro che la conseguenza naturale del malgoverno con cui Praga ha per venti anni dominato la situazione.

Interrogato dal capo dell'opposizione, Chamberlain ha detto di non avere alcun rapporto ufficiale a conferma delle notizie date dai giornali sulla proclamazione della Slovacchia come Stato indipendente.

Al deputato Attlee, che insisteva tuttavia per sapere quale azione il Governo intende concertare con gli altri Governi e con il Governo ceko in vista delle garanzie territoriali offerte alla Ceko-Slovacchia, Chamberlain ha risposto che preferiva in questo momento non esprimere alcuna opinione sugli avvenimenti che si erano andati creando e ha tenuto subito ad affermare che, dal modo con il quale gli avvenimenti si sono svolti finora, non vi è nessun motivo perchè questa garanzia venga applicata.

«Non so ciò che il signor Attlee mi domanda di fare, ha risposto Chamberlain, fingendo di ignorare la puntata velenosa del capo dell'opposizione, ma vorrei soltanto ricordargli che la garanzia proposta doveva riguardare soltanto il caso di aggressioni non provocate e non risulta che una simile aggressione abbia avuto luogo.»

«Vuol dire allora — ha insistito Attlee — che il Governo si disinteressa ora completamente della Ceko-Slovacchia?» Al che Chamberlain ha risposto: «Questa è una supposizione gratuita, alla quale non posso rispondere.»

Si è alzata allora la laburista Miss Wilkinson per domandare: «Non crede il Primo Ministro che costituisca un atto di aggressione per un Paese il fatto che un propagandista sia inviato in uno Stato vicino per provocare la secessione?»

Il Primo Ministro non ha risposto, ma il Presidente ha richiamato all'ordine la deputatessa. Altre due interrogazioni in proposito sono state presentate oggi dal laburista Henderson e dal comandante Fletcher e saranno svolte domani.

La Francia in disparte mortificata e stizzita

PARIGI, 14

I francesi constatano in questa crisi dell'Europa centrale, che può e deve essere considerata come il postumo di Monaco, quanto era illogica e antinaturale la politica perseguita dal Quai d'Orsay nel dopoguerra sulla falsariga di Versaglia.

Come se non esistesse

Di questa grande verità si ha la prova nell'atteggiamento cauto, incerto, remissivo della Francia che assiste necessariamente disarmata agli ultimi smantellamenti della sua costruzione artificiosa. E come avviene sempre a Parigi nei momenti critici, si interpella l'oroscopo francese che ha sede... a Londra domandando cosa fanno gli inglesi. Si viene allora a sapere che la Granbretagna non si considera legata all'impegno di garanzia delle frontiere ceko-slovacche assunto a Monaco e che per conseguenza non intende prendere alcuna iniziativa. E Parigi, naturalmente, fa altrettanto, dimenticando di segnalare al Foreign Office che a nome del Governo inglese il 4 ottobre Sir Thomas Inskip dichiarò che «il Governo di Sua Maestà si sente moralmente tenuto nei riguardi della Ceko-Slovacchia a considerare la garanzia come già entrata in vigore.» Ma, ripetiamo, la situazione è ora modificata, ossia continua ad essere sottoposta alla irresistibile evoluzione degli eventi e non può essere quindi giudicata a Parigi che sotto l'aspetto di una maturazione progressiva della sistemazione dell'Europa centrale.

Ma non si cela nella capitale francese il disappunto che provoca la rapidità degli eventi e il fatto che tutto si svolge senza che la Francia abbia a pronunciarsi. Questo stato di disarmo causa, naturalmente, un comprensibile disagio anche perchè, nello sforzo di riconquistare il prestigio perduto sul piano internazionale, la Francia aveva posto in primo piano il consolidamento della sua influenza nell'Europa centrale e danubiana. Però, tanto a Varsavia che a Budapest, gli uomini responsabili si guardano bene dal lanciare un appello e dal consultare Parigi, sia pure con un consiglio protocollare. Si giunge così alla conclusione poco brillante di sperare nel senso di moderazione del Führer, non fosse altro — si dice — per evitare di contrariare la politica italiana. Dimodochè si tenta soprattutto di indovinare il contegno del Governo fascista. Si spera che l'Italia, essendo favorevole alla frontiera comune magiaro-polacca, contenga le mire tedesche sulla Ucraina subcarpatica.

Coerenza di Roma

Si mette in evidenza che il protocollo di Vienna è opera della diplomazia fascista e nazionalsocialista e che per conseguenza spetta a Roma di prendere le opportune iniziative, tenendo presente che tanto Budapest che Varsavia non considerano la questione dell'Ucraina come definitivamente regolata e sono anzi trincerate dietro la dichiarazione precisa che la sistemazione di quel settore è tuttora aperta e sul tappeto. Ma questa tendenza a voler attendere da Roma la parola di consultazione si appoggia solo sulla vana speranza di un dissidio dell'Asse provocato dal movimento di espansione germanica verso regioni dove non vivono popolazioni tedesche e dove gli interessi del Reich sono di natura economica e soprattutto strategica.

Orbene basta riandare ai discorsi pronunciati dal Duce nelle giornate che precedettero Monaco per trovare la giustificazione di quanto sta oggi accadendo e per individuare il filo conduttore della nostra azione diplomatica. Quando per venti anni un agglomerato composto di ben otto razze differenti ha continuato a vivere sotto la dominazione di Benes, è naturale che il processo di disintegrazione una volta iniziato precipiti con velocità accelerata. Se, come disse Mussolini a Padova il 26 settembre, il problema che si presentava allora alla coscienza dei popoli fosse stato risolto in maniera integrale e definitiva, oggi non si avrebbero questi sussulti, segno evidente di un'opera di aggiustamento e di adattamento non ancora completata per il pavido e inquieto tentennare delle Potenze occidentali nell'assumere le loro responsabilità.

La missione parlamentare giunta a Gibuti

PARIGI, 14

Si apprende da Gibuti che la delegazione parlamentare incaricata di una inchiesta sulla situazione della Somalia francese ed in special modo sulla situazione militare a Gibuti è giunta oggi a destinazione.

L'influenza in Croazia
Il compito di Zvetkovic divenuto più difficile

BELGRADO, 14

Al nuovo conflitto scoppiato in Cecoslovacchia, i giornali jugoslavi dedicano le loro prime pagine, riportando ampiamente le notizie delle agenzie, ma astenendosi da qualunque commento. Nel momento in cui la Jugoslavia si pone ufficialmente la risoluzione della questione croata, le notizie provenienti dalla Ceko-Slovacchia sono oggetto di diverse interpretazioni.

A Zagabria, dove la base dell'accordo con Belgrado viene ricercata nella riforma della costituzione e nella formazione di uno Stato federativo di serbi, croati e sloveni, i recenti fatti di Ceko-Slovacchia hanno provocato profonda impressione e alle richieste avanzate a Belgrado si aggiunge adesso quella di un esercito inquadrato da ufficiali croati perchè l'autonomia croata venga assicurata in forma concreta. A Belgrado l'eco di tali notizie viene raccolta con calma e non vi si attribuisce una gravità eccezionale, il Governo centrale essendo disposto a mantenere l'integrità dello Stato e dell'Esercito. Ma tutte queste voci non fanno che allontanare la possibilità dell'accordo che costituiva il compito del nuovo Governo alla sua venuta al potere. Sebbene il Presidente del Consiglio Zvetkovic sia animato dalla migliore volontà e non lasci intentate le vie dell'accordo, le dimissioni di Stojadinovic, accettate dal Principe per dar modo al nuovo Governo di risolvere la questione croata, si rivelano sempre più infruttuose e hanno aggravato una situazione che prima d'ora si trova allo stato latente.

La Polonia esce dal riserbo?
Concentramenti di truppe al confine dell'Ucraina

VARSAVIA, 14

Tutto il Paese segue con ansia e con un certo timore il fulmineo incalzare degli avvenimenti cekoslovacchi. Mentre i circoli ufficiali non hanno finora chiarito il loro atteggiamento, l'opinione pubblica e quasi tutta la stampa reclamano dal Governo un'azione energica atta a garantire gl'interessi particolari della Polonia. Si chiede soprattutto che la questione della Russia subcarpatica non venga risolta senza l'intervento della Polonia, e ci si richiama alle recenti dichiarazioni fatte in proposito dal Ministro Beck: «Non è ammissibile che chiunque voglia occuparsi di tale problema possa risolverlo senza tener conto del punto di vista del Governo polacco». D'altra parte si tiene a mostrare una certa simpatia verso gli slovacchi e il buon esito del loro movimento per una completa indipendenza; ma si insiste nel chiedere che la Polonia esca dal ruolo di osservatore obbiettivo ed inattivo. Secondo notizie confermate ufficialmente a tarda sera a mezzo della radio ungherese, reparti di truppe sono stati concentrati verso il confine ceko-ucraino.

Roosevelt offre armi a tutti gli Stati americani
perchè difendano il continente...

NEW YORK, 14

Il senatore Pittman al Senato e il deputato Bloom alla Camera hanno presentato una proposta concordata naturalmente e approvata dal Dipartimento di Stato, che autorizza il Presidente a consentire alla vendita agli Stati americani di navi, aeroplani, artiglierie antiaeree e munizioni perchè possano prepararsi a resistere contro ogni possibile attacco nemico di Potenze non americane. La proposta non specifica le condizioni di pagamento. Pittman dice soltanto che i rifornimenti non dovranno costituire un aggravio per il bilancio degli S. U. I rimborsi avverranno in una data futura da fissarsi. I compratori non potranno rivendere il materiale bellico degli S. U. se non ad un'altra Nazione americana. Il *New York Times* osserva che la proposta entra nei limiti della realizzazione della dottrina di Monroe.

I senatori Lewis, Glasse e Borah hanno criticato aspramente al Senato i recenti accordi col Brasile. Lewis ha protestato per la inosservanza della legge che vieta prestiti alle Nazioni morose ed ha espresso il dubbio che il Brasile possa pagare in dollari gli S. U. Critiche mordenti circa la politica finanziaria di favore delle Potenze insolventi hanno fatto anche i senatori Glass e Borah. Quest'ultimo non ha risparmiato severi richiami circa gli aiuti generosi che gli S. U. hanno concesso alla Francia e all'Inghilterra, mentre esse non pensano affatto a pagare i debiti di guerra.

Tre morti nella caduta
dell'aereo Londra-Bruxelles

BRUSSELLE, 14

L'aeroplano che assicura il servizio postale tra Londra e Brusselle è precipitato stamane ai margini dell'aerodromo di Hare (Brusselle). Le tre persone che erano a bordo sono state proiettate fuori dell'apparecchio che è stato distrutto dal fuoco e sono morte. L'accidente sembra dovuto alle condizioni atmosferiche sfavorevoli ai voli.

Un coscritto svedese
che ha 25 dita

STOCCOLMA, 14

A Ostersund nella Svezia settentrionale alle operazioni di reclutamento militare si è presentato un giovane che ha sei dita per mano, sei dita al piede destro e sette al sinistro.

Mussolini riceve von Stauss Vicepresidente del Reichstag

ROMA, 14

Il Duce ha ricevuto e intrattenuto a cordiale colloquio, Emilio Giorgio von Stauss, Vicepresidente del Reichstag e Consigliere di Stato della Prussia.

Le udienze del Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 14

Stamane il Pontefice ha ricevuto in private udienze i Cardinali Mundelein, Arcivescovo di Chicago, Hlond, Arcivescovo di Gnesen e Posnania, Villeneuve, Arcivescovo di Quebec, che poi gli ha presentato i Vescovi di Nelson, di S. Giovanni di Quebec, di Portland e di Montreal.

Pio XII ha quindi ricevuto il Re Ferdinando di Bulgaria, la Principessa Eudossia e il Duca e la Duchessa di Württenberg. Infine S. Santità ha ricevuto le missioni speciali, che domenica scorsa hanno assistito alla sua incoronazione, di Ceko-Slovacchia, del Portogallo, dell'Albania, di Colombia e di Cuba. Le missioni straordinarie, dopo l'udienza pontificia, si sono recate a far visita al Cardinale Maglione, Segretario di Stato.

Nuovi premi agli squadristi
Figli di Caduti in guerra

ROMA, 14

Il Comitato centrale dell'Associazione nazionale famiglia Caduti in guerra, in occasione del ventennale della fondazione dei Fasci di Combattimento, ha deliberato — su proposta della Presidente — di mettere a disposizione del Segretario del partito, dieci premi da lire mille ciascuno, da conferire a dieci squadristi orfani di Caduti in guerra.

Dipendenti della Banca d'Italia

Il Governatore della Banca d'Italia ha stabilito che, in aggiunta ai premi, già a suo tempo consentiti di lire 2500 in titoli di Stato per gli iscritti antemarcia al Partito e di lire 3000 per i fascisti forniti di brevetto della Marcia su Roma, sia ora distribuito a tutti i dipendenti a ruolo che hanno fatto parte delle squadre d'azione, un altro premio di lire 2500 in rendita cinque per cento e a tutti quelli iscritti antemarcia, in azioni della Cassa di sovvenzione e risparmio fra gli impiegati della Banca d'Italia. Premi proporzionali saranno pure corrisposti al personale fuori ruolo.

LA FRANCIA RACCOGLIE TEMPESTA

Rivolta in Siria
delle tribù montanare
I senegalesi impiegati nella repressione

LONDRA, 14

La rivolta delle tribù siriane nelle montagne fra Aleppo e l'Hatay sta assumendo proporzioni allarmanti per le autorità francesi, secondo informazioni pervenute a Londra nel corso della notte. Più di 700 armati di mitragliatrici e fucili moderni e forniti di due pezzi di artiglieria da campagna hanno inviato un «ultimatum» alle autorità francesi chiedendo l'immediato rilascio di un capo tribù e di 50 suoi uomini che vennero recentemente presi in un'imboscata dalla gendarmeria francese e portati prigionieri ad Aleppo. In uno scontro con i gendarmi francesi, gli insorti hanno ucciso due gendarmi e ne hanno fatti prigionieri otto e minacciano di procedere ad ulteriori rappresaglie se le loro domande non saranno soddisfatte. I francesi cercano di soffocare l'insurrezione con un grosso contingente di fanteria senegalese e due squadroni di cavalleria, appoggiati da carri armati e aeroplani. Le autorità francesi avrebbero chiesto il permesso al Governo turco di effettuare un movimento di accerchiamento degli insorti, facendo passare le truppe per Killis, che è in territorio turco. Si ignora se il Governo turco abbia aderito a questa richiesta.

Dimissioni del Governo

DAMASCO, 14

Il Governo siriano si è dimesso in conseguenza dello sciopero di protesta contro la mancata ratifica francese del trattato franco-siriano del 1936. Si è contemporaneamente appreso che gli insorti del Gebel druso e del Kurdistan, i quali si rifiutano di riconoscere il potere del Governo sirano, ammontano ad oltre 10.000 *(United Press)*

Vivaci critiche egiziane
Politica camaleontica in 20 anni di mandato

CAIRO, 14

Sulla situazione siriana il *Misri* ha notizie particolareggiate da Beirut secondo le quali il Governo francese rifiuterebbe di accordare a quello siriano l'amministrazione diretta del Paese e la nomina di alcuni governatori. I Ministri avrebbero deciso di dimettersi, dichiarando di non poter rimanere in carica quando si nega loro la giurisdizione sui quattro governatorati della Siria. D'altra parte il *Balagh* afferma che le manifestazioni nel Gebel Druso provano che i francesi non intendono porre fine al movimento separatista. Frattanto gli ulema, scrive il giornale, protestano per la mancata sospensione dello statuto personale delle minoranze.

Il comando militare francese ha inviato rinforzi nella zona della ribellione, ma queste truppe non sono ancora entrate in azione. Sarà difficile afferma il *Balagh* aver ragione della ribellione poichè gli insorti sono oltre 5000 e oltre ad essere bene armati sono protetti dalla natura aspra e selvaggia dei luoghi. I francesi hanno fatto entrare in azione parecchi aeroplani, i quali hanno sorvolato la zona occupata dai ribelli, lanciando un considerevole numero di bombe. Ma anche quest'opera di repressione, la quale altro non ha fatto che inasprire gli animi, è riuscita anche dal punto di vista militare completamente negativa in quanto gli insorti, informati tempestivamente, si sono affrettati a lasciare i centri abitati per rifugiarsi tra i monti.

L'editoriale del *Mokattam*, osserva che la politica francese del Libano cambia come la moda, passando in 20 anni di mandato di esperimento in esperimento con eguale costante insuccesso. La Francia ha sperimentati tutti i regimi senza risolversi a prendere una decisione utile e definitiva.

Il giornale riceve da Beirut che l'Alto Commissario francese starebbe ora studiando col Presidente della Repubblica libanese un insieme di riforme alle quali questo ultimo, che sembra aspiri ad una specie di dittatura, si sarebbe dichiarato favorevole, adattandosi a diventare un esecutore della volontà di Parigi.

Il piano quinquennale turco
e i suoi cospicui risultati

ISTANBUL, 14

I giornali constatano il successo del primo piano quinquennale dell'industria turca, comprendente la industria della cellulosa e quella della ceramica, della chimica e mineraria. La creazione di nuove industrie ha fatto risparmiare la esportazione di 75 milioni di lire turche annuali. La realizzazione del primo piano quinquennale è costata 100 milioni di lire turche. Si sta elaborando il secondo piano che dovrà comprendere la creazione di 100 nuove fabbriche.

Il problema della Palestina
Gli ebrei non accettano le condizioni del Governo inglese

CAIRO, 14

L'*Akram*, il quale continua a seguire diffusamente le vicende della Conferenza di Londra, scrive che gli inglesi avrebbero respinto le proposte degli ebrei i quali, d'altra parte, sarebbero decisi a respingere quelle degli inglesi. Pertanto è esclusa la possibilità della realizzazione di un accordo tra arabi e inglesi da una parte ed ebrei dall'altra. Il giornale soggiunge che però gli arabi vorrebbero evitare il fallimento della Conferenza, considerando che l'Inghilterra ha accettato in massima il principio del riconoscimento dell'indipendenza della Palestina, mediante un accordo sulla falsariga di quello anglo-irakiano, attraverso un periodo più o meno lungo di transizione tra l'attuale e il nuovo sistema.

Gli inglesi subiscono tuttavia una forte pressione da parte degli ebrei di talune Potenze e gli arabi, dal canto loro, lottano strenuamente trovando alcune condizioni del proposto accordo inaccettabili e sostengono che l'Inghilterra deve fare ancora un passo avanti troncando le incertezze e respingendo le pressioni giudaiche per ottenere un vero duraturo ristabilimento di condizioni normali di tranquillità e di pace in Palestina.

Weizmann da Chamberlain

LONDRA, 14

Il progetto britannico per la soluzione della questione palestinese è stato distribuito oggi ai rappresentanti sia degli ebrei che degli arabi. Due riunioni private hanno avuto luogo a questo scopo. Si afferma che la proposta britannica sarà pubblicata quanto prima sotto forma di «Libro bianco». Domani avranno luogo due riunioni ufficiali, l'una degli arabi e l'altra degli ebrei, per discutere la proposta. Frattanto il Primo Ministro ha ricevuto stasera il capo della delegazione ebraica dott. Weizmann.

Gravi danni a Smirne
causati dalla tempesta

SMIRNE, 14

Una violenta tempesta si è scatenata oggi sulla città causando gravissimi danni. Alcune imbarcazioni che si trovavano in porto sono affondate; altre che erano al largo si sono affrettate a rifugiarsi a Guelibolu. Molte strade della città sono state inondate e lunghi tratti della linea ferroviaria sono rimasti danneggiati. Un minareto è crollato, molte case sono state scoperchiate dalla violenza del vento che ha stroncato e divelti numerosi alberi. Anche una casa è crollata.

Strano fenomeno a Salonicco
Tempo mite nel centro della città e fitta nevicata alla periferia

ATENE, 14

Sull'Egeo perversa il maltempo. Nel pomeriggio di ieri a Salonicco si è verificato uno strano fenomeno meteorologico. Nel centro della città la temperatura era mite, ma nella parte orientale è caduta fittissima per una mezz'ora la neve.

L'ardente saluto al Duce dei colonizzatori libici raccolti intorno a S. E. Balbo

TRIPOLI, 14

Nel teatro della Casa Littoria, alla presenza del Quadrunviro Balbo e con l'intervento delle gerarchie governative, fasciste e sindacali, è stata tenuta oggi l'adunata del Consiglio nazionale delle Confederazioni dei lavoratori della agricoltura e degli agricoltori e della Federazione dei tecnici agricoli. La riunione si è iniziata con il saluto al Duce ordinato dal Maresciallo Balbo, il cui arrivo è stato accolto con vivi applausi e al canto di «Giovinezza» dai convenuti.

S. E. Balbo ricorda le battaglie sindacali fasciste del 1921 durante le quali venne affermato il principio della «terra ai contadini». Balbo afferma poi che il merito della rinascita della Libia e i meravigliosi risultati raggiunti dalla colonizzazione sono soltanto merito del Duce che vi ispira la fede e infonde le energie necessarie a compiere le più ardue imprese e del quale egli esegue minutamente e fedelmente gli ordini. Invocazioni al Duce e vivissimi applausi salutano la fine del discorso di S. E. Balbo.

Il Governatore generale legge quindi la seguente mozione, che è approvata per acclamazione:

«Alla vigilia del Ventennale dei Fasci di Combattimento i rappresentanti delle forze rurali, agricoltori, lavoratori, tecnici adunati alla presenza del Quadrunviro della Rivoluzione Italo Balbo, in comunicazione di fede con i pionieri della terra libica, che attraverso una colonizzazione in massa senza precedenti nella storia, riconfermano la perenne vitalità della stirpe, coscienti dell'imperiale destino della Patria che trova concreta manifestazione di potenza nelle trasmigrazioni colonizzatrici con cui il lavoro conquista alla Nazione nuove terre feconde, constatando come la colonizzazione della quarta sponda dinamicamente avviata a riprofondare il solco di Roma, assegni alle terre e alle genti libiche un posto di primo piano nella ripartizione dei compiti autarchici tra le nuove provincie dell'Italia mediterranea, salutano il Duce fondatore dell'Impero e Gli confermano la loro ansiosa volontà di potenziare e difendere i territori dell'Africa romana affidati dal Suo genio alla virtù della nostra razza».

E' approvato quindi per acclamazione il testo d'un telegramma al Duce e la riunione si conclude con il saluto al Re Imperatore e al Duce, ordinato dal Maresciallo Balbo che, subito dopo, lascia la sala, mentre i rappresentanti di tutte le forze rurali convenuti prorompono in grandi acclamazioni.

I coniugi Carnera a Venezia
In gondola, fra i piccioni e in una trattoria friulana

VENEZIA, 14

Primo Carnera e la sua giovane sposa hanno lasciato l'Albergo stamane alle ore 11, subito fatti segno alla curiosità dei cittadini alla quale la coppia ha potuto per il momento sottrarsi scendendo in gondola e recandosi a San Marco. Anche qui si è ripetuto l'assedio della folla e a stento Carnera ha potuto farsi fotografare secondo la tradizione fra i colombi di San Marco. Gli sposi sono quindi entrati nella Basilica d'oro soffermandosi a pregare all'altare della Nicopeja. Usciti dal tempo passando fra la ressa della gente che nel frattempo era divenuta anche più numerosa essendo scoccato il mezzogiorno, Carnera e la compagna si sono avviati a piedi fino a Campo S. Luca. Friulano al cento per cento Carnera ha pensato di fare colazione in una trattoria gestita da un friulano come lui, quella stessa in cui l'imprenditore veneziano Beltrame ebbe l'annuncio della vincita dei milioni della lotteria E 42. La colazione è stata piuttosto frugale specie per Carnera che non ha poi, o almeno non aveva stamane quell'appetito eccezionale che gli si attribuisce. Infatti essa è consistita essenzialmente in qualche piatto di pesce. Carnera ha dovuto accontentare molti raccoglitori di firme autografe. Verso le ore 14 gli sposi hanno lasciato la trattoria recandosi direttamente alla Stazione dove hanno preso posto in uno scompartimento di prima classe del direttissimo delle 14.30 diretto per Roma.

Notiziario istriano

POLA, 14

Nel Comando della Compagnia CC. RR.

Al comando della Compagnia carabinieri della nostra città, è stato destinato il capitano Guglielmo Latini.

Il capitano Latini, che ha partecipato alla campagna africana per la conquista dell'Impero, fu già nella nostra Provincia al comando di stazione nelle principali località.

Al nuovo comandante della Compagnia CC. RR., il nostro benvenuto.

In Tribunale

Incendio doloso? Nel pomeriggio del 17 agosto 1938, in località Sbandati di Parenzo, scoppiava un incendio che cagionava la distruzione completa di due grosse biche di paglia, del valore di circa 500 lire, in danno di certo Martino Radolli. Poichè tra quest'ultimo e il suo colono Giovanni Ucussi, non correvano buoni rapporti, si sospettò che a causare l'incendio fosse l'Ucussi, in concorso con la di lui moglie Eufemia Voschion; anzi, il Radolli, in base a confidenze avute, dichiarava che i coniugi Ucussi avevano istigato il loro figlio Miro, di sette anni, a provocare l'incendio. Comparsi oggi i coniugi Ucussi davanti ai nostri giudici, si protestarono innocenti del reato loro ascritto, anche perchè tra la paglia bruciata vi era un quantitativo di loro proprietà. Il Tribunale ritenne perciò di assolverli per insufficienza di prove. Difendeva l'avv. Dalla Zonca; parte civile l'avv. Franco Amoroso.

Per reato di furto venne giudicato dal nostro Tribunale certo Modesto De Lazzar, minatore, residente all'Arsa, il quale, il 5 ottobre 1937, si era impossessato di 100 lire in danno del suo compagno di lavoro Lino Crepaz. Venne condannato a 3 mesi e 15 giorni di reclusione e a lire 800 di multa.

La "Borsa nera,, in Jugoslavia
alla luce delle confessioni
La Polizia scopre anche depositi di armi e certificati di battesimo falsificati

BELGRADO, 14

(E. P.) L'affare della «borsa nera», organizzata dall'ebreo persiano Emilio Ziprut per esportare dalla Jugoslavia 40 milioni di dinari in valute estere, come vi ho comunicato, va assumendo dimensioni sempre maggiori. La polizia belgradese, proseguendo nelle indagini, ha potuto assicurare alla giustizia parecchi altri collaboratori dello Ziprut e del Mansfeld e scoprire altre malefatte dei contrabbandieri di valute.

Parla l'organizzatore

Emilio Ziprut, l'uomo dall'aspetto bestiale, come è stato definito dai giornali, si è fidanzato con una giovane ebrea, la cui famiglia risiede a Belgrado, per poter giustificare il suo soggiorno nella capitale. Allo stesso scopo e per poter meglio svolgere la sua illecita attività, lo Ziprut è venuto in possesso anche di un certificato di battesimo, per il quale ha pagato la somma di 50.000 dinari. L'organizzatore della «borsa nera» ha ora chiarito anche la storia del certificato di battesimo, confessando che glielo aveva procurato un bulgaro di cui ignorava il nome, con il quale lo avevano messo in relazione gli industriali, fratelli Salomone e Arnoldo Gadol, che in seguito sono stati pure arrestati.

L'industriale Arnoldo Gadol aveva una vasta cerchia di amici nella migliore società belgradese. Finora quasi nessuno sapeva che il Gadol fosse cittadino greco. Venuto anni sono a Belgrado, aveva appreso ottimamente il serbo. Siccome ci tenevano tanto alla collaborazione del misterioso bulgaro, i due Gadol si presentarono mesi or sono alla polizia a garantire per lui e per ottenergli così che gli venisse prolungato il permesso di soggiorno. I due Gadol, uno dei quali è nato a Varin in Bulgaria e l'altro in Atene, sono accusati per ora di aver procurato allo Ziprut il certificato di battesimo e di aver mantenuto sospetti rapporti con altri individui stranieri con i quali si davano convegno al Caffè Ruski Zar.

Questi giorni sono stati operati alcuni arresti anche a Subotiza, nella Vojvodina, non lontano dal confine ungherese. Così si venne a sapere che i principali collaboratori di Daniele Manfied in quella città erano Bata Fiabian, il possidente Manheim Simon e il medico dott. Lipot Bint. Quest'ultimo aveva qualche giorno fa inviato al Manheim un pacco con una grossa somma di denaro e, a mezzo di altro agente, una lettera al Mansfeld ch'era stato già scortato a Belgrado. La lettera fu bruciata da suo figlio, uno scolaro della scuola commerciale, secondo la istruzione paterna.

Una lucrosa industria

Gli organi di polizia hanno scoperto che lo Ziprut è parente dei fratelli Gadol e che una sorella di questi è la madre del misterioso bulgaro, specializzatosi nel falsificare i certificati di battesimo. Il falsificatore si chiama Zahari Jakobson, cittadino bulgaro e commerciante di professione. Dopo essersi arricchito con i certificati di battesimo, ciascuno dei quali gli fruttava anche 50.000 dinari, il Jakobson non attese gli eventi, ma ancora verso la fine del 1938 partì per il Cile. Si viene a sapere che il Jakobson per riuscire a falsificare i certificati di battesimo e per venire in possesso di un atto originale, era realmente passato alla religione cristiano-ortodossa. Alla presenza dei quattro testimoni, Zahari Jakobson fu battezzato nel tempio di San Sava il 17 agosto 1938, dove gli fu imposto il nome di Alessandro. Avuto in mani il documento della parrocchia, il bulgaro consegnò la prima copia falsificata all'ebreo persiano, dicendogli: «Ricordati, che ora ti chiami Milan!» Dopo la fuga del Jakobson nel Cile, la sua opera di falsificare i certificati di battesimo fu proseguita dal cognato del Gadol, Davide Stessel che, arricchitosi con tale lavoro, fuggì più tardi nell'Uruguai.

"Tutti sani e allegri,,

Qualche giorno dopo l'arresto, il cambiovalute Jascia Anaf espresse il desiderio di essere condotto davanti al questore dott. Tassic per fargli delle interessanti comunicazioni.

— Non voglio col mio silenzio ostacolare le indagini — disse l'Anaf al capo della polizia, che gli domandò fra l'altro dove venivano contrabbandate le valute straniere che l'imputato acquistava dagli operai jugoslavi che rimpatriavano.

— Si esportava per lo più in Francia. A Parigi c'è il mio amico Filippo Papou. Una buona e brava persona. Io gli mando delle grosse somme ed egli telegrafa: «Tutti sani ed allegri». Ciò significa che il contrabbando è riuscito.

L'uomo di fiducia dei due compari era un certo Baruch, ma l'Anaf non ricorda il suo indirizzo perchè, subito dopo l'arresto del suo impiegato Lazzaro Ariel, il cambiavalute aveva bruciato i documenti compromettenti.

La confessione dell'Anaf portò all'arresto anche di Ugo Scheffer che faceva parte, come tanti altri, del «Club del bridge ebraico».

In seguito fu scoperta anche la filiale di Zagabria che aveva la sua sede in uno dei primi caffè. Per ora è stata arrestata Malvina Grünbaum presso la quale gli agenti hanno sequestrato alcuni milioni in valuta inglese e americana. Alla «borsa nera» di Zagabria acquistavano la sterlina al prezzo di 320 dinari e il dollaro a 65. Oltre gli agenti, anche i parroci avranno molto da fare a Zagabria, per accertare tutte le conversioni sospette avvenute negli ultimi tempi. Infatti, nel 1938 le Chiese cattolica e ortodossa ebbero numerosi proseliti. Non meno numerosi devono essere i certificati di battesimo falsificati anche a Zagabria, come fu fatto a Belgrado, a Novisad, a Subotiza e altrove.

COMUNICATI

IL PRETORE DI GORIZIA
con decreto dd. 6 dicembre 1938-XVII ha condannato Borello Bettina ... di Antonio e di Fiorina Clemen... nata il 12 marzo 1897, a Vibo Val... e residente a Gorizia, via della ... N. 11, alla pena di lire 300.— di ammenda, per avere la medesima il ... no 11 agosto 1938, a Gorizia, posto in vendita circa 50 litri di vino rosso contenente un'acidità volatile superiore a quella prescritta e perchè i recipienti contenenti vino per la mescita portavano l'indicazione della gradazione alcoolica del vino.
Gorizia, li 11 marzo 1939-XVII.
Il Cancelliere: TERPIN

AVVISO D'ASTA - Il giorno 21 marzo 1939, ore 16, in Trieste, via ... landaio 5, si procederà alla vendita di cinque banchi da falegname, morse e mobili diversi. Il Cancelliere della R. Pretura.

AVVISO D'ASTA - Oggi alle 15.30, in via Manzoni n. 9, ... messa R.A.C.I. procederò asta ... gliore offerente, autovettura Fiat ... L'Ufficiale giudiziario GIOV. CIL...

Cav. dott. Guglielmo Call...
specialista
malattie veneree e della pelle
è ritornato

COMUNICATO
La Soc. An. FIMI di Mila... costruttrice degli apparecchi
Radio Phonola
avverte che l'unica sua agenzia sulla piazza di Trieste, per la vendita degli apparecchi PHONOLA, è la ditta
F.lli AVANZO
Corso Vittorio Emanuele III
Informa altresì il pubblico che non riconoscerà agli effetti della garanzia che gli apparecchi ven... duti per il tramite di ... agenzia.

Buda GIOIELLI-OROL...
moderne ore...
Le migliori ...
di alta precisione — Ribassi ...
Carducci 51-C. Garibaldi 35 - Tel...

IL ROOB DEPURATIVO
LAFFECTEUR JODURATO
(Sciroppo concentrato di Salsapariglia)
è, in primavera, il rimedio efficace e sicuro per una cura depurativa del sangue.
Usato già dalla metà del 1800 per combattere la difettosa circolazione del sangue, insufficiente ricambio, congestioni, capogiri, reumatismi cronici, arteriosclerosi. Ottimo coadiuvante nella cura della scrofolosi e sifilide terziaria. Preparazione esclusiva nella prima e antica
FARMACIA CODERMA...
TRIESTE, VIA TOR S. PIERO
Telefono 30-68
Si ricevono ordinazioni telefoniche e si fanno spedizioni contro assegno.
Aut. Pref. Trieste, 3219/1939

"LA VITRUM,, Ud...
Ai migliori prezzi
Vi offre
I migliori prodotti
Tutto per la casa
Ricco assortimento
Ultime novità
Merci modernissime

I TEMPI CAMBIANO MA IL TOGAL NO
Oggidì, dopo un periodo di anni che rappresenta quasi una generazione umana, il Togal resta il buon amico di tutti coloro che soffrono per dolori di capo, per gotta, disturbi reumatici e gotta, per raffreddori febbrili, nevralgie e malattie consimili.
Il Togal rimane sempre Togal! La sua efficacia non viene menomata dal frequente uso, ed anche in casi trascurati e ribelli, sa ottenere un ottimo effetto.
Malessere e malumore scompaiono. Il Togal ridona il benessere e la gioia di vivere!
In tutte le Farmacie L. 6.50 e L. 14,—. Labor. G. Manzoni & C. - Via V. Vela, 5 - Milano.
A. P. Milano 86660 - 24-6-38-XVI

ANNUNZI SANITARI

Grand'Uff. dott. CARLE...
Gabinetto per la cura delle Disfunzioni Sessuali
Nervose Psichiche Endocrine
Visite: 9-12 e 16-18. Festivi ...
Piazza Esquilino, 12 Roma
(per informazioni scrivere)
Aut. Pref. Roma N. 815/8-8-1938

ROMA MUSSOLINIANA

Duce visita le grandi opere in corso

cclamato da migliaia di lavoratori

on S. E. Cobolli Gigli alla caserma della Guardia di Finanza, alla grandiosa asa Littoria, lungo il Tevere dove si costruiscono i ponti per l'E. 42

ROMA, 14

ane il Duce, accompagnato inistro dei Lavori Pubblici mente acclamato da folle di anze e di tecnici addetti ai ha compiuto una visita ad grandi opere in corso di one in Roma, a cura del ero stesso e necessarie per emazione di importanti ser-ubblici o per esigenze urba-e connesse con l'Esposizio-iversale di Roma.

armi e l'„A noi"

isita ha inizio con i lavori so di esecuzione per l'am-nto della caserma della Re-uardia di Finanza Vittorio ele III, al Viale XXI Apri-cortile della caserma, dove rata una compagnia d'ono-musica e bandiera, atten-l Duce il Ministro delle Fi-il Ministro della Cultura re, il Comandante generale R. Guardia di Finanza con ppo di ufficiali del Corpo, il atore di Roma e un nume-tuolo di funzionari del Mi-dei Lavori Pubblici.

8.30 gli squilli di attenti an-no il Duce, il quale giunge omobile accompagnato dal ro dei Lavori Pubblici. Il discende nel cortile della ca-Il reparto del servizio di scatta presentando le armi un tonante «A Noi!». Il saluta la bandiera e passa sta il reparto, mentre la intona «Giovinezza». Segui-tutti i convenuti, il Duce si verso il terreno retrostante serma, dove sono in corso di one lavori di ampliamento giungeranno, all'edificio esi-due nuovi corpi di fabbrica endenti tre piani e un semi-to necessari per le maggiori e dei servizi. Si tratta di per una cubatura di 12.000 cubi che richiederanno l'im-di 30.000 giornate lavorative.

se delle vie adiacenti al tutte imbandierate è de-di scritte inneggianti al tore dell'Impero, si sono e di folla che fa ressa e che vo del Duce prorompe in azioni altissime e prolunga-si uniscono le voci possenti aestranze intente al lavoro. uce risponde sorridendo e do romanamente; passa in il reparto d'onore dell'Ac-a della Guardia di Finanza ndiera e musica e sale quin-n apposito palco dove sosta inare grafici e prospetti dei in corso e della nuova Ac-a e scuola.

Mano al piccone

gue quindi verso una zona reno già picchettata, dove mo squadre di operai e qui, o il piccone, il Duce dà il lavori di costruzione del edificio per l'Accademia e di applicazione per ufficiali R. Guardia di Finanza, tra i altissime di maestranze e . Il Ministro dei LL. PP subito dopo: «Camerati o-al lavoro!» e a tale ordine stranze affondano potente-nel terreno i picconi. Il Duce compiaciuto per qualche quindi, fatto segno a rin-invocazioni altissime da della folla, lascia il cantiere ssivamente, risalito in auto-col Ministro dei LL. PP., rma.

ori iniziati oggi comprendo-primo lotto e riguardano rustico del nuovo edificio cademia. L'opera ha una cu-di metri cubi 110.000 e ri-à un impiego di 220.000 gior-vorative. Accanto alla caser-à inoltre costruita una gran-rimessa di 10.000 metri cu-e a un campo sportivo, che ranno in complesso 4500 e lavorative.

ano nella scia dell'automo-Duce in rapida e silenziosa le autovetture recanti le ge-e la corsa si conclude fra ici verdi e i fiori di Villa dinanzi all'edificio dell'Arte a, reso più adatto con op-accorgimenti tecnici alla obilissima funzione che è di custodire i documenti te-anti dell'arte del nostro Ai piedi della bella scalea, o il Duce il Ministro del-zione Nazionale con il Di-generale delle Belle Arti e ttore della R. Galleria na-d'arte moderna.

A Monte Mario

uce ascende la scalea e per-e sale del riordinato Museo. ttore della Galleria illustra o ordinamento a carattere ie che è stato sostituito a regionale che presiedeva lla disposizione e raccolta pere d'arte. Dall'epoca di in poi, le opere sono ordi-nate secondo caratteristici periodi che si susseguono, mostrando lo svolgersi delle varie tendenze d'arte e l'affermarsi delle varie personalità fino a giungere all'epoca attuale, con la giustificazione delle azioni e reazioni che preparano le affermazioni odierne.

Il Duce si interessa minutamente sala per sala del nuovo ordinamento della galleria, rilevandone l'importanza, sia dal punto di vista artistico che da quello culturale ed esprime infine il suo compiacimento al direttore della Galleria.

Poi nuovamente la colonna delle autovetture si snoda e si dirige su Ponte Milvio. Anche qui, sulla sinistra del Tevere, dopo la Piazza Cardinal Consalvi, è un cantiere di opere intense in un affaccendarsi continuo di uomini e macchine. Si prepara il nuovo congiungimento delle due rive a mezzo d'un nuovo ponte il quale alleggerirà il traffico del venerando Ponte Milvio e che in memoria dello storico episodio che corona la Marcia su Roma, si intitolerà a quella data fatidica: Ponte XXVIII Ottobre. Il ponte è a cinque arcate, ha una lunghezza di 440 m., una larghezza di 40 con 28 di carreggiata. Richiederà l'impiego di circa 160.000 giornate lavorative.

Il Duce esamina anche qui grafici, plastici, diagrammi, e si interessa di ogni particolare dell'opera; dispone infine che il ponte sia inaugurato il 28 ottobre del 1941.

IL COLOSSALE EDIFICIO DEL PARTITO

Il Duce, risalito in automobile, procede ora per la zona del Foro Mussolini ed entra in un nuovo vastissimo cantiere alle pendici di Monte Mario. Il Duce è ricevuto dal Segretario del Partito, dai Vicesegretari, dai componenti il Direttorio Nazionale.

Il Duce esamina anche qui grafici, planimetrie e bozzetti con interesse vivissimo. Quindi si porta su un alto ponte, da dove osserva l'affaccendarsi degli uomini e delle macchine. La presenza del Duce suscita nelle maestranze un'ondata di entusiasmo vivissimo, che si manifesta con prolungate, calorosissime acclamazioni e invocazioni. Il Duce risponde salutando romanamente e sorridendo affabilmente alla massa operosa.

Scritte di operai

Alla Casa Littoria, superate ormai le difficoltà delle fondazioni, i lavori di elevazone procedono con ritmo celerissimo. Si tratta di un monumentale edificio che in circa 1200 ambienti distribuiti in nove piani, accoglierà tutti gli organi centrali del Partito. Un vastissimo piazzale per i raduni, il Sacrario per i Caduti per la Rivoluzione, l'arengario, la torre Littoria, conferiranno a questo edificio un tono di altissima spiritualità.

Alla visita alla Casa Littoria che il Duce lascia tra rinnovate manifestazioni delle maestranze, segue quella al ponte Duca d'Aosta, in via di ultimazione. Entusiastica è anche qui l'accoglienza delle maestranze. Il Duce percorre il ponte seguito da autorità e gerarchi e si sofferma ad osservare una scritta che campeggia su uno dei piloni terminali: «Duce! Disciplina - solidarietà - cameratismo fascista - hanno fatto di questo cantiere una famiglia». Sul pilone opposto si legge: «Duce! Questo ponte - voluto da Voi - ha dato lavoro per due anni - a 300 operai».

Il ponte è ormai in corso di bitumatura per quello che riguarda la sede stradale e sono ormai quasi terminati i lavori di rivestimento in pietra. Il Duce, che ad esso s'interessa vivamente, dispone che l'opera sia inaugurata in occasione del Ventennale dei Fasci di Combattimento, il 26 marzo prossimo, col passaggio simbolico delle squadre d'azione.

Il Duce si reca poi a visitare i lavori dei tre nuovi ponti sul Tevere, necessari per le comunicazioni normali e per i traffici più intensi dell'Esposizione Universale 1942.

L'aeroidroscalo più grande del mondo

Il primo è il ponte d'Africa. Secondo è il nuovo ponte San Paolo, in prossimità della Basilica. Più a valle il Duce sosta ai lavori di costruzione del nuovo ponte della Magliana al servizio della nuova strada di accesso alla porta del fiume dell'Esposizione Universale del 1942.

Si prosegue ora lungo la via del Mare e si raggiunge la zona ove sono in corso i lavori del drizzagno di Spinaceto del nuovo imponente aero-idroscalo e di sistemazione del Tevere dal drizzagno suddetto a Ponte Galeria.

Al drizzagno attendono il Duce il Sottosegretario per l'Aeronautica e il Commissario per le emigrazioni e la colonizzazione.

Il Duce esamina accuratamente grafici e plastici. Poi, sull'autocarrello, varca il ponte di servizio che attraversa il Tevere e dall'alto dell'incastellatura del ponte stesso, sosta tra le continue acclamazioni delle maestranze, osservando attentamente la vastissima zona e interessandosi vivamente alla sua futura sistemazione.

L'aero-idroscalo sarà il più grande del mondo. Terminata la visita, il Duce dispone che sia erogata una somma per le famiglie numerose della Magliana e di Ponte Galeria. Egli lascia quindi il cantiere fra rinnovate altissime, prolungate invocazioni delle maestranze e della folla.

L'ultima sosta, prima di rientrare a Palazzo Venezia, è quella che il Duce compie nel cantiere del nuovo Ministero dell'Africa Italiana, all'inizio della Via Imperiale, ricevuto dal Sottosegretario di Stato per l'Africa Italiana. Lo edificio sarà inaugurato nel 5.o annuale della proclamazione dell'Impero, il 9 maggio 1941.

Paga doppia

Il Duce acclamatissimo dagli operai, risale in automobile e fa ritorno a Palazzo Venezia, dopo avere disposto che a tutte le maestranze sia corrisposta oggi paga doppia e dopo avere manifestato il suo elogio al Ministro dei Lavori Pubblici e ai suoi collaboratori per il ritmo rapido con cui procedono i lavori.

Il complesso dei lavori odierni richiederà un totale di 8.339.000 giornate lavorative.

Gli scavi e le sistemazioni nel Foro romano ispezionati da Bottai

ROMA, 14

Il Ministro dell'Educazione Nazionale si è recato al Foro romano, dove, ricevuto dal direttore prof. Bartoli, ha visitato i lavori in corso alla Basilica Emilia e alla Curia. Alla Basilica Emilia lo scavo è stato completato e ha grande quantità di marmi architettonici e ornamentali, fra i quali parecchi frammenti delle elegantissime «candeliere» di età augustea.

Ala Curia è finito il restauro dell'edificio, che è stato coperto con tetto «alla romana» cioè a tegole e coppi. L'aula senatoriale è adesso tutta libera e si mostra nella sua disposizione completa e autentica e nelle sue proporzioni originali. Si stanno restaurando il rivestimento marmoreo del posto dei senatori e il magnifico intermedio a marmi intagliati: giallo antico, pavonazzetto, serpentino e porfido. L'aula senatoriale sarà pronta per il prossimo annuale della fondazione dell'Impero.

In seguito il Ministro Bottai ha visitato i lavori di sterro che si stanno facendo al Colosseo, per mettere in luce gli ipogei sottostanti all'arena e per proteggere i deperibili resti murari, ricoprendo l'arena in modo stabile. Il Ministro ha dato disposizioni perchè la sistemazione generale dell'insigne monumento sia ultimata e inaugurata per il 21 aprile 1940.

Si è poi recato alla «Domus Aurea» per rendersi conto degli sterri che hanno rivelato importantissimi elementi planimetrici e strutturali, oltre che decorativi, della magnifica casa di Nerone. Dalla «Domus Aurea» il Ministro si è recato al Museo nazionale romano, dove il sopraintendente prof. Moretti gli ha illustrato i lavori del medagliere. Per la prossima estate tutto il giro delle gallerie per lo sviluppo di 400 metri sarà condotto a termine. Il Ministro ha preso anche visione degli oggetti che si vanno preparando per il trasporto al nuovo Museo delle navi romane di Nemi, per il quale ha dato istruzioni definitive.

I gerarchi tedeschi del credito ricevuti dal Ministro Lantini

ROMA, 14

Stamane il Leiter de Fachamt delle banche e delle assicurazioni del Fronte tedesco del lavoro, Rudolf Lencer, il quale compie una visita all'organizzazione sindacale dei lavoratori ed alle più importanti aziende italiane del credito e della assicurazione, accompagnato da alcuni tra i suoi più immediati collaboratori, ha effettuato una visita all'Istituto Forlanini, dove ha avuto parole di viva ammirazione per questa importante realizzazione del Regime. Successivamente il dott. Lencer e la delegazione sono stati ricevuti dal Ministro delle Corporazioni S. E. Lantini il quale ha manifestato al camerata Lencer il suo compiacimento per la visita compiuta alle istituzioni e alle organizzazioni fasciste. Gli ospiti tedeschi sono stati pure ricevuti dal Ministro delle Finanze S. E. Thaon di Revel. Accompagnati dai presidenti delle Confederazioni del Credito essi hanno compiuto varie visite alle Confederazioni ed alle principali istituzioni del credito e delle assicurazioni.

Un milione offerto al Duce dalla Banca del Lavoro

ROMA, 14

Il Duce ha ricevuto il presidente Morelli e il direttore generale Osio della Banca nazionale del Lavoro, i quali hanno esposto i dati relativi all'imponente sviluppo dell'Istituto, i cui depositi alla fine del 1938 hanno raggiunto i 2 miliardi e mezzo di lire. E' stato inoltre riferito al Duce sulle iniziative per l'autarchia, l'agricoltura e la pesca, sulle attività nell'Impero e all'estero, particolarmente in Spagna, nonchè sui rapporti con le organizzazioni sindacali e assistenziali che conferiscono alla Banca una posizione di primo piano nello Stato corporativo. Infine è stata illustrata l'opera svolta dalle sezioni speciali: di credito cinematografico che ha finanziato la quasi totalità della produzione filmistica nazionale, e il credito alberghiero, che ha approvato oltre 100 milioni di mutui attinenti al complesso delle attività dell'E. 42.

Il rappresentante della Banca ha consegnato al Duce la somma di lire 1 milione per le provvidenze del Regime, che sono state così ripartite: lire 100 mila per alleviare le condizioni dei pescatori di Chioggia; lire 500 mila per la bonifica dei «Casoni» dell'Agro di Padova e lire 400 mila per case popolarissime da costruirsi a Perugia.

Il Duce ha inoltre ricevuto il prof. Salvatore Civelli dell'Università di Catania, il quale Gli ha fatto omaggio delle sue pubblicazioni di carattere medico-scientifico e Gli ha comunicato che, in occasione dell'Esposizione mondiale di Roma, creerà una fondazione perpetua con un premio biennale di 200 mila lire da assegnare all'opera di medicina e chirurgia più importante e di utile pubblico nel mondo durante il biennio.

Elevazione dei sudditi La zona per gli indigeni ad Addis Abeba

ROMA, 14

Una incisiva frase del Duce: «Impero di civiltà e di umanità per tutte le popolazioni di Etiopia», trova quotidianamente nei territori dell'Africa italiana applicazione più vasta: la nostra politica indigena ha per canone fondamentale assoluto il rispetto delle istituzioni indigene, il prestigio del bianco e soprattutto l'assistenza materiale e morale dei nativi.

Si moltiplicano perciò nell'Impero gli ambulatori, le moschee, le chiese, gli ospedali, le scuole, ecc. Una attenta cura le autorità italiane pongono anche al miglioramento delle abitazioni per i nativi. Nei vari centri dell'Impero molti quartieri indigeni che stanno sorgendo sono modelli del genere. In Addis Abeba l'ufficio tecnico municipale ha fatto costruire nella zona indigena cinque tukul tipo che rappresentano il modello del migliaio di costruzione indigena, programmati dal Municipio allo scopo di consentire un immediato spostamento della popolazione nativa dalla zona metropolitana.

Queste costruzioni nazionali e igieniche comporteranno una spesa di alcuni milioni di lire e saranno cedute in affitto e in vendita ai sudditi con quote minime rateali a lunga scadenza.

Un commovente rito Nozze di 52 coppie prima di partire per la Germania

REGGIO EMILIA, 14

Giovedì prossimo avrà luogo con l'intervento delle gerarchie una significativa cerimonia: Si uniranno in matrimonio 52 coppie alla vigilia della loro partenza per la Germania, che avverrà nei prossimi giorni con il contingente dei 2000 lavoratori agricoli assegnati a questa provincia. Alla cerimonia interverrà anche il Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura. Il Fascio femminile offrirà alle spose le fedi nuziali. Tutte le coppie riceveranno una busta-regalo da parte della Federazione dei Fasci di Combattimento ed un dono della Confederazione dei lavoratori agricoli.

La Duchessa di Vendôme a Genova proveniente dall'Egitto

GENOVA, 14

Proveniente da Alessandria di Egitto, col piroscafo «Esperia» è arrivata S. A. R. la Duchessa di Vendôme, zia del Re del Belgio.

Funzione in suffragio di Umberto I presenti i Sovrani e i Principi

ROMA, 14

Alla presenza di S. M. il Re Imperatore e di S. M. la Regina Imperatrice è stata celebrata nella Reale chiesa del Sudario una solenne funzione in suffragio del defunto Re Umberto I, di cui ricorreva il genetliaco, e della Regina Margherita. Nel centro della chiesa severamente addobbata a lutto, era stato eretto un catafalco sormontato dalla corona reale e circondato da ceri e da corone di viole. Ai lati dell'altare i corazzieri in alta uniforme prestavano servizio d'onore. All'entrata della chiesa un maestro delle cerimonie di Corte ha ricevuto gli intervenuti ai quali il cappellano di S. M. Mons. Garlio ha offerto l'acqua benedetta.

Nella tribuna reale hanno preso posto insieme ai Sovrani, il Principe e la Principessa di Piemonte, i Collari dell'Annunziata S. E. Costanzo Ciano, Grande Ammiraglio Thaon di Revel e Marchese Imperiali, il Ministro della Casa Reale, i componenti delle Case civili e militari di S. M., dame e gentiluomini di Corte e della Corte della defunta Regina Madre. Il cappellano maggiore Mons. Beccaria, assistito dal clero palatino rivestito dei sacri paramenti di lutto, ha celebrato la Messa ed ha infine impartito l'assoluzione al tumulo.

Revisione dell'accordo commerciale italo-inglese Ciano e Perth firmano uno scambio di note

ROMA, 14

Oggi il Conte Ciano e Lord Perth hanno proceduto alla firma di uno scambio di note per rivedere l'accordo commerciale fra l'Italia e la Granbretagna per adeguare gli scambi allo sviluppo dei traffici tra i due Paesi.

"Foglio di disposizioni„ I direttori dei giornali del Partito all'adunata degli squadristi

ROMA, 14

Il Segretario del P. N. F., con suo Foglio di Disposizioni *n. 1282, ha disposto che all'adunata degli appartenenti alle squadre d'azione, che si svolgerà in Roma il 26 marzo XVII, intervengano i direttori dei quotidiani del P. N. F., dei* Fogli d'Ordini *delle Federazioni dei Fasci di Combattimento e dei giornali universitari.*

Idi di marzo Lauro sulla statua di Cesare

ROMA, 14

Domani il Governatore deporrà una grande corona d'alloro ai piedi della statua di Cesare.

Il Segretario del Partito riceve i gerarchi e gli organizzatori della Fiera di Padova

ROMA, 14

Il Segretario del Partito ha ricevuto il Segretario federale, il Podestà e il commissario della Fiera di Padova, i quali gli hanno offerto la pubblicazione dedicata al Ventennale della manifestazione fieristica e il volume edito dal Museo civico nel primo centenario della fondazione.

Presa conoscenza del programma della Fiera per l'anno XVII, ispirato alla valorizzazione più ampia del prodotto italiano, il Segretario del Partito ha espresso il suo compiacimento e la certezza che tale meta sarà integralmente raggiunta, ai fini del potenziamento autarchico della Nazione.

Vivo successo a Zagabria della Compagnia veneziana

ZAGABRIA, 14

Il successo riportato a Belgrado dalla Compagnia del Teatro di Venezia si è rinnovato a Zagabria, davanti ad un foltissimo pubblico per la prima rappresentazione de «Le baruffe chiozzote». Gli attori italiani, che al loro arrivo nella metropoli croata erano stati salutati con calde parole dal direttore del Teatro di Zagabria, sono stati festeggiatissimi. Il direttore del teatro ha messo in rilievo che la lingua e l'arte italiana sono particolarmente cari agli zagabresi.

Il disastro ferroviario causato da una mucca Diciotto morti

PARIGI, 14

Sul gravissimo scontro ferroviario avvenuto stanotte nei pressi di Chateauroux, si hanno i seguenti particolari: il rapido Parigi-Tolone ha urtato in piena corsa due vagoni merci che si trovavano su un falso binario. L'urto è stato violentissimo. La locomotiva elettrica del rapido, un bagagliaio, la carrozza postale, una vettura di terza classe e una vettura mista di prima e seconda classe, sono usciti dalle rotaie. La vettura di terza, essendo di legno, è stata completamente stritolata fra due altre vetture. I morti finora accertati sono 13, i feriti gravi 30. Si deplorano inoltre numerosi feriti leggeri.

Lo scontro è stato causato da una mucca che era fuggita da un vagone di bestiame di un treno merci. La mucca, correndo sulle rotaie, ha urtato due vagoni merci vuoti di un convoglio che si stava formando e li ha messi in moto, spingendoli sul binario del rapido Parigi-Tolosa che sopraggiungeva in quel momento a grande velocità.

Notizie successive fanno ascendere a 18 il numero dei morti nel disastro.

Il sangue freddo di un autista Porta fuori della città un autocarro di benzina in fiamme

ENKOPING, 14

Un autocarro carico di benzina si è incendiato mentre attraversava una delle vie più centrali della città in quell'ora affollatissima. L'autista, accortosene, non ha perduto il suo sangue freddo. Avendo netta e precisa la visione della catastrofe che un'esplosione della benzina nell'abitato avrebbe certamente provocata, egli ha lanciato l'autocarro alla massima velocità e, tra lo spaventato stupore dei passanti, è riuscito, in pochi minuti, a raggiungere l'aperta campagna. L'autista ha fermata la macchina dalla quale si levava un fumo denso e nerastro, a un paio di chilometri dalla città ed è saltato a terra appena in tempo per salvarsi. Infatti si era allontanato solo di alcune diecine di metri, quando la benzina ha esploso con tremendo fragore mandando in pezzi l'autocarro.

Dopo la rivolta comunista

Ultimi aneliti della Spagna rossa

Miaja inizia la smobilitazione che precederebbe la resa a Franco

DAL FRONTE DI MADRID, 14

Finita l'insurrezione, soffocato nel sangue l'estremo tentativo compiuto dai comunisti per impadronirsi del potere, la situazione della Spagna rossa non appare ancora nè chiara nè, tanto meno, rassicurante per gli uomini che compongono il Consiglio nazionale di difesa e per la massa dei loro seguaci.

Nessun compromesso

Miaja e complici si muovono su un terreno pieno di insidie, sulla distesa di sabbie mobili che da un momento all'altro potrebbe inghiottirli, rendendo vana la vittoria da essi ottenuta. Così dal massacro di centinaia e centinaia e forse migliaia di miliziani, sorti in armi in nome di un fantasma, di un fugasco che incalzato dalla sconfitta non ha saputo morire al suo posto di lotta e di responsabilità, sotto le ceneri, cova tuttora il fuoco e chi sa che l'immediato avvenire, prima dell'ultima artiglierata dell'esercito nazionale, non riserbi sorprese sensazionali.

I membri del Consorzio che ha assunto la successione dell'ultimo Governo approvato da Mosca sanno benissimo che la loro voce querula di postulanti non risveglia nessunissima eco nel campo avversario. Oggi, come ieri, domani, come oggi, le intenzioni di Franco potranno riassumersi in una sola proposizione: non si tratta con uomini simili. Al pari di Negrin, Miaja, non merita alcuna considerazione, nè gli si farà mai l'onore d'intavolare con lui o con i suoi collaboratori trattative

La fine dell'insurrezione comunista, quindi, non sposta di un millimetro il programma tracciato dall'Alto Comando nazionale. L'attacco contro la Spagna rossa verrà sferrato entro pochi giorni, con tutte le regole dell'arte militare: fanteria, artiglieria, aviazione, un complesso formidabile di uomini e di armi concentrerà i suoi sforzi per spezzare la crosta d'accaio che, a detta dei membri del Consiglio di difesa, circonda il territorio repubblicano, crosta d'acciaio: ma, forse, al primo colpo d'ariete, la vedremo volare in frantumi.

Casado pretende di negoziare

Notizie, giunte a Parigi da Madrid, dicono che, dopo una settimana di combattimenti la rivolta comunista sarebbe ora domata. I comunisti hanno potuto mobilitare circa 30 mila uomini contro il Consiglio di difesa. Gli ostaggi liberati dal Consiglio di difesa hanno dichiarato di essere stati trattati dai comunisti in un modo orrendo e di aver subito vere e proprie sevizie. Secondo notizie diffuse dalla radio del Consiglio di difesa, il Gen. Miaja avrebbe iniziato una smobilitazione congedando i riservisti delle classi 1915 e 1916. Questa decisione viene interpretata come il segno che Madrid vorrebbe arrendersi alle truppe del Generale Franco senza combattimento.

Un'intervista del col. Casado con il corrispondente londinese della Reuter *conferma questa impressione. Egli ha detto, infatti, che il Consiglio nazionale della difesa si sta occupando attivamente per la liquidazione della guerra, sebbene non si sappia ancora con precisione quale sia l'atteggiamento del Generale Franco a questo riguardo. Noi cercheremo di negoziare una pace onorevole, ha continuato Casado, possibilmente sulla base dell'indipendenza della Spagna e di un'amnistia per i prigionieri politici. Il problema difficile è certamente quello della evacuazione di coloro che hanno più attivamente partecipato alla lotta contro il regime di Franco. Casado ha poi smentito le voci di una sollevazione comunista a Cartagena.*

Il Belgio riconoscerà Franco

BRUSSELLE, 14

Nei circoli politici si conferma che il Governo belga ha deciso di riconoscere ufficialmente il Governo nazionale spagnolo e di intraprendere con esso relazioni diplomatiche normali. Si prevede pertanto che nella corrente settimana sarà nominato il nuovo Ambasciatore del Belgio da accreditare a Burgos e sarà richiamato il rappresentante belga presso l'ex Governo repubblicano a Madrid. Lo Ambasciatore della Spagna rossa a Brusselle avrebbe già preso congedo dalle autorità governative e la sua partenza dalla capitale belga sarebbe imminente.

I limiti del blocco navale Lo stroncamento del contrabbando d'armi

LONDRA, 14

Le notizie di fonte francese, secondo le quali il Generale Franco starebbe per dare l'attacco alle forze repubblicane e le ostilità dovrebbero riprendere domani, sono completamente smentite nei circoli nazionali spagnoli di Londra. Si ritiene invece che il Caudillo non abbia intenzione, per il momento, d'iniziare una nuova azione militare, giacchè ogni ritardo va a danno dei repubblicani e, quindi, a vantaggio delle forze nazionaliste. Le notizie che giungono a Londra da Madrid dicono che il Generale Miaja desidera ardentemente la pace e sarebbe disposto ad iniziare trattative immediate, ma il Generale Franco rifiuta qualsiasi condizione.

Per ciò che riguarda l'applicazione del blocco navale dichiarato dal Generale Franco, il *Times* pubblicava stamane una nota del suo corrispondente da Burgos per spiegare che un blocco ufficiale non è stato mai dichiarato, ma è stata invece dichiarata una misura di limitazione della navigazione lungo il litorale spagnolo. Questa differenza, sebbene abbia il suo valore legale, ne ha in pratica uno infinitamente minore, giacchè tanto il blocco quanto le misure restrittive tendono a una cessazione del libero commercio marittimo. A ogni modo, sia per effetto della dichiarazione da parte di Franco di voler impedire con la forza a qualsiasi nave di avvicinarsi ai porti repubblicani, sia per il fatto che con la fuga dei capi rossi è fuggito anche l'elemento essenziale del contrabbando, ossia l'oro, la navigazione nei porti repubblicani è completamente cessata. I contrabbandieri francesi e britannici che hanno rifornito i rossi di armi e di viveri fino a poche settimane or sono, hanno ora abbandonato il loro lurido commercio, giacchè non vi è più nulla da guadagnare.

Come Negrin, Del Vayo e la Passionaria se la spassano a Parigi

PARIGI, 14

Si apprendono curiosi particolari sul soggiorno in Francia di Negrin ed Alvarez del Vayo. Dopo una finta partenza il giorno del loro arrivo allo scopo di far perdere le loro traccie, i due compari si sono installati comodamente a Parigi, dove vivono sotto un falso nome. Negrin occupa un grande appartamento al N. 24 del viale Charles Floquet, ha un segretario, una cuoca, un autista ed una automobile americana di gran classe. Egli si nasconde sotto il nome di Libian Nunez.

Alvarez del Vayo, nascosto sotto il nome di Graa, abita al N. 14 della stessa strada. I due compari si vedono quotidianamente, fanno lunghe passeggiate e pranzano insieme nei migliori ristoranti della capitale francese.

Quanto alla «Passionaria» aspettando il visto dell'«Urss» sul suo passaporto, essa è ospite a Parigi del deputato Maurice Thorez, segretario del partito comunista. Come si vede nessuno dei pretesi provvedimenti di rigore promessi da Sarraut, che aveva assicurato di avere allontanati i caporioni rossi dalla regione parigina, è stato messo in vigore.

Le orribili condizioni dei campi di concentramento francesi

LONDRA, 14

Lo *Star*, sotto il titolo: «Brutalità francesi» descrive le orrende condizioni in cui le autorità francesi mantengono i campi di concentramento per i profughi spagnoli a St. Cyprien, dove 50 mila persone vivono all'aperto in buche scavate nel terreno e non vi è alcuna assistenza sanitaria. Le malattie si vanno diffondendo con una rapidità paurosa. Centinaia di persone muoiono di dissenteria

Bollettino meteorologico

14 marzo

CITTÀ	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	dim.	misto, m.	+ 6	0
Roma	dim.	sereno	+10	+ 1
Milano	dim.	misto	+ 8	0
Torino	dim.	sereno	+ 1	— 2
Genova	dim.	misto, m.	+11	+ 4
Sanremo	dim.	misto, cal.	+12	+ 4
Venezia	dim.	cop., cal.	+ 8	+ 2
Trento	dim.	misto	+ 9	— 2
Bolzano	dim.	misto	+11	— 1
Bologna	dim.	misto	+ 7	+ 1
Firenze	dim.	misto	+ 9	4
Rimini	dim.	misto, m.	+ 7	0
Ancona	dim.	cop., ag.	+ 6	+ 3
Napoli	dim.	cop., m.	+ 9	+ 3
Foggia	aum.	coperto	+ 5	+ 1
Bari	dim.	piov., ag.	+ 7	+ 2
Lecce	dim.	coperto	+ 9	+ 4
Taranto	dim.	cop., m.	+ 6	+ 4
Messina	var.	piov., m.	+10	+ 5
Palermo	aum.	nev., m.	+ 9	+ 1
Catania	dim.	misto, m.	+11	+ 4
Cagliari	var.	misto, m.	+11	0
Sassari	staz.	misto	+ 9	+ 1
Tripoli	aum.	cop., ag.	+14	+ 8
Bengasi	aum.	ser., m.	+16	+ 6
Rodi	aum.	ser., cal.	+13	+10

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

Il movimento migratorio durante il 1938

La popolazione presente al 31 dicembre 1938 contava 258.612 anime. Al 31 dicembre dell'anno precedente ammontava a 254.852. Nell'annata testè trascorsa si ebbe quindi un aumento di 3760 unità.

L'eccedenza dei nati sui morti nel 1938 fu di sole 191 unità. Nel 1937 l'eccedenza era stata di 156 unità. Le condizioni quindi nei riguardi della natalità in confronto dei decessi non sono mutate se non per una cifra trascurabile. L'eccedenza perciò dev'essere attribuita agli immigranti, i quali furono 9636 in confronto di 6067 emigrati. In altre parole, gl'immigrati superarono gli emigrati per 3569 unità. Questa cifra rappresenta i nuovi venuti, in gran parte provenienti dalla provincia di Trieste, dal Friuli e dall'Istria e in minima parte dalle altre regioni d'Italia.

Fin dai primordi dello scorso secolo Trieste richiamò molta gente di fuori, stante il suo continuo progresso commerciale; al momento attuale, da qualche anno in qua, cioè, gli immigrati, più che dalle attività commerciali, sono attratti dallo sviluppo industriale, che è giovato e gioverà certamente in un prossimo futuro a ristabilire quel tale equilibrio economico cittadino che gli avvenimenti succedutisi nel dopoguerra hanna relativamente turbato. Tali squilibri non sono esclusivi per Trieste; parecchie città marinare della Penisola, nonchè dell'estero, hanno subito questo processo trasformativo, per cui alcune fonti di attività e di ricchezza hanno cambiato natura, donde l'imperiosa necessità di adattamento per il quale la nostra città dimostra di essere perfettamente attrezzatta. Valga, per tutte, la recente rinascita della zona industriale, che vivacchiò per parecchio tempo per insufficienza di iniziative, rinascita la quale dà adito alle migliori speranze per l'impulso intelligente e vigoroso che senza dubbio sapranno imprimerle gli uomini nuovi posti alla testa.

Comunque la cifra degli immigrati è da tenere in considerazione, specie in dipendenza del fatto che un'aliquota non disprezzabile dei nuovi venuti proviene dai Comuni rurali. Sono da lodarsi le misure adottate dalle autorità al movimento della popolazione, volte a limitare fin dove sia possibile l'immigrazione, la quale se superiore al limite suggerito dalle condizioni economiche immanenti della città, provocherebbe un aumento nella disoccupazione.

S. E. Seredi Primate d'Ungheria di passaggio per Trieste

Reduce dalle solennità romane svoltesi in occasione dell'incoronazione del nuovo Pontefice Pio XII, è stato di passaggio, ieri, per la nostra città, il Cardinale Seredi, Primate d'Ungheria. L'alto Prelato giunto alle 20 è ripartito alle 20.30 diretto a Budapest. Con lo stesso treno sono giunti e partiti pure altri sacerdoti per le loro residenze situate in Jugoslavia e Ungheria.

Giuseppe Fanciulli parla della Sardegna

Il nome della Sardegna suscita a Trieste, per l'eroico ricordo della «Sassari», Brigata che essa ospita fieramente, una risonanza cordiale: e la folla che ha gremito da cima a fondo l'aula magna del Liceo «Dante» per escoltare la fascinosa parola di Giuseppe Fanciulli, ieri sera, ne è stata una eloquente conferma. E' vero che l'arte oratoria dell'illustre scrittore rappresenta un richiamo per tutte le persone colte (magnifico e distinto era infatti l'uditorio); comunque l'anima sarda, che egli intuì ed esplorò da esegeta mirabile, ha tali forze misteriose, dalla sua originaria e antichissima civiltà fino ai nostri giorni conservate gelosamente, che ogni italiano sente il bisogno di avvicinarsi a lei, per fraternità di spirito, per simpatia e ammirazione.

Giuseppe Fanciulli, quando interpreta questi grandi temi storici ed etnici, trova le sorgenti di una eloquenza piena di sentimento e, vorremmo dire, di musicalità. Dalla poesia agreste che ispira il paesaggio sardo, alla storia delle origini, dalla occupazione romana a quella spagnola, dall'esilio dei Re di Sardegna a Cagliari durante il periodo napoleonico, fino alla partecipazione ai moti del Risorgimento, e la rivelazione della fedeltà eroica dei sardi nella grande guerra, l'oratore ha tracciato un quadro stupendo, che si è concluso con quella soluzione del problema dell'isola ritenuto prima del 1922 inaffrontabile, e che invece il Duce ha imposto come un gigantesco piano regolatore, stanziando un miliardo di spese, in opere pubbliche ciclopiche, basterebbe con la sola diga e il lago artificiale del Tirso, quando non si voglia ricordare le bonifiche integrali redentrici e la fondazione di Mussolinia, di Aprilia e di Carbonia.

Il conferenziere, che ha destato un crescendo di interesse intorno al suo tema, alla fine è stato salutato da un'ovazione calda, per il godimento intellettuale suscitato con l'arte sua suadente, colorita, dotta e suggestiva.

Marinetti a Trieste

La conferenza di questa sera in Sala Duca d'Aosta

La viva attesa del pubblico triestino per la conferenza di S. E. F. T. Marinetti sarà appagata stasera alle 21, nella sala Duca d'Aosta del Dopolavoro Generali (piazza Unità 6), dove l'illustre Accademico parlerà sul tema attraentissimo: «Italianità delle arti nel trentennale del futurismo». L'applauso che saluterà il conferenziere dirà l'affetto dei triestini per l'illustre Accademico, nonchè la solidarietà per la parte presa da Marinetti in difesa dell'arte moderna.

E' assicurata per questa sera la più larga partecipazione di artisti, letterati, giovani e di quanti hanno già avuto la fortuna di ascoltare la scintillante parola del poeta. Per chi non ha mai conosciuto l'eloquenza trascinatrice di Marinetti, questa è l'occasione più bella.

La manifestazione, che si svolgerà sotto gli auspici del Fascio Femminile, è libera a tutti e pertanto non sono stati diramati inviti personali.

Una riunione al Sindacato autori e scrittori

Oggi, alle 18, S. E. Marinetti, segretario nazionale del Sindacato fascista autori e scrittori, presiederà una riunione del Sindacato interprovinciale. Alla riunione, che avrà luogo nella sala maggiore dell'Unione provinciale dei professionisti e artisti (via C. Battisti 22, I), sono invitati i componenti il Direttorio e tutti i tesserati.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 14 marzo 1939-XVII	
NATI VIVI	19
maschi 11, femmine 8.	
NATI MORTI	—
MORTI	10
MATRIMONI	1

Gli esami finali del corso della C. R. I. per militi infermieri

Hanno avuto luogo, presso la sede del locale Comitato della C. R. I. gli esami finali del corso per infermieri, il sesto tenuto presso il locale centro di mobilitazione. La Commissione esaminatrice era presieduta dal medico provinciale comm. Graziadei e composta dal dott. Palci, consigliere delegato agli affari tecnico-sanitari del Comitato provinciale della C. R. I.; prof. Mezzari, direttore dell'Ospedale marino di Oitra in sostituzione di un ufficiale medico superiore della C. R. I., cap. medico della C. R. I. dott. Ercole Matteuzzi, cap. medico della C. R. I. conte dott. Enrico de Domini, ten. medico della C. R. I. dott. Mario Lovenati, cap. commissario della C. R. I. dott. Giulio Salvatelli, insegnanti del corso. Fungeva da segretario il ten. contabile della C. R. I. prof. Mario Leoni. All'esame si sono presentati quattordici candidati, dei quali dieci sono stati dichiarati idonei, uno di essi col massimo di punti e lode, un altro col massimo di punti.

I nuovi infermieri della C. R. I. sono: caporale Comar Arcadio, caporale Gherson Arturo, caporale Paschetto Sante, caporale Pressello Nello, caporale Rigotti Carlo, caporale Urdini Umberto (trenta e lode), milite Fabiani Mario, milite Geniram Giordano, milite Negresin Antonio (trenta punti), milite Soratto Umberto.

Le norme per le vendite straordinarie o di liquidazione

Le ditte della città e Provincia che intendono effettuare vendite straordinarie o di liquidazione a datare dal 16 marzo corrente, a norma del R. D. Legge 19 gennaio 1939-XVII n. 294, devono presentare domanda in carta da bollo da lire 4 alla sezione commerciale del Consiglio provinciale delle Corporazioni.

Sono considerate vendite straordinarie o di liquidazione quelle con le quali il commerciante cerca di esitare in breve tempo tutte le proprie merci o gran parte di esse, presentando al pubblico la vendita come occasione particolarmente favorevole. Rientrano nelle predette forme di vendita anche le realizzazioni di attività già fallimentari effettuate ad opera di privati rilevatari. L'autorizzazione può essere concessa soltanto alle ditte e società che risultino in possesso della regolare licenza di commercio prescritta per i generi che intendono liquidare.

Il richiamo pubblicitario delle vendite straordinarie o di liquidazione deve essere fatto solo con mezzi preventivamente approvati in via di massima, dalla sezione commerciale del Consiglio provinciale delle Corporazioni. Le infrazioni saranno punite con l'ammenda fino a lire 10.000 e nei casi più gravi col ritiro della licenza di commercio. Per le modalità e la documentazione delle domande gli interessati possono chiedere chiarimenti al Consiglio provinciale delle Corporazioni.

L'odierna inaugurazione delle sezioni di aeromodellismo

Oggi il vicecomandante federale della «Gil» per gli Avanguardisti e Balilla ed il delegato provinciale all'aeromodellismo della «Runa» inaugureranno, presso le seguenti Case «Gil» di Gruppo rionale fascista le sezioni di aeromodellismo organizzate dalla Runa» in collaborazione con la «Gil»:

Alle 16.10 Casa «Gil» «Casciana» di Servola, alle 16.40 «Boscarolli» di via Orlandini, alle 17.10 «Olivares» di S. Vito, alle 17.40 «Crena» di via Settefontane, alle 18.10 l'Educatorio maschile dell'Ente Comunale di Assistenza, alle 18.40 «Morara Sassi» di S. Luigi, alle 19.10 «Quis contra nos?» di San Giovanni, alle 19.30 Comisso» di Scoglietto, alle 20 Ivancich» di Roiano ed alle 20.30 «Razza» di S. Giusto.

Gli allievi aeromodellisti e gli aeromodellisti tutti sono invitati a trovarsi, in divisa, nelle rispettive Case «Gil», in anticipo sull'ora fissata per partecipare alla cerimonia dell'inaugurazione.

Notiziario di Monfalcone

Incendio di canne palustri. ...tra sera un sinistro bagliore arrossava il cielo verso Grado... chiamati, accorrevano verso gli ...beroni i vigili al fuoco, i quali ...statavano che le flamme si erano estese a qualche migliaio di metri quadrati di superficie coperta di canne palustri.

Arrivi di carbone. Un'ulteriore cospicua quantità di carbone è giunta ieri a Porto Rosega.

La banchina del porto ultimata. Il tratto di banchina costruito dal Genio civile di faccia alla sede dell'ex canottiera Timavo è ultimato. Si è con ciò sopperito ad una necessità.

Lavorando al tornio. L'operaio Ferdinando Maccarini fu Edoardo di 40 anni, lavorando al tornio meccanico ha riportato una lacerazione al pollice della mano sinistra.

Un blocco di ghisa. Il bracciante Antonio Vittori fu Angelo, di ... anni, mentre trasportava dei rottami di metallo veniva colpito da un blocco di ghisa sul dorso del piede destro.

Una unghiata. Giocando fra coetanei il decenne Romolo Matti... di Andrea è stato colpito con una unghiata al dorso della mano sinistra. Visitato dal medico, questi gli riscontrò una ferita lacero-contusa guaribile in 8 giorni.

Urtato da un ciclista. Il sessantenne Giacomo Ferfoglia fu S... no, nei pressi di Iamiano è stato urtato e atterrato da un ciclista. Riportò abrasioni ed escoriazioni alle mani, guaribili in 10 giorni.

MALE AI PIEDI

A tutti i sofferenti di male ai piedi comunichiamo che un ESPERTO della Casa SCHOLL di Londra

dal 13 al 18 marzo 19..

presso il negozio «dott. Scholl» via Dante n. 6 - Trieste, darà CONSIGLI GRATUITI per qualsiasi male ai piedi. Nessun obbligo di acquisto

SETTIMANA DEL CONFORTO DEI PIEDI

Il rapporto alle gerarchie del Gruppo «Morara Sassi»

Il fiduciario del Gruppo «Morara Sassi» ha tenuto rapporto a tutte le gerarchie maschili e femminili, dando le direttive per l'attività in ogni settore conforme gli ordini avuti dal Federale nell'ultima ispezione del Gruppo.

Passò quindi a elencare i nuovi comviti, primo fra questi, la nuova suddivisione dei settori in un numero maggiore di nuclei per adeguare i quadri gerarchici, attraverso l'organizzazione capillare, alla densità della popolazione. A tale scopo ha disposto per il Fascio femminile il completamento dei quadri delle visitatrici di nucleo e di capo-fabbricato, quest'ultime, scelte con un giusto criterio, affinchè la loro opera, per il costante contatto con il popolo, possa dare l'esito desiderato. In conclusione del rapporto il fiduciario ha espresso la certezza che, come sempre, per il buon funzionamento di ogni settore del Gruppo, il lavoro del Fascio maschile sarà affiancato da quello femminile con piena comprensione e perfetto cameratismo.

Il rapporto ebbe inizio e termine con il saluto al Duce.

La lotteria del Fascio Femminile

Una bella «500», infiorata e fasciata di tricolore, è esposta nel salone della Fiat in piazza Malta (corso Vittorio Emanuele). Chi la vincerà avrà un magnifico dono, mentre i non favoriti dalla fortuna avranno la soddisfazione di aver contribuito con un sacrificio minimo (lire 1) all'opera che il Fascio Femminile compie nelle sue varie mirabili attività.

L'assistenza alle fasciste, alle massaie rurali e alle operaie nei Gruppi rionali e in Provincia, alle organizzate nelle Case rionali della «Gil», al Nido Regina Elena, all'Istituto per il personale di servizio richiede ingenti somme.

La chiamata alle armi s'inizia il 29 corrente

La chiamata alle armi per compiere la ferma di leva disposta con manifesto murale anzichè aver luogo dal 25 al 3 marzo corrente, dovrà essere effettuata dal 29 marzo al 4 aprile incluso. Di conseguenza anche lo specchio applicato in calce al manifesto circa la presentazione degli iscritti che non riceveranno la cartolina precetto o che la riceveranno in ritardo, viene così modificato: 1) iscritti appartenenti al Distretto militare di Trieste dalla lettera A. alla lettera L. il 30 marzo e quelli dalla lettera M. alla lettera Z. il 1.o aprile p. v.; 2) Iscritti appartenenti ad altri Distretti dalla lettera A. alla lettera L. il 31 corrente e dalla lettera M. alla lettera Z. il 4 aprile prossimo.

ASTERISCHI

Una mostra di scultura

Domani sera, giovedì, alle 18, si apre nella sala Jerco una mostra personale dello scultore Adolfo Pliznier, artista concittadino che non esponeva qui da parecchi anni.

Domenica 19 S. Giuseppe occasione per ricordare i vostri cari con un dono ricordo scelto fra i tanti preparati da Cavallar, orologi, oreficeria, regali. Via S. Lazzaro 15.

Strada chiusa al transito dei veicoli. In seguito ai lavori dell'«Acegat» (Servizio gas), a partire da oggi, 15 corr., la Scala Santa resterà chiusa al transito dei veicoli a tutto 15 aprile a. c.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 6 al 12 marzo: Difterite casi 7, scarlattina 9, febbre tifoidea 1, dissenteria 1, morbillo 21; morti: difterite 1, scarlattina 1, febbre tifoidea 1, morbillo 1.

La Mostra di Maria Zangrando

Non occorre dire ancora una volta con quanta meraviglia di tutti il felice temperamento pittorico della signora Maria Zangrando, da lei stesso ignorato fino agli ultimi anni, abbia, dopo i primi suoi saggi, bruciato le tappe, e sia pervenuto rapidamente a una piena padronanza dell'arte. Certo è un caso non comune, questo, di una signora, sia pure moglie di un pittore espertissimo, che in maturi anni, coi capelli già bianchi, entra nell'arte, e nel corso di un lustro supera tutte le incertezze e le timidità e si presenta con una mostra come quella che oggi si ammira nella sala Michelazzi. La più bella mostra che ella abbia fatto. Non solo, nei quadri di fiori che ella predilige, e che certo sente più di ogni altro, si afferma la sua qualità essenziale, la giustezza e concretezza del tono, ma essa è sostenuta sempre più da un'agevolezza di pennello, da un senso pittorico degli accordi con gli sfondi, da un gusto della composizione che in lei si è venuto sempre più raffinando. Vi è un gruppo di sue pitture nel quale metteremmo al sommo il bello e sapiente quadro di azalee e cacti, ma quasi allo stesso livello i crocchi di piante fioriti di primole auricole, di gerani rossi, di violaciocche — vi è un gruppo di sue pitture dove lo studio dei verdi carnosi e ombrati e della staccante vivezza dei fiori raggiunge una così armonica naturalezza, un così giusto peso, da bastare a qualificarla forte pittrice. E poi, la signora Zangrando sa anche tutte le finezze del gioco leggero alla luce (le peonie pallide, i piccoli papaveri, certi studi di rose, le azalee ancora), e non ignora le delicate scaltrezze del gusto, come nel quadretto dove evaporano sul primo piano gli attutiti gialli sulfurei delle mimose, e il gran mazzo di violette, più lontano, si confonde con l'ombra. E' assai brava, la signora Zangrando; è brava anche nei difficili quadri di selvaggina, che non sono soltanto un omaggio alla passione venatoria del marito; è brava anche negli studi di metalli, di frutta, e un certo suo gruppo d'uve e di pere ha ammirabili toni di morbidezza polposa. Non siamo qui lontani dall'alto pregio dei suoi gruppi di fiori e di piante.

b.

La medaglia d'argento a Ugo Corsi

A Ugo Corsi, il volontario in terra di Spagna, dove ha compiuto mirabili gesta, è stata conferita la medaglia di argento al valor militare con la seguente motivazione:

«Corsi Ugo da Pirano d'Istria (Pola), sergente maggiore pilota. Volontario in missione di guerra per l'affermazione degli ideali fascisti, pilota da caccia di eccezionale bravura e grande spirito aggressivo, in vari combattimenti si comportava da valoroso, dimostrando di possedere altissimo senso del dovere unito a sprezzo del pericolo. In un combattimento contro preponderanti forze avversarie, abbatteva due apparecchi da caccia nemici. Cielo di Spagna, gennaio-agosto 1937-XV».

La notizia ha destato a Pirano, che ha seguito da vicino la vita del valoroso, vivissimo compiacimento. Il sergente maggiore Ugo Corsi, già promosso per merito di guerra, entrerà ora in servizio attivo nella R. Aeronautica.

La morte del dott. Carlo Pezzoli

Domenica scorsa è improvvisamente spirato, a Roma, il dott. Carlo Pezzoli. L'annuncio ufficiale viene dato oggi dalla famiglia, a tumulazione avvenuta.

Scompare con il dott. Carlo Pezzoli una delle più belle figure degli italiani della Dalmazia che ha dato con il suo fervore e il suo studio un notevole contributo non soltanto alla scienza medica ma anche al movimento italiano dell'irredentismo prima della guerra. Nato a Spalato, cresciuto nella fiammante passione degli italiani della Dalmazia, il dott. Carlo Pezzoli fu, giovanissimo, a Vienna ad esercitare la sua missione medica, che gli diede presto una notevole rinomanza. Ma le cure scientifiche e professionali non poterono mai allontanarlo dalla passione nazionale che lo faceva, con tutta la sua famiglia, un ribelle dell'Austria, in difesa dei diritti nazionali italiani. Sposato alla contessa Maria Cippico, sorella del defunto senatore Antonio Cippico, egli divise con lei la passione della vigilia, l'ansia degli anni di guerra, la esultanza della vittoria. Durante tutta la sua lunga permanenza a Vienna egli fu anche medico della nostra colonia italiana, prestandosi volonteroso alla cura degli italiani poveri e degli studenti irredenti, tra i quali era molto popolare. Trasferitosi a Roma dopo la guerra egli continuò la sua opera medica, mantenendo sempre vivo interesse per tutti i grandi problemi dei movimenti italiani.

E' dunque un grande patriota che scompare con Carlo Pezzoli il quale ha voluto uscire dopo tanti combattimenti spirituali da questa vita terrena con una silenziosa austerità quale governò sempre la sua vita operosa.

Decesso di un patriota

Giorni fa, nella tarda età di 83 anni, è morto il patriota Adolfo Conighi, il quale, colpito da totale cecità, aveva trascorso gli ultimi anni assai ritirato. L'estinto, 35 o 40 anni fa, aveva goduto, a Trieste, fama di persona molto colta, benefica e, soprattutto, di grande patriota. A questo proposito basti ricordare ch'egli, alla morte della sua prima moglie, aveva elargito alla «Lega Nazionale» ben 200.000 corone il che allora rappresentava già un patrimonio, e che più tardi era stato prescelto a coprire la carica di segretario della patriottica associazione, tenuta in precedenza per vario tempo dall'attuale Ministro di Stato, sen. dott Giorgio Pitacco.

Alla vedova e ai congiunti le nostre condoglianze più vive.

Il ballo accademico del «Guf». Sabato avrà luogo in Sala massima di via Coroneo 15 l'annuale e tradizionale ballo accademico del «Guf». Il ballo, che si protrarrà sino al mattino, avrà inizio alle 22. Gli inviti speciali per tale ballo saranno recapitati tutti entro domani sera; per cui tutti coloro che entro questo limite non avranno ricevuto l'invito potranno rivolgersi personalmente alla sede del «Guf» (via Rossini 4) nelle ore che verranno comunicate in seguito.

Decesso. E' morta a Zara la signora Anna Hoebert nobile de Schwarzthal nata Perlini. E' scomparsa con la nobile signora una figura di donna esemplare, la cui vita è stata tutta dedicata all'amore della casa e all'educazione dei figli. Madre italianissima, la signora Hoebert de Schwarzthal ha fatto crescere i cinque figli in una atmosfera di fervido patriottismo e di dirittura. Le persecuzioni dell'Austria, che non avevano risparmiato i figlioli irredentisti e, particolarmente l'avv. Edmondo, Preside della nostra Provincia, non riuscirono mai a piegare l'ardore della madre italiana. A Zara la veneranda signora era circondata dall'amore di quanti conoscevano le sue rare doti civili e morali. Porgiamo ai figli, ai parenti e, in special modo all'avv. Edmondo e al dott. Giuseppe Oberti di Valnera, le più fervide condoglianze. I funerali si sono svolti in forma strettamente privata a Zara, ove la salma è tumulata nella tomba di famiglia di quel cimitero.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Preselz». Questa sera alle 19 estrazione della «Lotteria dei poligrafici».

Credito e Assicurazione. Stasera alle 19.30 sono convocati in sede i consultori e dirigenti di sezione. Alle 21 convegno dei filarmonici e del gruppo corale. Iscrizioni per tiro a segno, pattinaggio o canottaggio seralmente in sede.

«Dimm». Gruppo escursionisti. Domenica gita sciatoria al Pian della Secchia. Quota lire 15, non soci lire 18. Iscrizioni a tutto venerdì sera. — Sezione A. Venerdì dalle 19 e domenica dalle 10.30 alle 12.30 tiro a segno in sede. Sabato commedia musicale: «La colpa è della radio». Prenotazione e ritiro posti segreteria sociale a tutto venerdì sera. La mostra di pittura Klodic è aperta giornalmente dalle 18 alle 21. — Sezione C. Domenica gara di corsa mezzo fondo a Udine gita con automezzo attrezzato al lago di Cavazzo. Quota soci lire 10, non soci lire 14. Iscrizioni fino esaurimento posti. Oggi allenamento sede squadra atletica maschile. Domani allenamento squadra atletica femminile.

Mutua Impiegati. Domenica gita sciatoria al Pian della Secchia. Quota lire 10. Sabato 25 e domenica 26 alle Casere Razzo, Rioda, Pieltinis, Monte Vinadia. Prenotazioni in sede, dalle 19 alle 21.

«Crda». Domenica gita sciatoria al Pian della Secchia con torpedone di lusso. Partenza dalla sede alle 6.30. Quota soci lire 16, non soci lire 19. Iscrizioni in segreteria.

«B. Pitteri». Domenica gita sciatoria al Pian della Secchia. Tragitto con automezzo. Quota lire 10. Iscrizioni in sede oppure telefonare 4788.

XXX Ottobre. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea-Gilberti e rifugio Timeus, con automezzi-corriera. Quota lire 17. Iscrizioni sede e negozi sportivi. Informazioni e programma dettagliato in sede.

«Ditei». Domani, alle 21, nella galleria del Tergesteo, serata di illusionismo, sostenuta dal prof. Schaffer. Ingresso lire 1. Domenica alle 10 spettacolo dedicato ai bambini con le marionette del Ferroviario.

Ferroviario. Oggi, nella sede di S. Vito cinematografo, alle 19 e alle 21. Domani spettacolo cinematografico alle 17 e alle 19 nella sede di piazza Vittorio Veneto. Venerdì prove ad orchestra completa del gruppo filarmonico e sabato concerto di musica da camera sostenuto dalla giovane pianista Liliana Asta. Ingresso gratuito.

«Sempre Avanti». Domenica gita sciatoria con automezzo al Pian della Secchia. Iscrizioni negozi sportivi Tommasini e Sportman e seralmente in bar (via Giulia 21).

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria al Pian della Secchia. Lire 10. Biglietti in sede e bar Venier. Questa sera, alle 21, premiazione gare sciatorie.

«G. Beltrame». Domenica gita sciatoria al Monte Nevoso (rifugio «G. d'Annunzio). Iscrizioni negozi Tommasini e Sportman. Partenza dal monumento Verdi alle 6; ritorno verso le 20.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Questa sera alle 21.30 trattenimento di mezza Quaresima in sede sociale, per soci e invitati.

Domani alle 20.45 conversazione Gen. Ulrico Martelli su «I cacciatori delle Alpi», proiezioni. Pesca pro rifugi rimandata per ragioni tecniche. Prossima data verrà comunicata.

«Gars». Domenica escursione sciatoria a Sella Nevea e Rifugio Gilberti. Iscrizioni aperte.

Scuola nazionale alpinismo. Rammentiamo che il 20 corr. si chiudono le iscrizioni ai corsi di alpinismo che avranno inizio mercoledì 22 corr. alle 20.15 con la prima lezione teorica.

Gita per San Giuseppe. Il Dopolavoro «Alessandro Mussolini», effettuerà domenica una gita alla volta di Lipizza e Corgnale. Quota di passaggio in corriera, andata e ritorno e pranzo, lire 16 per soci e simpatizzanti.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «F. Beuzzar». Recita. Venerdì, alle 20, il Gruppo filodrammatico del Fascio Femminile darà una recita per le operaie e per le massaie rurali. Tutte le camerate sono invitate a intervenire.

Economia domestica, taglio e cucito. Prossimamente verranno aperti i corsi d'economia domestica e di taglio e cucito. La data precisa dell'inizio verrà tempestivamente comunicata.

«Luigi Morara Sassi». Oggi convegno delle Giovani Fasciste. Parlerà Padre Barbuiani.

«Casciana». Al solito raduno mensile delle massaie rurali ha parlato il dott. Galante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura sulle patate e i pomodoro e loro nemici. Insegnò loro il modo di combatterli, insistendo sulla irrorazione di solfati di rame. Infine parlò dell'allevamento dei crisantemi. L'oratore venne ascoltato con grande interesse e profitto.

«Crena». Oggi, alle 20, il dott. Galante dell'Ispettorato agrario terrà una lezione alle massaie del Gruppo. Tutte le iscritte a questa sezione sono invitate ad intervenire.

«Morara Sassi», «Alfredo Olivares», «Luigi Razza». Si avvertono le Donne fasciste appartenenti alla centuria, che la II lezione di marcia avrà luogo sabato alle 17, nel cortile del Liceo Petrarca.

FASCI FEMMINILI. Sezione coloniale. Oggi alle 19.30 nella scuola di via Rismondo (aula 50), lezione d'igiene e difesa delle malattie.

G. U. F. Brevetti sportivi. Oggi alle 18.30 (via Rossini), visita medica obbligatoria per gli iscritti al I anno di una Facoltà, i quali dovranno superare sabato e domenica prossimi le prove per il conseguimento del brevetto sportivo. Si rammenta che la tessera del «Guf» sarà rilasciata soltanto a chi avrà superato le prove di tiro a segno e di atletica.

Corsi di preparazione politica. I seguenti allievi sono comandati di trovarsi, in divisa, il 16 corr. alle 8 presso l'Università, per la terza prova d'esame dei corsi di preparazione politica: Chiurlo Guido, Desiati Mario, Dragovanni Renato, Pamfili Luigi, Zancan Renato.

G. I. L. Scuola vela. Oggi, alle 19.45, presso la sede del «Ryci», Gruppo Adriaco, VII lezione per il II corso.

O. N. D. Convocazioni. Tutti i capisezione di pallavolo sono convocati presso la Direzione tecnica provinciale, via Mazzini 32, giovedì prossimo alle ore 19.30 I capisezione dell'attività bocciofila sono convocati per venerdì 17, alle 20.30. Tutti i capisezione per l'atletica leggera sono convocati presso il Dopolavoro provinciale venerdì 17 corr., alle ore 20.

Oggi scade il termine per la presentazione dei racconti. Si ricorda agli interessati che oggi è l'ultimo termine per la presentazione dei lavori per il concorso per un racconto bandito dal Dopolavoro provinciale fra i dopolavoristi della V zona. La giuria renderà noto il suo verdetto il 21 aprile XVII.

Oggi si inaugura il servizio delle elettromotrici per Fiume

Con oggi le Ferrovie dello Stato iniziano il nuovo servizio con elettromotrici sulla linea Trieste Centrale-Fiume. Tale servizio ferroviario, che viene a colmare una lacuna sulle comunicazioni con Fiume, avverrà, come è noto, con le velocissime elettromotrici già in uso sulla linea Trieste-Udine. Oltre ai vari conforti offerti dalle vetture aerodinamiche, munite di sedili in gomma-piuma tanto nella terza come nella seconda classe, i viaggiatori avranno la possibilità di raggiungere Fiume, rispettivamente Trieste, in tempo brevissimo: infatti, il percorso Trieste-Fiume viene effettuato in un'ora e 50 minuti. L'orario di questo nuovo servizio, che permette, con altre due rapide elettromotrici, il trasbordo a Bivio-Aurisina dei viaggiatori diretti a Roma e di quelli provenienti dalla Capitale per Fiume, viene pubblicato in altra parte del giornale. Assieme a questo, pubblichiamo anche le odierne modificazioni sugli orari di partenza e d'arrivo dei treni delle altre linee.

La costituzione della compagnia portabagagli "Ettore Saletnig" Il nuovo ordinamento del servizio

Il 28 febbraio scorso il Consiglio del Lavoro Portuale di Trieste ha deliberato una completa trasformazione del servizio portabagagli nel porto di Trieste, nel senso di uniformarlo a quanto già in atto nei porti di Genova e Napoli dove il servizio passeggeri ha importanza notevolissima. Il direttore marittimo di Trieste, approvando le proposte del Consiglio, le ha rese esecutive determinando le tariffe del servizio e costituendo, con altro decreto, la compagnia portuale dei portabagagli intitolata al nome della Camicia Nera «Ettore Saletnig», caduto in terra di Spagna.

Le caratteristiche principali del nuovo servizio consistono nell'aver riunito in sede di impresa tutta la responsabilità e il servizio del bagaglio in porto, mediante tariffe a «forfait» per ogni passeggero imbarcato e sbarcato indipendentemente dal numero dei bagagli trasportati. Eliminato in tal senso l'abuso delle mance e la contrattazione diretta e i conseguenti contrasti fra il passeggero e il portabagagli, il passeggero viene ad essere assistito completamente e automaticamente nella fase delicata di imbarco e sbarco senza avvertirne aggravio poichè le tariffe, solo in parte, ricadono sul passeggero mediante una lieve maggiorazione del biglietto, essendosi le navigazioni addossate una parte del nuovo onere. I portabagagli provenienti dalla Cooperativa «Servi di Piazza» troveranno nella nuova compania un sensibile miglioramento economico perchè ogni passeggero contribuisce al servizio, e oltre a ciò verranno a beneficiare dell'ordinamento del lavoro portuale, il quale fra l'altro offre un trattamento previdenziale che da tempo ha sviluppato al massimo tutte le iniziative assistenziali del Regime.

L'adunata degli Alpini a Trieste

Il giornale *L'Alpino* dopo una pittoresca relazione sul raduno degli Alpini a Trichiana e a Pieve di Alpago, pubblica il seguente trafiletto per l'adunata degli Alpini a Trieste: Grande aspettativa per il raduno di Trieste: anche dal Bellunese come da Vittorio, da Feltre, da Conegliano scenderanno falangi di Alpini: l'adunata sarà degna delle tradizioni! Gli Alpini, lenti a decidersi, stanno accorrendo: da Milano, da Torino, da tutte le montagne dell'Appennino notizie di larga affluenza. Occorre far presto: i comandanti conoscono il loro dovere e sono all'opera con energia e con decisione: sanno che l'adunata nazionale è un po' il loro banco di prova: sanno che dal numero degli intervenuti si misurano l'attività e l'entusiasmo dei gerarchi! Il reparto marcia e marciano gli ufficiali: su Trieste marceranno da tutte le montagne i battaglioni al completo!

Il VII Raduno degli Artiglieri d'Italia a Palermo

S. E. Buffarini, comandante generale del Reggimento Artiglieri d'Italia «Damiano Chiesa», ha approvato il programma definitivo per il VII raduno nazionale del Reggimento che, come è noto, si terrà quest'anno a Palermo nei giorni 21, 22, 23 aprile.

La partenza dei radunisti avverrà in modo che tutte le tradotte possano giungere a Napoli nel pomeriggio e nella serata del giorno 20. All'arrivo a Napoli i radunisti che proseguiranno via mare potranno imbarcarsi subito sul piroscafo, mentre a tarda sera proseguiranno per Palermo le tradotte di coloro che viaggeranno via terra. La nave partirà da Napoli verso le ore 3 antimeridiane del giorno 21 aprile. Le tradotte giungeranno a Palermo nella mattina del 21, e nel pomeriggio la nave. Dopo le visite di omaggio alle ore 19.30 vi sarà il rapporto di tutti i dirigenti del Comando generale di tappa. Alla sera vi saranno concerti. Nella giornata di sabato 22 aprile saranno effettuate gite a Segesta, Mondello, Monreale, Monte Pellegrino a mezzo di torpedoni. Nelle ore pomeridiane vi sarà una grande manifestazione sportiva folcloristica. Alle ore 19 sarà tenuto un altro rapporto al Comando generale di tappa.

Gli artiglieri del Gruppo provinciale di Trieste sono invitati a iscriversi tempestivamente per il raduno, e precisamente entro il 25 coloro che intendono compiere il viaggio via mare e entro il 28 tutti gli altri. Per istruzioni e schiarimenti gli interessati possono rivolgersi ogni sera dalle 18.30 alle 20 al Comando Gruppo Casa del Combattente, via XXIV Maggio n. 4, o durante il giorno presso la Libreria del cap. Eugenio Borsatti, via Dante n. 14.

Gli aumenti salariali per i dipendenti artigiani

Il 7 marzo scorso, tra la Confederazione fascista degli industriali e la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, con l'intervento della Federazione nazionale fascista degli artigiani, sentite le varie Federazioni nazionali, si è convenuto, per i dipendenti delle aziende industriali, artigiane cooperative e di attività similari in tutti i territori del Regno, l'aumento dei salari fissati nei contratti collettivi, le tariffe di cottimo e gli altri elementi costitutivi della retribuzione contrattuale, nonchè le retribuzioni di fatto degli operai e degli impiegati, che sono stati aumentati del 10 per cento per tutte le categorie d'industria ad eccezione di quelle contemplate nell'art. 3 del contratto collettivo di lavoro.

Il dispositivo dell'accordo per l'aumento salariale sarà pubblicato nell'odierno *Piccolo della Sera.*

Primavera - estate 1939 alla Mostra benefica della moda

La moda, con tutti i suoi capricci, con tutte le sue attraenti gamme di colori e con tutta la sua grazia, sarà presente lunedì prossimo alla grande sfilata di modelli indetta, come ogni anno, dal sesto settore della Croce Rossa Italiana.

Il ricavato della singolare e benefica manifestazione mondana andrà devoluto alle numerose opere di assistenza del settore, il quale, fra l'altro, offre la refezione estiva a un gran numero di bambini. La Mostra della moda, che vedrà sfilare i più bei modelli femminili confezionati con materiale italiano da personale italiano, farà affluire nella sala massima di via del Coroneo N. 15, le signore eleganti della città, le quali avranno agio di osservare la grazia e il buon gusto di ogni singola confezione femminile che furoreggerà coll'ormai prossima primavera e nei mesi estivi. Alla riuscita di questo umanitario convegno di alta mondanità, coopererà, come per il passato, la ditta Beltrame con tutta la serie dei suoi mille modelli. La sfilata delle indossatrici si inizierà alle 17 precise e si concluderà dopo le 19. Il convegno si annuncia festoso e interessante.

Parchetti Piallatura elettrica Raschiatura e lucidatura con CERINA ... TORESELLA Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-..

FOGLIANO ARREDA A CASA PAGANDO IN 20 RATE — STABILIMENTI: MILANO - NAPOLI - TORINO — STUDIO: MILANO PIAZZA DUOMO 31 Tel. ... — Sede e Direzione Centrale: NAPOLI PIZZOFALCONE, 2 Tel. ... — A RICHIESTA MOSTRIAMO A DOMICILIO IN TUTTA ITALIA LA RICCA COLLEZIONE DEI MODELLI

...EATRI E CONCERTI

...nde concerto sinfonico
...tto da Gino Marinuzzi ...era, alle 21, al Verdi

...la sera, alle ore 21 precise, ...uogo l'annunciato unico con... ...sinfonico diretto dal maestro ...Marinuzzi, con la cooperazio... ...giovane violinista Fran... ...rrari, con il seguente pro... ...ma:

...ini: «La Cenerentola», sin... Beethoven: V Sinfonia: Al...con brio - Andante con mo... ...cherzo e finale; Paganini ...lmy): Concerto per violino e ...ra N. 1 Op. 6; Wagner: ...al», Incantesimo del Vener...to; Strauss: «Till Eulenspie... ...oema sinfonico.

...rfluo richiamare l'attenzione ...bblico sull'importanza di que... ...anifestazione sinfonica diret... Gino Marinuzzi. Il program... costituito da musiche classi... moderne che offrono al mae... ...arinuzzi possibilità interpre... di grande stile, come nella ...a» di Beethoven e nel «Till» ...iano, mentre nel Concerto ...lino e orchestra di Paganini, ...lico è chiamato per la prima ...a giudicare un giovane vir... ...già consacrato al successo in ...importanti sale di concerto. ...inista Franco Ferrari, sco... ...e lanciato dal Marinuzzi, si ...terà stasera in un'esecuzione ...ganini che gli consentirà di ...e col tecnicismo, le doti del ...ngolare temperamento arti...

...esa per il concerto è dunque ...cata e il pubblico esprimerà stasera a Marinuzzi diretto... ...onico i consensi più fervidi. ...rogramma ufficiale» della se... ...nterrà un'ampia illustrazio... singoli brani che saranno ...i.

...istano e Isotta,,
Domani al Verdi

...ane alla Biglietteria del tea... ...inizia la vendita dei bigliet... l'ultima rappresentazione di «Tristano e Isotta» fissa... domani sera giovedì, alle ...30, esecutori: Anny Helm Cloe Elmo, Fiorenzo Tasso, Granforte, Duilio Baronti, Mercuriali, Ottavio Serpo. ...rà il maestro Gino Marinuz... con questa rappresentazione, congedo, dovendo riprende... ...oi impegni alla Scala.

***

...e ieri sera l'esecuzione di ...no e Isotta» diretta da Ma..., interpretata dai soliti ac... artisti, è stata accompa... ...da vive manifestazioni di ...e di riconoscimento per tut... ...natamente per Marinuzzi, Helm-Sbisà, per la Elmo, per ...o, il Baronti e il Granforte.

...rto d'Alessio-Stecchina
...Dopolavoro artigiano

...ani sera, alle 21, avrà luogo ...olavoro artigiano «Alessan... ...ssolini» un concerto stru... ...e del pianista Almerico ...io e del violinista Ettore ...na. Sarà eseguita musica ...lli, Chopin, Beethoven, Lon... ...abrano, Debussy, Ciaikow... ...eg. Accompagnerà al piano ...ista Elsa Fabbro.

...vegno musicale
...lle Giovani Fasciste

...dalle 19.45 alle 20.45, avrà nella sede dell'Ispettorato ...e della G. I. L. (via Roma ...XIV convegno musicale del... ...ani fasciste, con il seguente ...mma: Veracini: David, so... ...da concerto in mi minore ...e pianoforte); Liszt: Stu... ...hopin: Valzer (pianoforte); ...o: Elegia; Brahms: Danza ...ese; Respighi: Notturno; ...y: Giardino sotto la pioggia. ...tori: prof.ssa Emma Passa... ...piano); prof. Giusto Cappon ...). Accompagnerà il violini... prof. Dorina Enea. Tutte le ...e e le Giovani fasciste sono ...e a intervenire a detto con...

...e di filodrammatici

...N» e «Motodramma» al Dopo... ...Beltrame». Domani, alle 20.45, ...ammatica del Dopolavoro «G. ...», diretta dal cav. Antonio replicherà a richiesta gene... serata di recita con «K C N» ...Tigoli e «Motodramma» di ...mpanini, con musiche origina... ...aestro Borsatto.

...amanti» al Dop. «R. Pitteri». ...sera, alle 21, la filodramma... ...«Ditci» diretta da R. Visno... una recita col dramma in tre ...Guglielmo Zorzi «I tre amanti».

...non è una cosa seria» in sala .... Venerdì, alle 20.45, il gruppo ...matico del Dopolavoro «Ace... ...retto dal camerata Renato Pag... ...citerà la commedia in tre at... ...igi Pirandello «Ma non è una ...ria».

...ADIO

...mi del 15 marzo 1939-XVII

...STE - MILANO I - TORI... GENOVA I - PALERMO - ...IA - FIRENZE II - ROMA II: ...smissione per le scuole ele... ...a cura dell'Ente Radio Ru... ...oi del mare», scena di Enzo ... — 11.30: Trio Chesi-Zanardel... ...e. — 12.30: Dischi di musica ... — 13.15: Per favore, un consi... ...«Dall'amore all'ospedale». — ...rca): Dischi di canzoni. — 16: ...: Lezione per gli allievi mar... — 16.40: La camerata del Ba... ...delle Piccole Italiane: «Il pic... ...ardiano», fiaba di Sam, mu... ...C. F. Gaito. — 17.15: Concer... ...pianista Maria Bruni. — 17.55 ...iale tenuto da mons. Aurelio ... — 19.20: Dischi di musica ... — 20.20: Commento dei fat... ...giorno. — 20.30: Concerto di ...varia diretto dal m.o Cesare ... — 21: Trasmissione dal Tea... ...Scala: «Il piccolo Marat», ...tre atti di Giovacchino For... ...sica di Pietro Mascagni, mae... ...certatore e direttore d'orche... ...ranco Capuana.

...I - BARI I - BOLOGNA - ...NO - NAPOLI II - MILA... - TORINO III - TRIPOLI: ...«... mariano», un atto di Sal... ...di Giacomo. — 21.35 (circa): ...del violinista Vittorio Ema... — 22.20: Conversazione di S. E. ...Mori. — 22.30: Canzoni e ritmi ...na moderna diretta dal m.o ...Seracini col concorso di Mar... ...De Sanctis, Renato Volpi, Ar... ...elcioli. — 23.15: Musica da ...orchestra diretta dal m.o An...

...NZE I - NAPOLI I - BO... ...BARI II - MILANO II - ...II - GENOVA II - ANCONA: ...a varia. Asterischi e curiosi... ...30: Dopolavoro corale di Gras... ...20.30: «Il Pierrot nero», ope... ...tre atti, musica di Karl Hajos ...d'orchestra: Adolfo Del Vec... ...ndi: Musica da ballo.

Le riviste di Macario
domani al Rossetti

Domani a sera con la rivista a superspettacolo «Follie d'America» inizierà l'attesa breve serie di rappresentazioni al Politeama Rossetti la Compagnia di Macario, che ritorna fra noi arricchita di elementi e di sfarzo e trasformata in un complesso di prim'ordine, ammirato e applaudito in tutte le maggiori città. Accanto all'ineffabile Macario, seminatore di facezie e di buon umore, rivedremo la elegantissima Vanda Osiri, una schiera di ottimi comici e un vero sciame di danzatrici appartenenti a tre balletti diversi: uno ungherese, uno tedesco, uno inglese.

I posti prenotati per questa attesissima prima dovranno essere ritirati alla Biglietteria Centrale entro le ore 12 di oggi.

Il "Meister-Sextett,,
alla Società dei Concerti

Il pubblico della Società dei Concerti, ieri sera singolarmente molto numeroso, ha accolto il «Meister-Sextett» con grande fervore di applausi ed ha rinnovato anche questa volta agli esecutori l'ammirazione già loro tributata l'anno scorso: ammirazione giustificata dalla perfetta fusione e intonazione vocale del sestetto, dal preciso sincronismo e dall'elegante equilibrio nei rapporti delle voci. Qualità maturate dall'esercizio e dalla raffinata musicalità dei singoli componenti. Dall'esecuzione di canzoni popolari, ai lieder, ai brani classici rielaborati, il sestetto ha mostrato sempre la sua buona preparazione e la riconosciuta sensibilità interpretativa nel dare movimenti vivaci, ritmi brillanti, arguzia espressiva, come per esempio, al «Io mi sono innamorato» in cui la parte cantabile, eseguita con magnifico impasto di voci, è interrotta da un brioso dialogato tra basso e baritono.

Le stesse qualità espressive, caratterizzate da squisite modulazioni, da passaggi morbidissimi di tonalità, sono state rilevate nell'esecuzione del brano: «Il vento mi ha raccontato una canzone», mentre nella «Danza ungherese N. 5» di Brahms, elaborata dal Biberti, il sestetto ha messo in evidenza anche le sue capacità stilistiche. Non poteva mancare all'esecuzione, calda di animazione, spiritosa e armoniosa, il maggiore successo, documentato dagli applausi insistenti, pieni di simpatica cordialità.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. 21: Grande concerto sinfonico diretto dal m.o G. Marinuzzi.

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: «Seguite il vostro cuore», Marion Falley-M. Bartlett.
NAZIONALE. 16: «Napoli che non muore», M. Glory, F. Giachetti.
EXCELSIOR. 16: «Apoteosi di Olympia», di Leni Riefenstahl.
PRINCIPE. 16: Ultimo: «L'ussaro», con Magda Schneider e Paul Kemp. Domani: «Via della Taverna 23», il giallo dei gialli con Anton Walbrook. Film americano R. K. O.
FENICE. 16.30: «La miniera misteriosa», con Jack Holt, W. Gibson.
FILODRAMMATICO. 15.30: Un colosso: «La grande imperatrice», A. Neagle, A. Walbrook. Varietà: Successo Comp. «Favilla Viennese».
ITALIA. 16: «L'amor mio sei tu!», delizioso, con Jean Murat, Edvige Feuillère. Regia: Geza von Bolvary.
REGINA. 15: «I miserabili», nuova edizione in 1 episodio, dall'immortale capolavoro di Victor Hugo, con Harry Baur, Fiorelle. L. 1.
IMPERO. 16: Ultimo giorno: «Al di là delle tenebre», con Bob Taylor e «Topolino alpinista». Domani: «Una partita scandalosa», con Clive Brook.
REALE. 16: Successone: «Il piccolo e il grande amore», con Gustav Fröhlich e Jenny Jugo.
GARIBALDI. 16: «Amore e mistero», con Madaleine Carroll, Peter Lowe e R. Young. L. 1. Ultimo giorno.
NOVO CINE. 16: Ult. giorno: «Trappola d'oro», con E. Robinson. Domani: «L'inafferrabile Barton», con Mischa Auer. L. 1.
MASSIMO. 16: «La casa dalle 1000 candele», poliziesco emozionante con Filips Holmes. L. 1.
MODERNO. 16: «La vita incomincia con l'amore», con Jean Parker. Segue: «Stasera alle 11», con John Lodge. Giallo.
ODEON. 15.30: «La contessa Alessandra», Marlene Dietrich e R. Donat.
ARMONIA. 15.30: «La signora dalle camelie», J. Printemps.
SAVOIA. 15.30: «Cappello a cilindro», con Ginger Rogers e Fred Astaire.
AZZURRO. 16: «I deportati», con N. Foster, F. Kill e V. Yory.
RADIO. 16: «Voglio essere amata», con Claudette Colbert, M. Douglas.
POPOLO. 15.30: «E' scomparsa una donna», passionale. Segue: «Sonagliera della morte», amore e dolore.
VITTORIA. 16: «L'uomo dai diamanti», con E. Arnold, B. Barnes.
CENTRALE. 15.30: «Uragano», l'atteso colosso con D. Lamour. John Hall
ADUA. 15.30: «Il mistero del Ranch», Maynard e «L'aeroporto del deserto»
VENEZIA. 15: «Elisabetta d'Austria», con Lil Dagover. «Africa Orientale».
BELVEDERE. 15.30: «I battellieri del Volga», splendido lavoro passionale.
ARGENTINA. 15: «Femmine dei porti», D. Del Rio. Cartone animato.
CARDUCCI. 14.30: «La città perduta», W. Bojd e «L'albero di Adamo».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. **CAFFE'**, pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.
RISTORANTE BIRRERIA «PILSNER URQUELL» (via Mazzini 37). Rinnovata cucina viennese. Aperto dopo lo spettacolo dell'Opera sino alle 2. Pasti alla carta a prezzo fisso di L. 7.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

350 ebrei che in alto mare cambiano piroscafo

In seguito a un misterioso trasporto di ebrei, avvenuto giorni fa a Sussak, a bordo del piroscafo «Colorado», battente la bandiera della Repubblica del Panama, l'autorità jugoslava, appena giunta la nave a Spalato, volle fare un'inchiesta. Senonchè, saliti i funzionari a bordo del «Colorado» constatarono che dei passeggeri ebrei non v'era più alcuna traccia. I profughi, circa 350 persone provenienti dalla Germania, avevano, in pieno Adriatico, cambiato nave. Le autorità di Spalato, messe in sospetto dal misterioso e singolare fatto, procedevano tosto al fermo del comandante il «Colorado», nonchè di vari ufficiali, i quali, interrogati, dichiararono che, mentre il piroscafo navigava lungo le coste della Dalmazia, avevano ricevuto per radio, dalla società armatrice, l'ordine di trasbordare gli ebrei sul piroscafo «Astratta», altra nave battente bandiera del Panama. Il trasbordo veniva effettuato la mattina del 9 corr., nelle acque di Lissa.

Ora, in seguito alle informazioni assunte, l'autorità jugoslava rilasciava il comandante e gli ufficiali del «Colorado», di modo che il piroscafo ha potuto riprendere il viaggio diretto in Grecia.

Conferenza di Padre G. Ledit

Domani, alle 21, Padre G. Ledit della Compagnia di Gesù terrà una conferenza nella sala del Gruppo laureati cattolici in via Battisti 17, p. 1.o, sul «Comunismo nel mondo nel momento presente».

La fama mondiale dell'illustre scienziato, profondo studioso del fenomeno comunista, direttore del periodico anticomunista *Les lettres du Monde*, richiamerà certamente un folto uditorio all'interessante conferenza.

Il nostro concorso del Lotto
Quando gli assenti non hanno torto

Iersera, alle 19, si sono presentati nei nostri uffici di via Silvio Pellico, 21 dei 22 concorrenti, che avendo indovinato il primo estratto alla ruota di Venezia, dovevano prender parte al sorteggio di: «a chi tocca, tocca», per ottenere il polizzino rosso, valevole per una giocata di 25 lire.

Dei 22 indovini ne mancava uno ma, come si vedrà, anche gli assenti non hanno sempre torto. Infatti, il favorito dalla sorte è stato proprio l'assente il quale è stato sostituito da uno dei nostri redattori, il quale ha levato per l'assente, Emilio Del Piccolo, il numero 86, portando via la vittoria a Isidoro Tomaselli che si era ritenuto ben piazzato con l'85.

Gli altri avevano levato: Basso Gino, il 54; Micheli Adriano, l'8; Bachi Roberto, il 34; Samassa Nina, il 19; Marini Mario, il 56; Bonora Silvana, il 40; Gelosi Luigia, il 6; Colini Luigi, l'84; Cuttin Silvano, il 69; Missina A., l'82; Suberni Giulio, il 57; Repponi A., il 33; Gropazzi Jona, l'8; Ghersul Mario, il 63; Fabbro Guido, il 62; Furlan Nino, l'83; Valentini Cosimo, il 59; Tomaselli Isidoro, l'85; Leschi Aldo, il 49; Divo Ervino, il 34; Trinchero Vittorio, il 73.

Il Del Piccolo è invitato a ritirare nei nostri uffici il polizzino rosso.

Giubileo di servizio. All'Arsenale del Lloyd Triestino, con una simpatica manifestazione è stato festeggiato il 40.o anno d'ininterrotto servizio del capo reparto magazzini Giuseppe Vezzoni, al quale sono stati consegnati ricchi doni da parte dei camerati e sottoposti, mentre la Direzione ha voluto esternargli la riconoscenza per l'opera prestata durante il lungo periodo con una lauta gratificazione.

NOTIZIARIO SPORTIVO

S. E. Starace presidente
del Comitato per i campionati del mondo di scherma

ROMA, 14

Il Comitato esecutivo dei campionati del mondo di scherma che avranno luogo a Merano dal 31 agosto al 14 settembre sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca di Pistoia è formato nel modo seguente: presidente: S. E. Achille Starace, Segretario del P. N. F., presidente del C. O. N. I.; vicepresidenti: S. E. Giuseppe Mastromattei Prefetto di Bolzano, Almo Vanelli Segretario federale di Bolzano, Nedo Nadi presidente della F. I. S.; membri: Dino Rastelli segretario della F. I. S., Giulio Basletta membro del Direttorio della F. I. S., Olindo Gianmichele Commissario prefettizio di Merano, Pietro Farina direttore dell'Azienda di cura di Merano, Generale Alessandro Bisciacanti presidente del Comitato 4.a Zona F. I. S. (Bolzano), Cleto Lavezzari presidente del Comitato 6.a Zona F. I. S. (Genova), Tito Resse presidente del Comitato 11.a Zona F. I. S. (Roma), Loris Maranini vicepresidente del Comitato 8.a Zona F. I. S. (Firenze), Francesco Lippi segretario del Comitato 4.a Zona F. I. S. (Bolzano) e Giorgio Rastelli capo ufficio stampa per i campionati del mondo.

La riunione pugilistica di Fiume
Casadei batte Menabeni
e Disiot piega Comadina

FIUME, 14

Ecco i risultati della riunione pugilistica svoltasi questa sera al Teatro Fenice: dilettanti: pesi gallo: Stella di Fiume batte Scimone di Livorno ai punti; pesi piuma: Bombonato di Fiume batte Bembig di Trieste per fuori combattimento alla seconda ripresa; pesi leggeri: Zivcovich di Fiume batte Govi di Pola ai punti; pesi medio leggeri: Soldo di Fiume batte Santalesa di Fiume ai punti. Professionisti: medio-leggeri: Narciso Disiot di Trieste (kg. 67.40) batte Radoslavo Comadina di Fiume (kg. 65) ai punti; pesi medi: Mario Casadei di Milano, campione d'Italia dei medio-massimi, batte Aldo Menabeni di Firenze ai punti.

Arrivo in gruppo di pronosticatori?
Quindici concorrenti alla pari con 9 punti

A poche ore dalla chiusura del lavoro di spoglio, altri concorrenti si sono aggiunti al già folto manipolo di classificati con PUNTI 9, quota massima raggiunta.

Ecco i nomi dei «quindici» con punti nove: Walter Gentilini, via Cologna 10; Danilo Dussi, via Bellinzona 7; Cosimo Pulignano, via Nordio 6; Risveglio Zamolo, via Ferriera 31; Guido Venier, Cervignano del Friuli; Silvano Brosolo, via S. Maurizio 9; Giuseppe Rizzi, via dell'Industria 28; Giuseppe Scamperle, Campo San Giacomo 17; Vilma Gentilini, via Cologna 10; Gregorio Milievich, via S. Apollinare 4 (2 schede); Lionello Pacchietto, Capodistria; Vito Gesmundo, Via Ghirlandaio 17; Antonio Manzin, via San Nicolò 31; Carlo Padovan, via Franca 14 e Renato Ariosi, via Cassa di Risparmio 12.

Mentre lo spoglio procede — sino a questa sera — continua sul «PICCOLO DELLA SERA» la pubblicazione della scheda n. 19. Anche per questa settimana è in palio una cassetta di liquori di lusso, fornita dalla ditta STOCK.

L'incontro sciatorio
fra i dopolavoristi di Trieste e Fiume

L'Ispettorato O. N. D. per la 5.a Zona, con il concorso del Dopolavoro provinciale di Fiume, indice per domenica 19 marzo, il primo incontro sciatorio O. N. D. Fiume-O. N. D. Trieste al Pian della Secchia di Montenevoso.

Oggetti preziosi involati
durante un cambiamento di casa

Trasportato tutto il suo mobilio nella nuova abitazione di via T. Vecellio 15, la casalinga Francesca Canciani ved. Pollesi, già abitante nella casa di via S. Maurizio 2, ora in demolizione, si era accinta a disporre tutte le masserizie quando aperto un vecchio baule, constatò la sparizione di un orologio d'argento, di una spilla d'oro e due orecchini pure d'oro, per un valore complessivo di lire 200. Ignoti ladri approfittando del trambusto durante il trasporto, erano riusciti ad aprire il baule impadronendosi degli oggetti suindicati. Il furto è stato denunciato alla Questura.

Un infortunio a bordo
Contadino che precipita da una scala

Il marittimo Mauro Maganello, di 33 anni, fuochista di bordo sul piroscafo «Gerusalemme», che trovasi ormeggiato davanti all'hangar n. 23, lavorando ieri, nel pomeriggio, sopra uno dei ponti, è stato investito da una grossa carrucola che, sganciandosi dall'asta di un sollevatore, gli cadde addosso, producendogli delle lesioni allo sterno ed alla regione epigastrica. Avute sul posto le prime cure del caso da parte di un sanitario della Guardia medica, fu inviato all'Ospedale Regina Elena nel cui reparto chirurgico di turno fu accolto.

— Nello stesso reparto del pio luogo è stato accolto ieri, nel pomeriggio, il contadino Giovanni Coslovich, di 47 anni, abitante a Monte di Capodistria, il quale, cadendo da una scala, mentre potava delle viti, s'era fratturato due costole dell'emitorace sinistro. I medici del pio luogo lo hanno giudicato guaribile in tre settimane, salvo complicazioni.

Cadute con fratture

Con l'autolettiga della Guardia medica, ieri, nel pomeriggio, è stata trasportata all'ospedale Regina Elena la cinquantenne Pasqua Caris, abitante in via del Bosco n. 19, la quale, cadendo accidentalmente in casa, s'è fratturata una costola dell'emitorace sinistro.

— All'ospedale, ove è stata trasportata mediante un'automobile privata, ieri, nel pomeriggio, è stata pure accolta la sessantenne Maria Chermaz, abitante a Capodistria, la quale, cadendo mentre portava un fastello di legna, s'era fratturata il gomito destro.

Un arresto. Ieri è stato arrestato tale Silvio Pavan di Giuseppe, il quale, durante la furibonda rissa svoltasi domenica mattina all'osteria «Alla Vittoria» di San Sabba, pare avesse colpito con una bottiglia, certo Carlo Rossinel, di 29 anni, producendogli delle ferite all'orecchio destro e all'occipite. Degli altri partecipanti alla rissa, i carabinieri di Servola stanno svolgendo attive indagini per rintracciarli.

Lieve incidente automobilistico

Ieri notte, nei pressi di S. Giovanni di Duino, un'auto proveniente da Trieste e pilotata da certo Sergio Cortù di Corrado, di 24 anni, da Fiume, a causa della rottura dello sterzo, usciva dalla strada, andando a sbattere contro un albero. Nell'incidente rimanevano feriti il Cortù e la signora Lucia Brumatti fu Antonio, di 39 anni, da Trieste, che trovavasi nella macchina. Trasportati all'ospedale civico di Monfalcone, al Cortù venivano riscontrate una ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra, escoriazioni e contusioni al ginocchio destro, giudicate guaribili in 15 giorni, e alla Brumatti ferite lievi alla regione frontale e sotto la palpebra sinistra, guaribili in otto giorni.

Automobile urtata dal tram

Ieri, alle 14.30, un'automobile proveniente da Udine, mentre per via dell'Istituto stava svoltando per via dei Piccardi, veniva urtata al parafango dal tram della linea 11, diretto al capolinea di piazza Verdi. Nell'automobile si trovavano Domenico Foschia, di 70 anni, e un suo nipote, Pietro Percos, entrambi udinesi. Il Percos, che stava al volante, non si risentiva dell'urto, per fortuna leggero, il vecchio, per lo sballottamento, riportava invece lesioni al costato sinistro. Il Percos, voltata la macchina, trasportava il vecchio all'Ospedale Regina Elena. Ivi il Foschia veniva accolto per sospetta frattura di un paio di costole.

L'arresto di un ebreo
per spaccio di sterline false

A seguito della notizia pubblicata sul *Piccolo della Sera* di lunedì circa l'arresto del giudeo Federico Bersti per spaccio di sterline false, ci risulta che gli organi di pubblica sicurezza, con successive indagini hanno proceduto lunedì mattina all'arresto di un altro giudeo implicato nella losca faccenda.

Sulle generalità del secondo arrestato la Questura tiene ancora giusto riserbo, poichè sembra che essa giungerà a metter le mani su altri responsabili, trattandosi di una vera e propria associazione di reato.

All'Ospedale Regina Elena

Sono stati ieri medicati il marittimo Antonio Mercurio, di 34 anni, abitante a Venezia, facente parte dell'equipaggio del piroscafo «Costante», ormeggiato al molo di «Ilvania», il quale, lavorando sopra una scaletta di bordo, è caduto producendosi una ferita lacero-contusa alla mano sinistra, con sospetta frattura dell'articolazione; ed il trapanatore meccanico Nullo Ferrari, di 25 anni, abitante in via S. Marco n. 16, il quale, lavorando al Cantiere S. Marco, è caduto da una scala, producendosi delle lesioni multiple agli arti inferiori. Entrambi sono stati giudicati guaribili in due settimane.

Un fidanzato che non si fa vivo
e un finto amico che si fa vivo troppo spesso
Come sono sfumate 16.400 lire

In questi giorni, gli agenti di Pubblica Sicurezza dovranno occuparsi di una truffa, ingente e continuata, che è collegata ad un romantico idillio sbocciato nel paesino di Corgnale.

Qualche anno fa, Francesca Milazzi, di 25 anni, da Corgnale, s'era messa ad amoreggiare con Carlo S., di 26 anni, e nella pace della borgata l'idillio era filato dolce e tranquillo. Un giorno l'S., che aveva inoltrato domanda per essere assunto nella Milizia, riceveva l'avviso che la sua richiesta era stata accolta. Partiva l'S per l'arruolamento, partiva la Milazzi per Trieste, dove aveva trovato un posto come cameriera. Una promessa, un «arrivederci a presto» ed il distacco avveniva fra qualche lagrima e molte carezze.

Francesca frequentava a Trieste una famiglia di una sua amica di infanzia; anzi, si può dire, una famiglia di futuri parenti, poichè il marito dell'amica era fratello del fidanzato. Da lei essa si recava ogni giorno per trovar conforto, e di conforto la Milazzi aveva veramente bisogno perchè, nonostante tutte le promesse, il fidanzato non si faceva vivo.

L'uomo vestito di nero

Improvvisamente, un giorno dell'aprile del 1937, un giovanotto si presentava alla porta dell'amica. Era alto, scarno, pallido, decentemente vestito di nero. Aveva una lettera per la Milazzi, scritta dal fidanzato, ma non conoscendo il suo recapito, s'era rivolto all'amica affinchè gliela recapitasse. Sarebbe ritornato il giorno seguente per la risposta. Poche ore dopo la Milazzi leggeva ansiosamente lo scritto; il fidanzato si scusava del silenzio, lo giustificava asserendo di aver trascorso giornate intere nello studio, perchè voleva ottenere la promozione. Ma per giungere ad un tanto occorreva del denaro, ed egli chiedeva, in nome del loro amore, questo denaro alla fidanzata, promettendo la restituzione e facendo balenare il sogno del non lontano matrimonio. Convinta e più innamorata che mai, la Milazzi trovava cinquecento lire, ed il giorno dopo, quando il solito ambasciatore si presentava per la risposta, riceveva in consegna una lettera con l'importo.

Da quel giorno, per la Milazzi e per l'amica, che doveva fungere da intermediaria, s'iniziò un doloroso calvario. Ogni mese, anche due o tre volte in un mese, lo sconosciuto, che diceva di chiamarsi Mario Valenti, tornava alla carica. Sempre una lettera, sempre nuove richieste, ogni volta un altro pretesto. Era diventato milite ferroviario, il suo fidanzato, e girava per varie città d'Italia, avendo fiducia soltanto nel fedelissimo amico. Un giorno aveva perduto il portafoglio, un altro s'era comperato della biancheria, un altro ancora era ricoverato all'ospedale di Taranto, essendosi fratturata una gamba.

Debiti e Monte di Pietà

E la povera Francesca, tradita nella sua scarsa esperienza, non rifiutava mai. A forza di sacrificare i suoi risparmi, di chiedere denaro a casa, di far debiti, di impegnare quel poco oro che possedeva, essa esaudiva sempre i desideri del fidanzato e lo strano emissario se ne ritornava sempre dall'incarico di fiducia con parecchie carte da cento.

Così sino al 25 febbraio scorso. Nel pomeriggio di quel giorno, lo pseudo Valenti faceva la sua ennesima comparsa sulla porta dell'amica. Ancora una lettera ed ancora una richiesta. Il giorno dopo aveva la risposta e duecentoquaranta lire. Oramai, però, la truffa non poteva durare più a lungo. Fu la padrona della Milazzi a farle sorgere i primi sospetti e la povera cameriera, angosciata dal dubbio, decideva di partire domenica scorsa per Postumia, onde assumere notizie sul suo fidanzato. A Postumia essa aveva una prima, terribile rivelazione: il suo fidanzato faceva servizio al confine, non s'era mai allontanato da Postumia, nè mai si era spezzato la gamba.

Ritornata affranta a Trieste, essa raccontava tutto all'amica. La figura dell'abile truffatore cominciava a delinearsi nel caos del suo cervello malato d'amore. Fece un rapido calcolo, che poi risultò essere esatto. Dall'aprile del 1937 al 27 febbraio di quest'anno essa aveva sborsato qualchecosa come sedicimilaquattrocento lire! Ancora nel dubbio, la Milazzi inviava immediatamente una lettera-espresso al fidanzato, narrandogli l'accaduto e supplicandolo di darle una spiegazione.

Intanto ier l'altro il truffatore, ignaro del contrattempo, si presentava ancora una volta dall'amica della Milazzi. Aveva un'altra lettera, sempre scritta in sloveno, e raccontava di aver trovato il giorno prima il fidanzato della Milazzi a Pinguente. L'amica gli contestava il fatto, spiegandogli come il giorno prima la Milazzi fosse andata a Postumia ed aveva avuto l'assicurazione che il fidanzato si trovava sul suo posto di lavoro. Senza tradire il disappunto, l'individuo ribatteva per un po' le asserzioni, poi si allontanava precipitosamente, dicendo di andare lui in persona a cercare la Milazzi per contestargli il fatto.

I nodi al pettine

Oramai, però, era scoperto. Ieri mattina l'amica della Milazzi riceveva una lettera in sloveno, senza firma, nella quale lo sconosciuto ammetteva di non aver mai avuto a che fare col milite e, implorando clemenza, prometteva che a partire dal mese di maggio egli avrebbe restituito l'importo truffato in rate da cento lire. Messa alfine in luce la triste verità, la Milazzi, avvilita e fuori di sè, decideva di rivolgersi alle autorità. Stamane essa presenterà al Commissariato del IV Distretto di via G. Brunner denuncia contro il sedicente Mario Valenti per truffa continuata di 16.400 lire.

Il triste caso di una giovane madre

L'altra notte verso le 3, la Guardia medica veniva avvertita per telefono, che in una casa di via del Pozzo, vi era una giovane, la quale, essendo caduta sulle scale, era rimasta ferita. La benemerita si portò sul luogo e il sanitario constatato che si trattava di una rilevante contusione al ginocchio destro e di contusione al braccio destro, fece adagiare la ferita nell'autolettiga. Chiesto il motivo per cui si fosse trovata a quell'ora a scendere o salire le scale, la giovane, Maria Lucchini, di 20 anni, rispose che, ella non abitava in quella casa, ma — caso più strano ancora — in via Torricelli n. 3. E allora? Allora la giovane aggiunse che, essendo stata colta dalle doglie del parto, si era levata dal letto e vestitasi in fretta, aveva lasciato la sua stanza per recarsi a sgravarsi in casa del proprio fidanzato. Ma la porta le era stata chiusa in faccia ed ella, nel discendere le scale era incespicata in un nettapiedi ed era caduta ginocchioni. La giovane donna, che finiva il suo racconto quando l'autolettiga giungeva nell'ospedale Regina Elena, è stata accolta.

Latteria denunciata al Pretore

L'Ufficio comunale di sanità e igiene ha denunciato alla Pretura la S. A. G. L. A. (Società An. Giuliana latte alimentare) per aver fornito, rispettivamente posto in vendita nel novembre, dicembre e febbraio latte scremato, o deficiente di grasso, nelle latterie al N. 5 della via Guido Brunner, 17 della via Lazzaretto vecchio, 9 della via Valmaura e 54 di Piano S. Anna.

Cervelli sconvolti
Una donna alle prese col diavolo

Colta da alienazione mentale, la casalinga Matilde Cesana, di 22 anni, abitante in via delle Beccherie n. 18, ieri, nel pomeriggio, s'è messa improvvisamente a correre su e giù per la casa, gridando come un'ossessa che il diavolo era molto più brutto e cattivo di quanto chiunque possa supporre. In preda a visioni terrificanti, la povera donna dava in ismanie e si strappava i capelli, per cui è stata chiamata sul posto la Guardia medica. I sanitari della benemerita istituzione hanno dovuto sostenere una violenta colluttazione con la giovane, prima di poterla ridurre all'impotenza. Legata con le apposite cinghie di sicurezza, la poveretta è stata infine trasportata all'ospedale psichiatrico provinciale di S. Giovanni di Guardiella, ove è stata accolta nel padiglione degli agitati.

Un uomo in camicia che disprezza l'oro

Ieri sera, verso le 20.30, gli stessi sanitari della Guardia medica sono stati chiamati al Comando della Milizia portuaria, al puntofranco Vittorio Emanuele III, per prestar soccorso ad un uomo sulla quarantina il quale era stato fermato poco prima da alcuni militi mentre correva su e giù per uno dei moli della zona franca, spingendo davanti a sè una carriuola piena di sassi. Il disgraziato, che aveva dato nell'occhio ai militi principalmente per il fatto che indossava la sola camicia, dava in ismanie, pretendendo la restituzione della carriuola e dei sassi i quali, secondo la sua fantasia malata, erano dei blocchi d'oro destinati a finire in... mare.

Il sanitario di turno e gli infermieri di guardia della benemerita istituzione, giunti sul posto, hanno dovuto faticare non poco per convincere il povero demente a salire sull'autolettiga, non intendendo assolutamente viaggiare sopra autoveicoli, essendo abituato ad andare in... carrozza a doppio tiro. Quando però l'autista gli ha spiegato che i cavalli stavano nel... cofano del motore — 24 erano più che sufficienti per trasportarlo sino a S. Giovanni — esso si è lasciato tranquillamente trasportare all'ospedale psichiatrico.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA ROMA e viceversa (giornaliera esclusa domenica): Trieste p. 8. Trieste a. 15.50.

TRIESTE-VENEZIA e viceversa (servizio giornaliero esclusa la domenica): Trieste p. 12.30; Trieste a. 11.15.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. martedì, giovedì e sabato alle 8.45. Trieste a. lunedì, mercoledì e venerdì alle 12.45.

STOCK
IL COGNAC ITALIANO DI FAMA MONDIALE

RADIOBALILLA

L'APPARECCHIO RADIORICEVENTE REALIZZATO DAL REGIME PER IL POPOLO LAVORATORE COSTRUITO DALLE MIGLIORI CASE NAZIONALI

Collaudato dal Ministero delle Comunicazioni - Ogni Radiobalilla ha il relativo bollino di collaudo - Tre valvole - Onde medie - Ricezione diurna della stazione più prossima - In condizioni favorevoli ricezione serale di alcune principali stazioni europee —

Privo di reazione regolabile sull'aereo, quindi esente dai disturbi caratteristici degli apparecchi a ricezione ——

Costa Lire 430
Tasse radiofoniche comprese
(Escluso abbonamento alle radioaudizioni)

Vendita rateale - Chiedetelo ai migliori rivenditori

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 15 marzo XVII:

Turno generale: Marinai: 501, 502, 504, 506, 512; giovani coperta I: 212, 215, 216, 216 bis, 217; mozzi coperta: 348, 349, 350, 351, 353; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 80, 73, 91, 93, 96; fuochisti carbone: 608, 610, 616, 618, 623; carbonai: 225, 228, 229, 230, 233.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 317, 318, 319, 320, 321; giovani coperta I: 120, 121, 122, 123, 124; giovani coperta II: 54, 55, 56, 57, 58; mozzi coperta: 96, 97, 98, 99, 100; fuochisti nafta: 270, 271, 272, 273, 274; fuochisti carbone: 172, 173, 174, 175, 176;; carbonai: 168, 158, 169, 159, 171; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 170, 171, 172, 173, 174; marinai carico: 159, 132, 161, 133, 162; giovani coperta I: 60, 62, 63, 64, 66; giovani coperta II: 51, 53, 54, 55, 56; mozzi coperta: 79, 80, 81, 82, 83; ingrassatori passeggeri: 80, 81, 84, 85, 86; ingrassatori carico: 65, 69, 71, 73, 74; fuochisti carico: 55, 56, 57, 58, 59; giovani macchina: 82, 86, 87, 88, 89; camerieri II classe: 313, 318, 319, 321, —; camerieri III classe: 42, 94, 95, 96, —; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 469, 470, 471, 475, 476; giovani camera in II: 50, 52, 53, 54, 55; mozzi camera con navigazione: 111, 112, 114, 116, 117; mozzi camera senza navigazione: 98, 100, 101, 102, 103; allievi cuochi I: 126, 127, 128, 129, 130; giovani cucina: 122, 123, 124, 125, 126; mozzi cucina: 59, 60, 61, 62, 63.

Turno Adriatica: Marinai: 258, 259, 260, 261, 262; giovani coperta I: 90, 91, 93, 94, 95; giovani coperta II: 46, 47, 48, 49, 50; mozzi coperta: 83, 85, 87, 88, 89; fuochisti: 197, 198, 199, 200, 201; ingrassatori: 10, 11, 12, 14, 16; carbonai: 55, 56, 57, 58, 59; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Ramb: Marinai: 14, 15, 18, 19, 20; giovani coperta I: 8, 9, 10, 11, 12; giovani coperta II: 3, 4, 6, 7, 8; mozzi coperta: 7, 9, 10, 11, 12; ingrassatori: 9, 11, 12, 13, 14; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 2 marinai, 1 mozzo coperta, 2 fuochisti carbone, 2 carbonai.

Turno Italia: 1 cameriere III classe, 1 garzone camera I, 1 garzone camera II, 1 allievo cuoco I, 1 mozzo cucina.

Turno Adriatica: 2 marinai, 1 giovane coperta II, 1 mozzo coperta.

CORRISPONDENZA APERTA

Krafft Ebing. Presso il popolino continua ad esistere una simile credenza. Essa si basa certamente sull'osservazione di fenomeni di puro carattere meccanico e di origine riflessa fisiologica, che si verificano in uno stato di completa incoscienza. Qualche carnefice forse può saperla più lunga di noi in proposito. Libri che trattino simile argomento non esistono di sicuro.

Una madre. 1) Il solo Ufficio competente è proprio quello che ha sede in via Geppa N. 21, II, il quale, a richiesta, vi fornirà le informazioni del caso. 2) Qualora la separazione non sia avvenuta per colpa della moglie, essa ha diritto alla pensione. — *Anna Maria.* E' molto difficile tingere pelli, specialmente in grigio. Perciò riteniamo consigliabile che vi rivolgiate ad un tintore.

(Segue nel *Piccolo della sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 A ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo, via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5 A ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 13 A ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5 A ET; 7.25 A ET; 8 D ET; 9.40 DD (a S. Pietro del C. coincidenza per Fiume); 13 A ET; 15.55 A ET; 17.40 A ET; 19.45 A ET; 22.55 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 A ET; 21.22 D; 22.11 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.10 A ET; 9.6 DD; 10.5 A ET; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 18.49 A ET; 20.13 DD; 21.10 D.

FIUME: 7.10 A ET; 8.45 D ET; 10.5 A ET; 11.56 A ET; 13.59 D ET; 16.35 A; 18.49 A ET; 21.10 D; 22.4 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.10 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 7.10 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.9 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.50 AT; 18.25 AT; 20.10 (fino Gorizia).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.27 AT (Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.12 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia); 8.56 AT; 12.33 AT; 14 AT (da Gorizia); 15.29 AT; 18.11 AT; 20.32 M; 21.7 AT.

BORSA DI TRIESTE

Marzo	13	14
Rendita 5%	92.45	92.45
Rendita 3½%	72.45	72.45
Redimibile 3½%	67.10	67.10
Redimibile 5%	92.45	92.45
Obbligaz. Tre Venezie	90.20	90.20
Buoni Tes. nov. 1940	100.85	100.85
Buoni Tes. nov. 1941	101.85	101.85
Buoni Tes. nov. 1943	91.65	91.65
Buoni Tes. nov. 1944	97.85	97.85
I. R. I.	454.50	454.50
Elettr. Ferrovie Stato	463.50	463.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	431.—	431.—
Fond. Tre Ven. 4%	418.—	419.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	335.—	335.—
Assicurazioni Generali	3170.—	3165.—
Assicuratrice Italiana	443.—	445.—
Infortuni	1545.—	1545.—
Riun. Adriatica ser. A	1535.—	1545.—
Riun. Adriatica ser. B	1462.50	1462.50
Gerolimich	121.—	121.—
Istria-Trieste	242.—	242.—
Lussino	255.—	250.—
Martinolich	75.—	75.—
Meridionali	823.—	821.—
Premuda	605.—	605.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	250.—	250.—
Tram	174.—	174.—
Ampelea	245.—	245.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	126.—	126.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	140.—	140.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	235.—	235.—

CAMBI: Londra 89.17; New-York 19; Francia 50.45; Svizzera 432.25; Germania 762.45.

Mercato sempre calmo con attività limitata. Nel reparto assicurativo domandate Assicuratrice e Riunione. Circa invariato il rimanente, meno le Lussino offerte. Pochi scambi in Rendita 5%, Generali, Ferrovie Meridionali e Breda.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Probo, Longino.

DECESSI (14 marzo 1939-XVII): Poljsak ved. Furlan Teresa, a. 64; Carlovati Giuseppe, a. 64; Tommasini ved. Milazzi Angelina, a. 85; Pulgher ved. Petronio Giovanna, a. 76; Susi Fernando, a. 30; Goica Maria nata Taucer, a. 74; Zeliniska Stefano, a. 81; Peteani Giuseppe, a. 55; Dodich Antonio, a. 58; Orso Giuseppe, g. 1.

MATRIMONI CELEBRATI: Guerra Enrico, esercente con Zore Idilia, casalinga.

Società Editrice del Piccolo
RINO ALESSI, direttore respons.

Al Filodrammatico
OGGI
La GENERAL-CINE
presenta
LA GRANDE IMPERATRICE
Il più romantico amore regale dell'800, in una perfetta ricostruzione storica
Interpreti insuperabili:
ANNA NEAGLE
e
ANTON WALBROOK
Due sequenze in tecnicolor
Nel varietà:
Continuato successo
Compagnia Faville Viennesi
col celebre
Balletto Polonese
7 - Tanagra - 7

Una produzione americana
«R.K.O.» presentata dalla
GENERAL-CINE
Via della Taverna 23
Il giallo dei gialli, il film delle situazioni più emozionanti, l'interpretazione travolgente di
ANTON WALBROOK
RUTH CHATTERTON
DOMANI
in prima visione al
Supercinema Principe

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA pratica, italiano, tedesco, cerca posto. Indirizzare: Maria Scherling, Tarvisio (bassa) n. 13 (Udine). 14942 A

CUOCO straniero 32-enne capace anche pasticceria, miti pretese, offresi ovunque. Via del Ponte 5, quarto. 64574 A

DONNA di servizio, brava, offresi mattina oppure pomeriggio. Piazza Venezia 8. 3690 A

DONNA per pulizia uffici offresi. Offerte Cassetta 15025 A, Unione Pubblicità. 15025 A

MEDIA età, onesta, capace tutti lavori e cucinare, offresi per piccola famiglia distinta. Via Madonnina 10, quarto piano. 64576 A

PRESTASERVIZI brava offresi. Via Giulia 13, Zoch. 33888 A

PRESTASERVIZI 40-enne capace tutti lavori offresi dalle 8-17. Via D. Rossetti 25, portiere. 64584 A

PRESTASERVIZI giovane, buone referenze di cuoca e tutto fare, offresi. Piccardi 34, portinaia. 15078 A

PRESTASERVIZI media età, capacissima tutti lavori. Madonnina 11, portiere. 15091 A

RAGAZZA 17-enne brava cerca posto presso piccola famiglia. Via Madonnina 11, quarto, Ceriani. 15100 A

RAGAZZA 21-enne cameriera o tutto fare, praticissima, offresi tutta giornata o stabile. Forcolo 31. 64586 A

RAGAZZA, con attestati, offresi tutto fare. Via S. Giusto 9. 33921 A

RAGAZZA tutto fare, oppure cameriera, buoni attestati, offresi. Via Milano 1. 33924 A

RAGAZZA tutto fare, lunghi primari attestati, offresi piccola famiglia, trattamento familiare. Mazzini 46, primo, sinistra. 64602 A

RAGAZZA friulana offresi tutti lavori, volonterosa. Via Ginnastica 20, interno. 33939 A

RAGAZZA 18-enne offresi intera giornata, brava, onesta. Viale Sonnino 11, primo, Giacomini Eisenia. 33913 A

RAGAZZA giovane offresi tutto il giorno, famiglia distinta. Via S. Michele 26, primo, Succi. 33883 A

RAGAZZE prestaservizi giovani offronsi ore combinarsi. Cattedrale 12. 33877 A

SIGNORINA pratica offresi, paziente bambini piccoli. Viale XX Settembre 51, Raguseo. 64500 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERA anche cucinare, media età, bella presenza, cercasi. Via Carducci 20. 15066 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 15094 B

CAMERIERA bella presenza, fine, capace, cerca piccola famiglia signorile. Offerte Cassetta 574 B, Unione Pubblicità. 574 B

CUOCA, cameriera, ragazze brave tutto fare, buone famiglie, cercansi. XX Settembre 12, pianoterra. 15087 B

DOMESTICA per famiglia cercasi. Informazioni: Paganini 2, latteria. 33940 B

PRESTASERVIZI cercasi ore combinarsi. Bramante 7, primo. 33930 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Via S. Francesco 9, Gruden. 64597 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto il giorno; con attestati. Presentarsi dalle 8-12 via del Ronco 4, quarto. 33920 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Angelo Emo 3. 33917 B

PRESTASERVIZI cercasi ore combinarsi. Via Fabio Severo 11, quinto, sinistra. 33897 B

PRESTASERVIZI giovane 8-17 cercasi. Via Giustinelli 2-a, quarto, destra. 8691 B

PRESTASERVIZI onesta, attestati, cercasi. Via S. Cilino 77, primo. 64582 B

PRESTASERVIZI giovane per mattina cercasi. Via Galleria 10, porta 5. 15082 B

PRESTASERVIZI e ragazza capacissime cucinare, con attestati, cercansi. Battisti 13. 15083 B

RAGAZZA civile, seria, tutto fare, cucinare, attestati, cerca piccola famiglia. Via Caterina 3, porta 16. 15055 B

RAGAZZA straniera, tutti lavori casa, cercasi. Indirizzo Piccolo. 64588 B

RAGAZZA cercasi. XX Settembre 65, porta 7. 33919 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min L. 1.— Interm.: c. 30 la var. Min. L. 3.— C

CHIMICO laureato triestino, 12 anni pratica industriale dentifrici, saponi, detersivi, creme, olii, grassi, cere, solventi, attivissimo, ottime referenze, offresi seria industria. Scrivere Cassetta 172 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5208 C

DATTILOGRAFA assolta Magistrali inferiori, pratica ufficio, offresi. Benedetti, E. Toti 14. 64587 C

DISTINTISSIMA colta, ariana, media età, praticissima casa, ufficio, offresi posto fiducia, vicemadre, direzione casa, persona distintissima, anche fuori Trieste. Cassetta 15028 C, Unione Pubblicità. 15028 C

GIOVANE 24-enne, assolto biennio commerciale; contabile, dattilografo; pratico ogni lavoro ufficio; miti pretese, occuperebbesi. Cassetta 15049 C, Unione Pubblicità. 15049 C

GIOVANE volonterosissimo offresi commesso, altri lavori, miti pretese. Referenze. Godi, Molino vapore 7. 15036 C

INFERMIERA pratica ospedale, pazientissima, indipendente, offresi. Istituto 5, Bisia, portinaio. 33933 C

PRATICANTE 17-enne estera, conoscente tedesco, per ufficio, offresi. Indirizzo Piccolo. 33887 C

PRATICISSIMA amministrazione qualsiasi lavoro ufficio, tenuta libri paga, offresi miti pretese. Cassetta 14945 C, Unione Pubblicità. 14945 C

RAGIONIERE offresi tenitura libri ore serali. Miti pretese. Cassetta 14652 C. Unione Pubblicità. 14652 C

SIGNORINA pratica bar o latteria offresi. Succi, via S. Michele 26, primo. 33882 C

SIGNORINA paziente bambini offresi. Scolarich, Alfieri 7. 64501 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTE, macchina senza fili, manicure, ondulazioni, lavoro accurato, prezzi minimi. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 64596 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

PERMANENTI complete lire 20, tinture prezzi minimi, manicure. Parrucchiere Sanzin Carlo, via Zonta 2. 15077 CC

PITTORE eseguisce stanze, lavori in genere, prezzi reclame. Scrivere: Maddalena Superiore 628 A. 33911 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 50. Ginnastica 3, portineria. 33918 CC

PITTORE eseguisce camere, cucine, prezzi minimi. Via S. Maurizio 9, calzolaio. 33925 CC

SARTA capacissima offresi giornata. Ferriera 45-a, porta 9. 33936 CC

SARTA confeziona mantelli, abiti ultimi modelli. Bosco 24, porta 15. 15065 CC

SARTA giornata, senza vitto, offresi; nonchè eseguisce vestiti, mantelli, prezzi modici. Stuparich 7, porta 3. 64594 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTE garzone lavoro facilissimo cercansi. «Osvj», Tor S. Piero 3. 33880 D

CONCEDIAMO, lavoro industrie casa propria nostro conto, chiedere programmi lire due francobolli per campione. Casella 70, Mestre. 5249 D

LAVORANTI capacissime cercansi. Presentarsi dopo le ore 9. S. Caterina 7, primo. 33938 D

MEZZA lavorante capace sarta uomo cercasi. Via Madonnina 4. 64595 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Stadio Littorio 32. 64572 D

PANTALONAIA cerca ragazza volonterosa. Solitario 4, porta 15. 15075 D

PITTRICE cerca donna disposta posare con bimbo pochi mesi. Bonotto, Fabio Severo 26. 33931 D

RAGAZZO 16-enne apprendista bar. Presentarsi via Piccolomini 3, secondo piano. 33907 D

RAGAZZO negozio commestibili cercasi. Via Giulia 100. 33904 D

SERIO 20-22-enne cercasi, conoscenza dattilografia, contabilità. Offerte dettagliate. Cassetta 15047 D, Unione Pubblicità. 15047 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Offerte studi pretese: Cassetta 15050 D Unione Pubblicità. 15050 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

MATRIMONIALE elegante, telefono, bagno, centro, cercasi. Telefonare 26324. 33915 E

MOBILIATA bella, una persona, con bagno e vitto, paraggi Carducci-Coroneo, cercasi. Tel. 25948. 33892 E

STANZE due-tre vuote ufficio cercansi centro. Cassetta 15029 E, Unione Pubblicità. 15029 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MATRIMONIALE signorile, bellissima, attiguo studio-salottino, centro città, ogni comodità, bagno, telefono, ascensore, riscaldamento, ottimo vitto fine, cura vestiario, affittasi distintissimi. Scrivere Cassetta 1526 F, Unione Pubblicità. 1526 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi presso persona sola. Traversale Bosco 3, terzo, sinistra. Verbani. 15095 F

A. A. A. STANZA, salotto, tutti conforti, affittansi anche due amici. San Nicolò 34, terzo. 15067 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Via Alfieri 6, porta 15. 64570 F

A. A. CENTRO grande matrimoniale, soleggiata, bagno, pensione. S. Nicolò 2, primo. 15057 F

A. A. GARÇONNIERE elegante, ingresso scale, centro, affittasi distintissimo serio. Indirizzo Piccolo. 15098 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, bagno, telefono. Machiavelli 7, secondo, sinistra. 15076 F

A. A. MOBILIATA scale, vitto, affittasi presso distinta famiglia. Lazzaretto 5, secondo, sinistra, scala prima. 33894 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata, ingresso libero, presso persona sola affittasi. Fonderia 4, terzo. 64581 F

A. A. MOBILIATA moderna, comodità pensione, affittasi. Diaz 26, porta 3. 33937 F

A. CAMERA mobiliata bella, in casa nuova, termosifone, affittasi distinto. Palladio 1, secondo, angolo Gatteri. 15099 F

A. CAMERA mobiliata, unico subinquilino, affittasi. Spiridione 10, porta 9. 64577 F

A. MATRIMONIALE bellissima affittasi a distinti. Slataper 6, primo, sinistra. 33881 F

A. MOBILIATA, volendo vitto, affittasi distinto. Crispi 3, primo, porta 4. 64583 F

A. MOBILIATA elegante, centro, affittasi distinto. Commerciale 15, primo, destra. 64603 F

A. STANZA elegantemente mobiliata, affittasi. XX Settembre 18, quarto, destra, ascensore. 15056 F

BELLISSIMA, attiguo salotto, acqua corrente, ingresso libero, signore solo. Dalle 12. Zonta 3, terzo, destra. 64600 F

CAMERA vuota, grande, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33895 F

CAMERA con letto affittasi. Concordia 7. 33890 F

CAMERA vuota bellissima, con o senza comodo cucina, affittasi. Ginnastica 41. 15068 F

CAMERETTA mobiliata affittasi persona dabbene. Tiziano 4, porta 7. 33878 F

CAMERINO mobiliato, pulitissimo, chiaro, affittasi. Piccolomini 15, porta 10. Dirimpetto Teatro Rossetti. 33910 F

COMPAGNO serio di stanza cercasi. Madonnina 11, terzo, dopo le 8. 64601 F

INDIPENDENTE, tipo studio, termobagno, telefono, affittasi anche temporaneo. Machiavelli 19, terzo. 15063 F

MATRIMONIALE bellissima, oppure una persona, affittasi. Udine 2, porta 11. 33958 F

MOBILIATA ingresso scale, uso telefono, affittasi. Ghega 2, porta 21. 64591 F

MOBILIATA elegantemente, semilibera, affittasi presso persona sola. Gatteri 27, terzo. 15058 F

MOBILIATA grande, tipo salotto, affittasi a persona distinta. Galileo 5, secondo, porta 5. 15059 F

SIGNORILE, termobagno, vista golfo, affittasi. Toso, Luzzatto 15, secondo. 33876 F

STANZA bella, soleggiata, ingresso scale, affittasi. Filippo Corridoni 2, primo. 64585 F

STANZA vuota pensionata o maestra. Piccolomini 13, secondo, sinistra. 15062 F

STANZA mobiliata ingresso libero, affittasi. XX Settembre 27, primo, sinistra. 33942 F

UFFICIO tre stanze, soleggiate, acqua corrente, affittansi. Piazza Umberto 2, secondo. 33899 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 10000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 33843 G

AMERICA: 19 Repubbliche parlano spagnolo; nel Brasile: portoghese. Metodo rapido, anche per serbocroato, sloveno. Collettive prezzi speciali. Cassetta 15071 G, Unione Pubblicità.

DIPLOMATA da lezioni pianoforte, ripetizioni teoria allieve Magistrali. Ginnastica 38, quarto. 64580 G

MATEMATICA insegna studente universitario. Bellinzona 1, secondo, sinistra. 15101 G

RIPETIZIONI latino, greco, italiano, tedesco, filosofia assume professore. S. Francesco 4, porta 10, ore 17-18. 15090 G

SPAGNOLO insegna professore. San Francesco 4, porta 10, ore 17-18. 15090 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA smarrita domenica tram 1. Pregasi portarla Scuole Nuove 17. mancia. 64592 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

APPARTAMENTI di lusso 5 stanze, stanzino, bagno installato, ascensore, riscaldamento centrale, poggiuoli, via Imbriani 1, affitta Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, tel. 39-06. 1000 I

APPARTAMENTI 3 e 5 stanze più accessori, ascensore, affittansi. Machiavelli 3. 15053 I

APPARTAMENTO affittasi, 4 stanze, stanzino, bagno, ascensore, Corso Vitt. Em. III n. 12, secondo. 15051 I

APPARTAMENTO Barcola affittasi metà aprile. Rivolgersi Cecovini, Gatteri 23. 33906 I

APPARTAMENTO sei grandi stanze, più servizi, terrazza, tutti conforti moderni, in villa tutta esposta mezzogiorno, 1.o luglio, eventualmente prima affittasi. Offerte Cassetta 15035 I, Unione Pubblicità. 15035 I

CAMERA camerino cucina accessori, orto, disponibile Barcola in monte. Offerte Cassetta 15036 I, Unione Pubblicità. 15037 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, subito, luglio. Timeus 4. 15061 I

LOCALE pianoterra affittasi. Via d'Azeglio 21. Pronto ingresso. Informazioni via Dante 7, Irneri. 64351 I

MAGAZZINO ampio convenientissimo, 135 mensili, affittasi subito. Via del Bosco 50. 64578 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, bagno, tutto in ordine, e conforto, giardino, terrazza, affittasi anche subito. Indirizzo Piccolo. 64579 I

QUARTIERE 2 stanze affittasi, consegna 1.o giugno, casa nuova. Via Ponziana, dirimpetto al n. 26. 33922 I

QUARTIERINO mobiliato due camere, cucina, affittasi prezzo modico. Fabio Severo 39, quarto. 33896 I

STANZA arredata uso ufficio, prontamente affittasi. XX Settembre 4, primo. 33886 I

UFFICIO affittasi 7 stanze, salone rimesso a nuovo, riscaldamento, ascensore. Machiavelli 3, secondo. 15052 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO cercasi, 3 stanze, accessori, paraggi via Piccardi. Cassetta 15044 L, Unione Pubblicità.

CAMERE due, cucina, accessori, con o senza bagno, cercano distinti coniugi, primo aprile. Ottima sicura posizione. Offerte Cassetta 15048 L, Unione Pubblicità. 15048 L

MAGAZZINO grande, centro, ingresso minimo, due metri, cercasi per subito. Cassetta 566 L, Unione Pubblicità.

VILLINO 4-5 stanze, conforto, giardino, vicinanza tram, cercasi affitto, anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 15081 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

BILANCIA Berkel 15 chilogrammi, carrettina ferro, mensole nichelate, cristalli, violino trequarti, violino mezzo, vendonsi. Pendice Scoglietto 30, porta 6. 33891 M

CAPPOTTI signorina (tre), nuovissimi, vendonsi 60-100, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 33898 M

CARROZZELLA fonda Phoenix, altra sport, vendesi vera occasione. Bosco n. 12. 15093 M

CARROZZELLA fonda lire 60 vendesi. Viale Sonnino 56, terzo, Mazzeni. 33889 M

FRANCOBOLLI Austria, Lombardia su corrispondenza 1850-58, 50 chilogrammi circa, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 33879 M

MACCHINA scrivere Everest portatile quasi nuova vendesi occasione. Mazzini 30, primo, Satra. 33934 M

MACCHINA rientrante seminuova lussuosa vendesi occasione. Gatteri 50, mezzanino, destra. 15088 M

MACCHINA Singer originale 120, altra mobile lussuosa, vendonsi. Bosco n. 12. 15093 M

MACCHINA Singer perfetta, vendesi occasionissima. Maiolica 13, terzo, porta 8. 15085 M

MACCHINA scrivere portatile, come nuova, vendesi anche ratealmente. S. Caterina 9, negozio. 15070 M

MACCHINA permanente Wella originale, ottimo stato, vendesi buon prezzo, per cessato esercizio. Caprin 10, primo, destra. 15080 M

MACCHINA Singer rientrante, punto giorno, sarto, per borse. Slataper 16. 15060 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 15069 M

RADIO Magnadyne nuovi modelli. In vendita unicamente Rappresentante esclusivo per Trieste e Provincia: Zanetti, Cavana 6. 15084 M

RADIO occasionissime marche diverse vendonsi. Garanzia. Rate. Esclusivista Magnadyne, Zanetti, Cavana 6. 15084 M

RADIO trionda 1939 nuovissima, costo 1500, vendesi 850. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 33874 M

RADIORIPARAZIONI, provavalvole. Sopraluoghi, ecc. Ricorrete unico attrezzate laboratorio fiducia, Mazzini 44, interno, tel. 93-20. Conservate l'indirizzo. Visitateci. 15080 M

TAILLEUR blu vendesi buon prezzo. Via Cologna 37, porta 6. 33927 M

TAPPETI due persiani antichi, bronzi, quadri autore, porcellane, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64590 M

VASCA bagno, lavandino, bidet, porcellana finissima, vendonsi. Pietà 45. 33901 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CASSAFORTE acquistasi. Offrire prezzo, misure: Cassetta 14817 N, Unione Pubblicità. 14817 N

FRANCOBOLLI raccolta Europa, sciolti Italia, Austria, acquista privato. Cassetta 15030 N, Unione Pubblicità. 15030 N

MACCHINA maglierie Dubied perfetta di movimenti, cercasi se occasione. Offerte: Delton Ettore, Dignano d'Istria. 14953 N

MICROSCOPIO cercasi. Offerte Cassetta 15054 N, Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, accertatevi: Assortimento mobili bellissimi, garantiti, convenientissimi. 64535 NN

A. CAMERA pranzo, matrimoniale, libreria modernissime, ultime creazioni, occasionissima. Istituto 6, interno. 15089 NN

A. STUDIO palissandro magnifico, lussuoso, scrittoio coperto cristallo nero, con fornimento club pelle seminuovo, vendesi occasione rara. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 15096 NN

ATTACCAPANNI 120, cucina 490, matrimoniali 1150, salotti 580, specialità sale pranzo 1900, materassi lana 130. Esclusivamente Tarabochia 6. 14989 NN

CAMERA da pranzo bellissima 12 pezzi e tre tende, vendonsi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 64350 NN

CAMERA pranzo moderna massima garanzia, serietà, vendesi occasione. Tiziano 12. 15086 NN

CAMERA da letto completa vendesi occasione. Via Gatteri 35, quinto. 33926 NN

CAMERA matrimoniale bellissima vendesi causa partenza. Mazzini 47, terzo. 064475 NN

CUCINA moderna, unica occasione, vendesi. Bosco 12, primo, porta 4. 33932 NN

CUCINA massiccia non moderna 250, modiglioni e lettino ottone, tavolo bambù, salottino vimini, vendonsi. Pietà 45. 33902 NN

LETTO comodino tavolo vendonsi. Gatteri 10, porta 5. 33928 NN

MATRIMONIALE finissima, porte piene, vendesi straoccasione. XX Settembre 53, falegname. 33914 NN

MATRIMONIALE quasi nuova vendesi. Ricevesi dalle 8 in poi. Pacinotti 5, porta 24. 33893 NN

MATRIMONIALE bellissime, garantite, vendonsi prezzi bassissimi. Via dell'Istria 27, Biecher. 15072 NN

MATRIMONIALE moderna bellissima, occasione sposi, vendesi. Gatteri 50, pianoterra, destra. 15088 NN

MOBILI cucina massicci, adatti locale, vendonsi. Paduina 8, quarto. 64589 NN

PIANINO Schubert vendesi. Ruggero Manna 14, porta 9. 64598 NN

PIANINO Ehrbar perfettissimo, 7¼, vendesi occasione. Via Udine 3, primo. 15 NN

SALOTTINO lussuoso stile Luigi XVII; camera chiara una persona, psiche, grandi specchi, libreria, divano, causa partenza vendonsi. Via Cologna n. 28. 33941 NN

SALOTTO stile Luigi XVI con coltrinaggi, lampada e tappeto, vendonsi. Via Pietà 45. 33903 NN

SALOTTO moderno con divano grande d'angolo, studio quercia seminuovo, vendonsi occasione. Tiziano 9, pianoterra, destra. 15097 NN

STANZA letto una persona, moderna, vendesi occasione. Viale XX Settembre 100, porta 6. 33916 NN

STANZA pranzo, letto, salotto, cucina, tutto stile, vendonsi causa partenza, esclusi rivenditori. Caffè Adriatico. 33935 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 64599 O

FADIO Fada esclusivista Rossoni Vittorio, via Imbriani 8, massime facilitazioni e garanzie, scambi apparecchi e riparazioni. 487 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A rappresentante visiti già falegnamerie, rivenditori Trieste Istria, affiderebbesi vendita colle. Referenze. Cassetta 15045 P, Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUGUSTA usata ottime condizioni cercasi contanti. Esclusi intermediari. Offerte dettagliate con prezzo. Cassetta 15033 Q, Unione Pubblicità. 15033 Q

AUTOCARRO leggero portata 7-12 quintali, acquisterebbesi contanti. Dettagliare. Offerte Cassetta 15034 Q, Unione Pubblicità. 15034 Q

BALILLA quadrimarce ottimo stato, vendesi in giornata. Banco Caffè Firenze. 33929 Q

BICICLETTA balloncino acquistasi, ottimo stato, occasione. Via Ginestre, casa in costruzione (Rolano). 33923 Q

BICICLETTA uso lavoro 80 lire irriducibili vendesi. Battisti 12, corte. 64593 Q

B. M. V., M. A. S., Frera, Taurus, motocarrozzini, motofurgoni nuovi, usati. Facilitazioni, cambi. Tonini, Sonnino 42. 15064 Q

«TOPOLINO» piena efficienza vendesi. Brunner 5, Montestella. 33912 Q

«1500» perfette condizioni vendesi contanti. Telef. 25106. 33885 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AFFARONE: bar gelateria superalcoolici, bar buffet, trattoria, spaccio vini piccolissimo prezzo, posizione centrale, vendonsi. Rivolgersi Caffè, Crispi 3. 33884 R

AMBULATORIO dentistico, poltrona, macchine americane, istrumentario completo, vendesi occasione. Piazza Umberto 2. 33900 R

AVVIATISSIMA rivendita legna carbone centrale cedesi occasione, piccola spesa. Turci, Fabbri 4. 8689 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi causa partenza. Indirizzo Pic...

FORMAGGERIA salumeria prezzo, occasione vendesi. Caffè Sandro.

MAGAZZINO carbone vendesi, ria Mercato, piazza Foraggi.

SPACCIO vini, trattoria centrale avviata, piccolo prezzo, occasione, donsi. Caffè Sanità, Sandro.

TRATTORIA avviatissima, gioco bocce, dirimpetto Stadio, si causa partenza. Servola 118 cara.

Acquisti e vend. case e te...

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

CASA città 60.000 acquisterebbesi occasione. Cassetta 15031 S, Pubblicità.

CASETTA con giardino, 4-5 stanze, affitto cercasi, eventuale acquisto. Cassetta 15024 S, Unione Pubblicità.

ISTRIA, vendesi terreno 20 prezzo basso. Offerte Cassetta 15... Unione Pubblicità.

REALITA' vicino Trieste vende... (tipiano), 2 stabili giardini co... sco, vasti locali, eventualmente biasi con villa città. Cassetta 15... Unione Pubblicità.

STABILE città vendesi, rendita percento, 90.000, occasione. 15073 S, Unione Pubblicità.

STABILE città vendesi rendita 7 percento, 195.000, occasione. 15074 S, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

CUCCIOLI: Boxer, Dobermann, piliziotti, Cocher, Dalmatini, rier, Volpini, Bracchi, Spinoni, ters, Bassotti, ecc. Catalogo Molinar Allevatore, Torino.

Il giorno 11 marzo, munita dei conforti religiosi, si è spenta serenamente a Zara

Anna Hoeberth nob. de Schwarzthal
nata Perlini

Col cuore straziato, ne dànno il triste annunzio, i figli **GIUSEPPE, ANTONIO, CARLO, SILVIO, EDMONDO,** le nuore **DORA, BERTA, NORA, GIORGINA** e **MARIA,** unitamente ai nipoti e pronipoti.

Zara-Trieste-Fiume, 14 marzo 1939-XVII.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Inesorabile destino ha troncato la vita al nostro amato

LUCIANO CASTELLI

Straziati dal dolore, i **genitori,** il fratello **BRUNO,** la fidanzata **NERINA,** le famiglie **CASTELLI, ZAMBON** e i parenti tutti, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi, mercoledì 15 corr., alle ore 14.30, dall'Ospedale «Regina Elena».

Nel contempo ringraziano tutti coloro che vorranno prender parte al loro dolore.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

Alle 19.45, munito dei conforti religiosi, volava al Cielo l'anima eletta del

cav. MARIO CALCAGNOLI

L'adorata moglie **ELVIRA,** i diletti figli **dott. GIUSEPPE** e **MARIA ANTONIETTA,** ed i parenti tutti (assenti), Lo piangono in un dolore inconsolabile.

I funerali avranno luogo giovedì 16 corr., alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale psichiatrico di S. Giovanni.

Trieste, 14 marzo 1939-XVII.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

DINO SUSI (SUSSEK)

ha cessato di soffrire la sera di domenica 12 corrente.

Gli angosciati genitori **ROBERTO** ed **EMMA,** le sorelle **EMY** e **BERTA,** il cognato **BRUNO ROTH** e la fidanzata **RINA USSAI,** ne dànno partecipazione ai parenti, amici e conoscenti.

Trieste, 15 marzo 1939-XVII.

DOMANI AL POLITEAMA ROSSETTI
debutto della Compagnia

Il più grande spettacolo di rivista italiano!
Un complesso artistico di eccezionale valore
Prenotate il Vostro posto alla **Biglietteria Centrale** - Galleria dei Mercanti Telefono N. 94-88

Domani al NAZIONALE

IL PIU' BRILLANTE FILM DELLA STAGIONE

Oggi all'Excelsior

Il più grandioso inno elevato alla bellezza umana

44 **Nina Bozzano**

Nella vita

E' con vera soddisfazione ch'egli consegna alla sua nuova amministrata i primi frutti della sua eredità abbastanza ragguardevole poichè appunto scade il semestre, ma con viva sorprèsa, non vede nella fanciulla alcun segno di contento. Il bel viso, rimane muto e chiuso, la fronte accigliata, come da un pensiero molesto. Ella forse pensa che nella posizione in cui si trova, il denaro non può darle alcuna gioia: resterebbe il piacere d'accumulare, se fosse avara, ma non lo è, e perciò non lo proverà mai.

L'ottimo Marsan, uomo abile concede molte spiegazioni sul cospicuo reddito degli immobili di città e chiede pure qualche utile notizia sull'andamento dei poderi, domanda che lascia Selma profondamente stupita.

— E che vuole ne sappia io, caro Marsan... — risponde candida e sincera. — Il notaro la guarda con espressione grave.

— Credevo avesse compiuto il giro dei tenimenti, conosciuto mezzadri, affittuari e coloni, i lavori da effettuare prima di primavera ecc.

— Sì, ho visitato un giorno qualche cascina, ma non so nulla di nulla. Con i contadini, ha parlato sempre Jean mio cugino.

A questo nome, il notaro aggrotta le sopracciglia nere come l'inchiostro e folte come baffi, sicchè il suo viso giallognolo, assume aspetto temporalesco.

— Perchè questo cugino: meglio sarebbe stato l'altro.

— Perch'era lui che mi conduceva, ed anche mi pare s'intenda di ogni cosa.

— Può essere, ma io direi di non fidarmi troppo: in fatto di consigli scelga se può un altro. Egli è così poco esperto per le cose sue, figurarsi per quelle degli altri! Se crede, potrò occuparmene io che sempre ho consigliato la defunta sua zia. — propose Marsan.

Selma accetta subito l'offerta, anche per allontanare ogni pretesto di trovarsi sola in macchina con Jean.

— Allora, prendo io le redini di tutto: possedimenti, fattorie, poderi, vigneti, boschi e stalle? — chiede ancora dubbioso il notaro.

— Certamente s'occupi lei di ogni cosa.

— E, scusi, suo cugino non protesterà?.... — insinua l'omino che la sa lunga, più di quello che voglia parere.

Selma ha un gesto, come a significare che si disinteressa anche di questo, e risponde placidamente:

E' un fastidio che gli tolgo: credo me ne sarà grato...

Il notaro sorride incredulo.

— Dovrò avere la sua procura.

— La prepari: io non son fatta per amministrare beni, occuparmi d'interessi, addizionare cifre, come non saprei mai esigere un fitto, una parte di raccolto che mi è dovuto. — dice la fanciulla.

— Anzi per questo, le raccomando di essere largo e generoso con i bisognosi, li aiuti e non esiga sacrifici.

Il buon Marsan apre larghi i suoi occhi miopi, chiedendosi mentalmente che qualità di proprietaria sia, questa bella fanciulla, che professa principi cotanto evangelici, ma il colpo di grazia glielo dà, quando aggiunge: — Consideri che questi beni, avuti così impensatamente, sono in certo qual modo sacri a chi vi è nato e vi consuma la vita, e li ama sopra ogni cosa. Bisogna che il lavoro sia ben rimunerato e dia da vivere non infelicemente. — conclude infervorata in questo suo pensiero nuovo che soltanto ora le viene in mente. Il dottor Marsan, s'inchina sbalordito, incapace d'ogni commento, quindi prende gli appunti per la stesura della procura, e con un nuovo inchino, prende commiato.

Rimasta sola Selma si sente più sollevata e leggera: è come abbiascosso da sè almeno in parte il peso di questa ricchezza che ormai l'ossessiona. L'idea di non dovere più occuparsene la conforta: si ripromette di darne subito notizia ad Ugo, sicura della sua approvazione. Ma intanto è sola e non sa come occupare il tempo in questa giornata serena e pulita, quasi tepida per il sole che darda senza nubi.

— Sarebbe tempo propizio per salire sulla torre. — pensa guardando attraverso i vetri della finestra. Il puerile capriccio la tenta, come una forte curiosità.

Attraversa il corridoio e trova la scala di servizio: scende da Miss Marget per chiedere la chiave della torre. La vecchia zitella irlandese la guarda sbigottita, quasi la sentisse bestemmiare il santo nome di Dio.

— La torre? Ma non vi sale mai nessuno: chissà che cosa troverà! — esclama in avvertimento.

— Perchè? Vi sarà bene una scala, ed in alto un terrazzo. — dice insistendo nella sua idea bizzarra: dopo molto cercare si trova anche la chiave, onde Selma contenta risale la scaletta e trova facilmente l'uscio che mette alla torre, non alta e massiccia, che sovrasta malamente la vecchia casa, conferendole il titolo di «castello».

— Da quanto tempo questa chiave rugginosa, non gira in questa toppa? — si domanda lei curiosa, facendo forza contro il ferro riluttante all'intervento. Finalmente, uno stridor di cardini avverte che la porta cede, ed a fatica si apre.

Odor di chiuso, di polvere stantia, v'è nell'ambiente vasto e semibuio largamente adorno di ragnatele, ove si trovano ammucchiati alla rinfusa, mobili, casse, ed ogni sorta di oggetti fuori uso, riposti lì, da chissà chi e da quanti anni, ma certo con spirito di conservazione e d'avarizia.

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodus. vietata